

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

QUADERNI DEL CENTRO REGIONALE DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI

8

Porcia

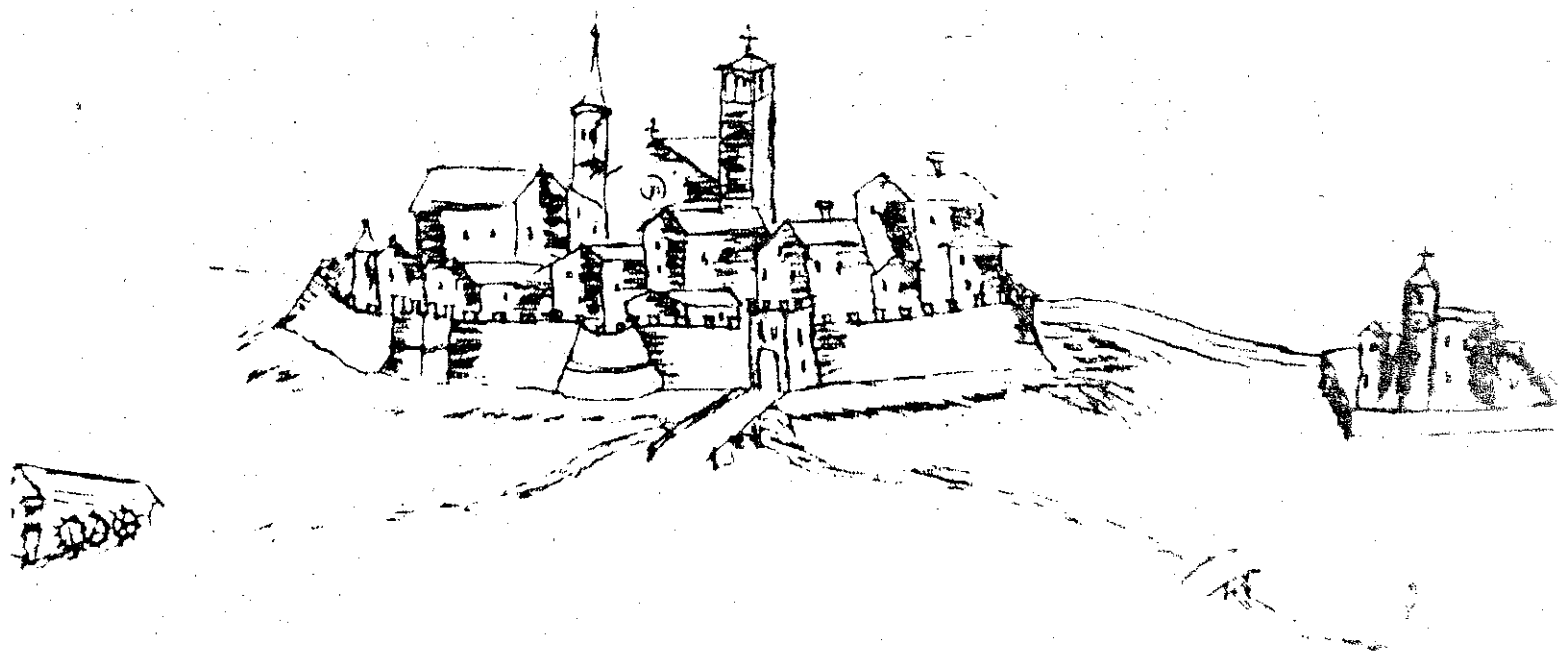


VILLA MANIN DI PASSARIANO - UDINE - 1979

8

Porcia

PORTIA



VILLA MANIN DI PASSARIANO-UDINE-1979

- Direttore responsabile

Gian Carlo Menis

Comitato di redazione

M. Teresa Berlasso - Pietro Marchesi - Mariella Moreno Buora

In copertina: Disegno del Castello di Porcia (Coll. Joppi - Biblioteca
Civica - Udine)



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

L'ASSESSORE AI BENI AMBIENTALI E CULTURALI

Questo ottavo quaderno del Centro regionale di catalogazione e restauro, come i precedenti, vuole dare un contributo per la ricerca preliminare che deve stare alla base di una nuova politica del territorio, capace di riparare ai guasti dell'incuria e del tempo e aprire un nuovo capitolo per la tutela dei beni culturali, intesi nella loro unità concettuale e operativa.

La realtà culturale e storica di Porcia, fatta di uno splendido centro storico medioevale e di nuovi insediamenti urbani, sorti e moltiplicatisi dal secondo dopoguerra, ripropone la necessità di una moderna politica dell'ambiente e del territorio affidata alle forze vive della cultura e della società.

La storia di questo centro è stata scandita nei secoli passati dalle vicende dei conti di Porcia che dall'XI secolo hanno esercitato giurisdizione civile e criminale su un vasto territorio, nel duplice ruolo di signori d'arme e di promotori di cultura.

Il castello e il borgo medioevale, le ville rinascimentali, le chiese gotiche sono ancora testimonianza di questa storia, fatta di antichi splendori e di indicibile fascino.

Con Federico iniziò la dinastia dei conti di Porcia che svolsero lungo i secoli un ruolo di primo piano nella storia friulana. Come conti liberi occuparono il primo posto nel Parlamento friulano. Alla loro famiglia appartengono illustri protagonisti, l'umanista Jacopo, il condottiero Silvio il Vecchio, il politico Giovanni Ferdinando, il benedettino Leandro. Di questi antichisti è rimasta memoria negli annali e segno tangibile nel castello, testimone delle antiche glorie.

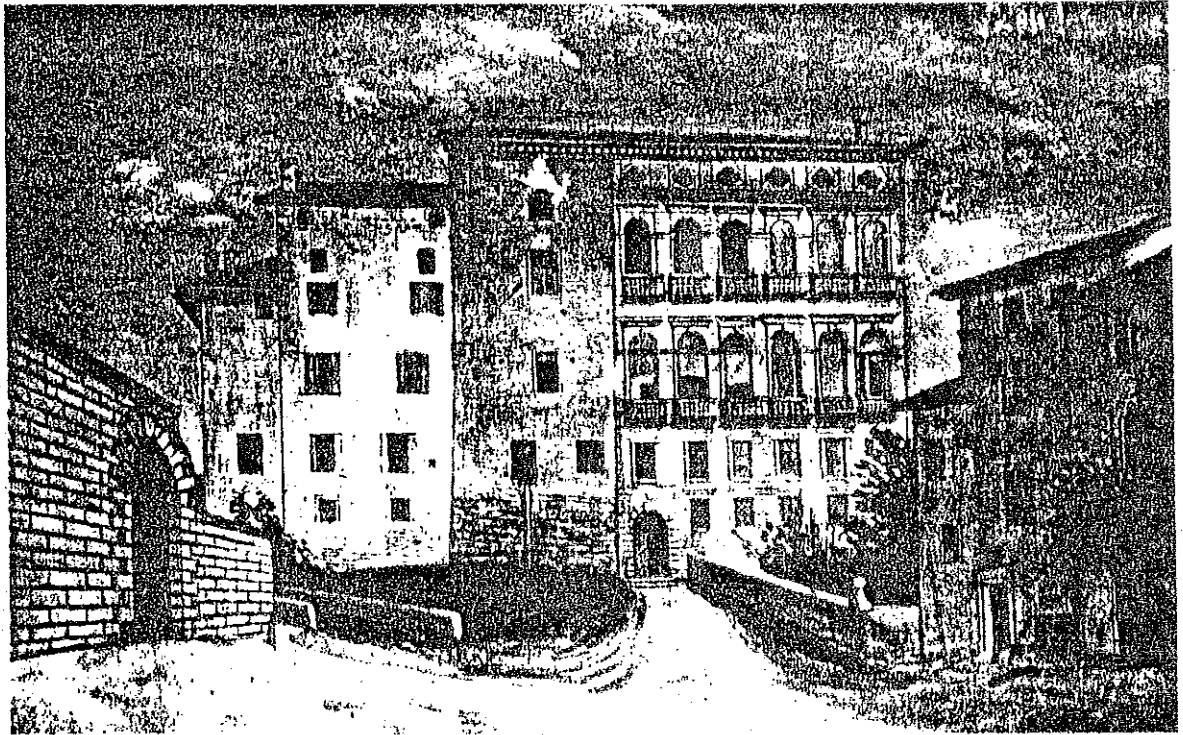
Alla nostra cultura è affidato il compito di conservare l'antico inserendolo nella dinamica dell'oggi.

Il moderno impianto urbano di Porcia, anche espressione d'un polo di sviluppo industriale di notevole importanza come quello dovuto alla presenza della Zanussi, deve muoversi nel senso di un'equilibrata pro-

grammazione edilizia che permetta all'antico di vivere in un tessuto omogeneo e funzionale. Così la politica per la salvaguardia dei cd. centri storici minori, superando vecchie concezioni, deve vedere come protagonisti principali le regioni e le amministrazioni locali, in stretto collegamento operativo con le strutture dello Stato.

Nel Piano Urbanistico Regionale Porcia è inserita in un ambito di interesse ambientale e come tale "le aree destinate allo sviluppo residenziale devono essere preferibilmente indirizzate verso le zone meno qualificate sotto il profilo paesaggistico" (PUR ottobre 1978). A Porcia, considerata un centro storico primario per la "complessità ed integrità dell'impianto urbanistico, per l'elevata qualità architettonica delle strutture edilizie, per i valori urbani contenuti che ne costituiscono una vera e propria unità", si dovrà individuare, con studi adeguati, l'ottimale valorizzazione dell'intero complesso inteso come un tutto organico. Con l'auspicio che questo quaderno del Centro regionale di catalogazione dedicato a Porcia costituisca un valido apporto alla ricerca, mi auguro che assieme ad altri studi possa promuovere l'individuazione dell'unità di intervento necessaria ad una moderna politica dei beni culturali e ambientali.

Alfredo Chiarelli



Il Castello di Porcia - acquarello del Sec. XVIII (Coll. priv.)

I
CATALOGO
DEI BENI CULTURALI DEL COMUNE
DI
PORCIA

RELAZIONE SULLA CATALOGAZIONE DEL COMUNE DI PORCIA

Il Centro ha iniziato la catalogazione dei beni culturali del Comune di Porcia nel 1975. La scelta di un centro storico minore, caratterizzato da una coesistenza tra nucleo medioevale e struttura urbana moderna, è stata sollecitata dalla convinzione che, se "la storia di Porcia è seguire le tracce dell'illustre famiglia dei Conti che per sette secoli e più hanno esercitato la giurisdizione", esistono altrettante realtà culturali concomitanti che concorsero a fare di questo nucleo un gioiello di primario interesse, da scoprire in tutti i suoi aspetti. Già la mostra dell'Oreficeria sacra del Friuli occidentale Sec. XI-XIX (PN 1975), delle Stoffe antiche del Friuli occidentale, Sec. XVI-XIX (PN 1977) e della Ceramica (PN 1978), nonché la catalogazione degli affreschi devozionali hanno dato un prezioso contributo alla scoperta e alla valorizzazione di beni culturali della Destra Tagliamento, ritenuti minori, ma in realtà importanti al pari di altri ormai noti da tempo, per una lettura completa di tutte le espressioni artistiche e storiche presenti sul territorio.

Questo catalogo offre un ulteriore contributo per la comprensione della storia di Porcia, intesa come sintesi di tutte le arti, maggiori e minori.

I quattro siti individuati, oltre ai due nuclei urbani maggiori, Porcia e Roraipiccolo, comprendono uno il Rio Buion, cioè la zona a sud della chiesa parrocchiale di S. Giorgio, ricca di acque e imbrigliata da canali per l'allevamento ittico, l'altro il lago di Burrida che, per notevoli alterazioni subite a causa di lavori di interrimento che hanno ridotto la superficie quasi a una grossa buca, deve considerarsi un'espressione necessaria per il mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema, inteso in senso non solo volumetrico ma anche ambientale.

I monumenti schedati sono 22, e comprendono sia gli edifici di culto, sia gli edifici civili, come il castello, le ville, e le case tipiche costituenti ambiti di struttura e caratteristiche peculiari.

La perimetrazione dei SITI e i rilievi dei MONUMENTI sono stati eseguiti nel 1977 dal geom. Lino Zille, in collaborazione con l'ufficio tecnico del Centro. I rilievi, soprattutto quelli del castello, per la precisione con cui sono stati fatti, valorizzano di per sè questo catalogo. Il paziente e intelligente lavoro di censimento delle OPERE D'ARTE (n. 193) è stato invece condotto dal cav. Antonio Forniz, conservatore del Museo di Pordenone e studioso insigne di Porcia, a cui si devono, tra l'altro, importanti segnalazioni (affreschi di carattere sacro e profano), interessanti scoperte ("Enkolpion"), tantissime sollecitazioni alle autorità per il recupero di oggetti d'arte deteriorati e deturpati dalle incurie del tempo e dall'ignavia degli uomini e, soprattutto, l'opera instancabile di ricerca di tutte le espressioni culturali della Destra Tagliamento.

Al prof. Paolo Goi, presente in questo Quaderno con uno studio sistematico sulla pittura di Porcia, ricco di puntualizzazioni e di interessanti proposte di rilettura di alcuni episodi pittorici, è dovuta la catalogazione degli affreschi devozionali e di carattere profano che completano il catalogo (n. 50).

Questo Quaderno, che esce in concomitanza con la ricerca avviata dalla Biblioteca del Comune sulla storia di Porcia, si propone non solo di attuare la sua primaria funzione di registratore puntiglioso, ma indispensabile dei beni culturali di tutto il Comune, ma anche di offrire uno strumento per fare storia.

Maria Teresa Berlasso

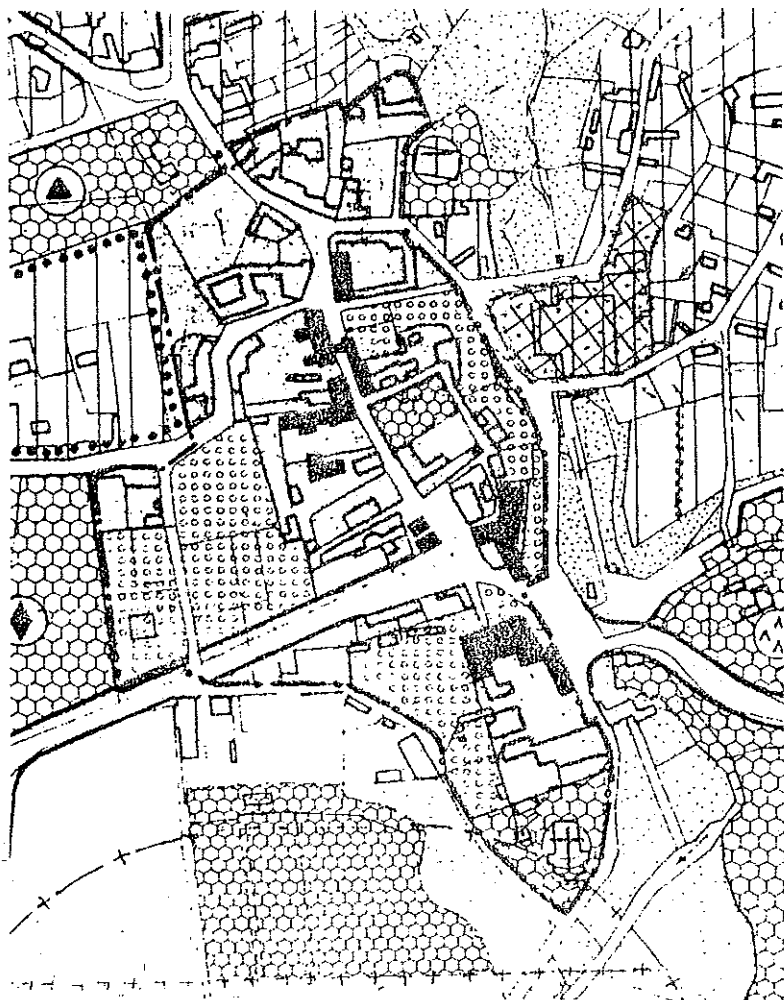
CATALOGO

SECONDO L'ORDINE DI ARCHIVIAZIONE ADOTTATO
NEL CATALOGO DEI BENI CULTURALI DEL F.V.G.

S I T I

125/1/S PORCIA CENTRO

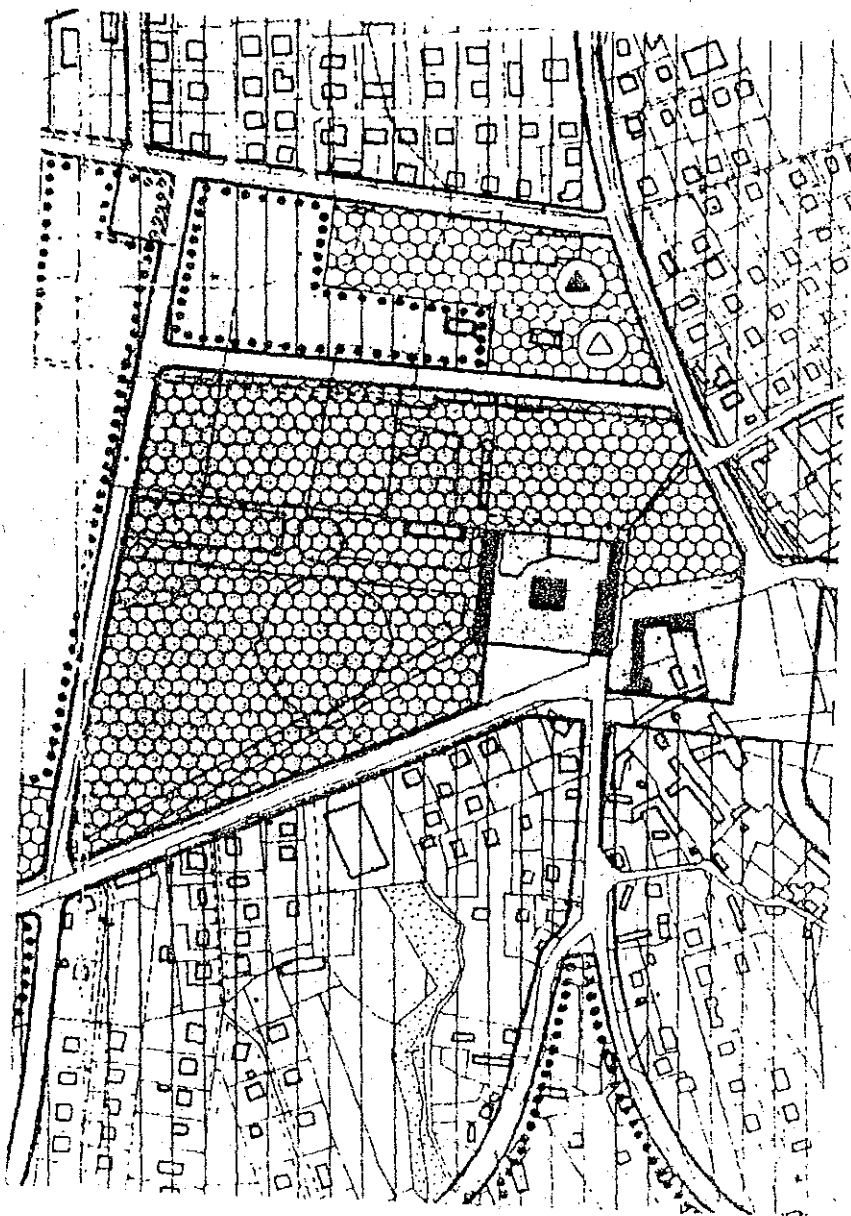
A tre chilometri e mezzo a ovest di Pordenone è situato il sito di Porcia, che, del comune, è il capoluogo. Esso è posto defilato a poca distanza dalla strada di grande comunicazione "Pontebbana", in posizione leggermente sopraelevata rispetto al territorio circostante, che si presenta solcato da numerosi corsi d'acqua, come il fiume Noncello, il rio Brentella, il rio S. Rocco e il rio Buion, che lambisce il sito. L'economia è da considerarsi florida, grazie alla presenza a nord rispetto al territorio comunale del grosso complesso industriale della "Rex"; la parte sud è invece destinata all'agricoltura. Storicamente importante per la durata e la potenza della famiglia di Porcia nel tempo. Urbanisticamente interessante per la presenza del grosso complesso monumentale del Castello a sud, da cui si sviluppa lungo la via principale verso nord il borgo medioevale.



125/2/S

RORAIPICCOLO

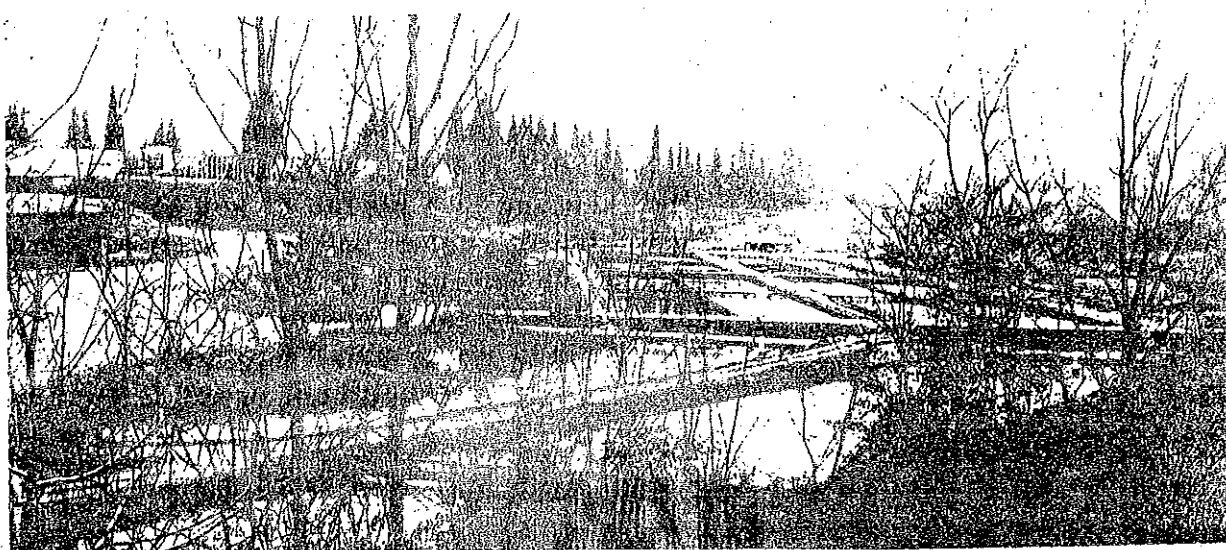
Discosto dal capoluogo del comune circa un chilometro e posto verso est è il Sito di Roraipiccolo. Esso si trova lungo la strada che, scavalcando il rio Buion e il rio Brentella, conduce da Porcia al capoluogo di provincia di Pordenone. La caratteristica è rappresentata dal complesso monumentale della villa Correr-Dolfin e dalle sue adiacenze immediate nello stesso stile architettonico, cui faceva corollario nei pressi una borgata di case agricole, ora in parte deturpate da una errata azione di rispristino edilizio. Le preesistenze sono secentesche. L'assetto del territorio circostante è compromesso da una indiscriminata lottizzazione a villette, che satura ogni lembo di terra disponibile nei paraggi.



125/3/P

RIO BUION

Il Comune di Porcia, in provincia di Udine, comprende anche le frazioni di Rorapinton, Fosse, Rieve e Rondover. La struttura urbana praticamente inesistente e comunque molto inespressiva di queste ultime tre frazioni, fa sì che l'interesse per la determinazione di un SITO venga orientato, più che su questo, su particolari espressioni ambientali, che possono correre il pericolo di un più immediato degrado. Viene così identificato il Sito di Rio Buion, che si estende per circa mille metri a Sud della chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Porcia. Il corso d'acqua ha subito notevoli trasformazioni per lo sfruttamento ittiogenico. Data la attuale conformazione, le sponde non hanno subito grosse alterazioni strutturali. E' da controllare la compatibilità dell'impianto con il mantenimento del valore ambientale.



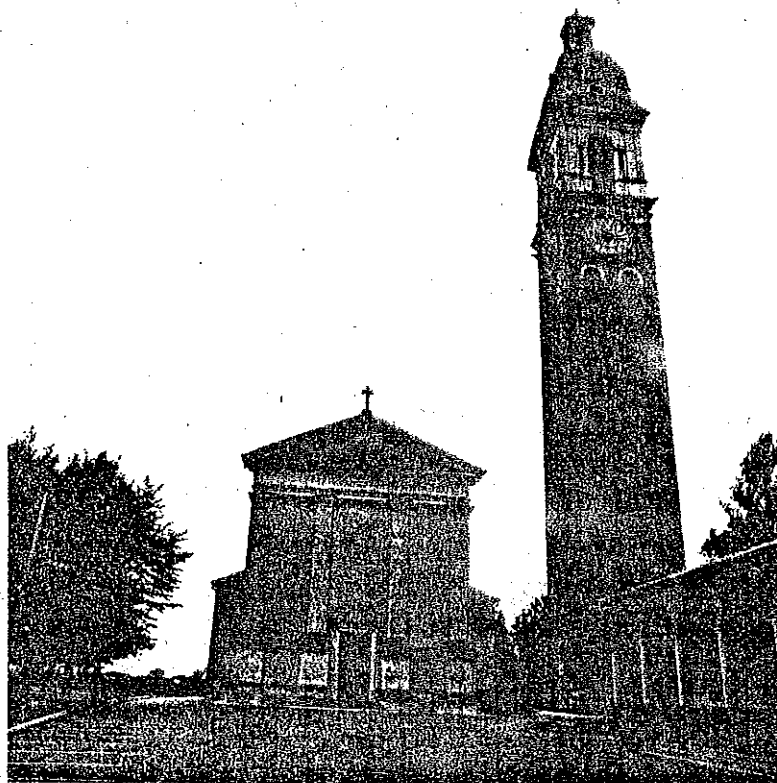
125/4/S

LAGO DI BURRIDA

Nel settore orientale del Comune di Porcia, al confine con quello di Pordenone trovasi il lago di Burrida. Esso ha subito notevoli interramenti, specie nella parte che si trova in territorio di Porcia, ad opera dei materiali di risulta durante gli scavi fatti per la creazione del complesso della "Zanussi". La determinazione del SITO è indispensabile, affinché vi sia, da parte di ciascuna amministrazione comunale geograficamente interessata, una responsabilizzazione nei riguardi di un sempre più raro tipo di bene ambientale da proteggere.



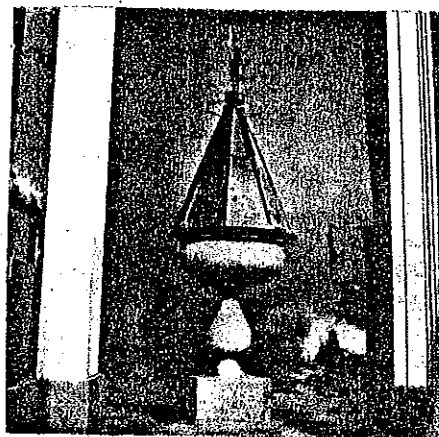
MONUMENTI - OPERE D'ARTE



125/5/MON 1 CHIESA DI S. MARTINO
a PALSE



125/6/OA/1



125/8/OA/1

La chiesa di S. Martino, che rappresenta una spiccata caratteristica architettonica neoclassica, si trova ora in un contesto urbanistico degradato ed estraneo alla sua impostazione originale. La facciata è semplice, con portale centrale e quattro lesene che reggono un timpano triangolare. L'aula è unica con appoggiate le cappelle laterali e due sacrestie affiancate al presbiterio. Il campanile staccato dalla chiesa sulla destra, non le si armonizza nè per stile, nè per dimensioni.

125/ 6/OA/1 Dipinto raff.: S. Marco, Sec. XVIII

125/ 7/OA/1 Dipinto raff.: Madonna del Rosario con i Santi Domenico e Caterina, Sec. XVIII

125/ 8/OA/1 Fonte battesimale. Prima metà del Sec. XVIII

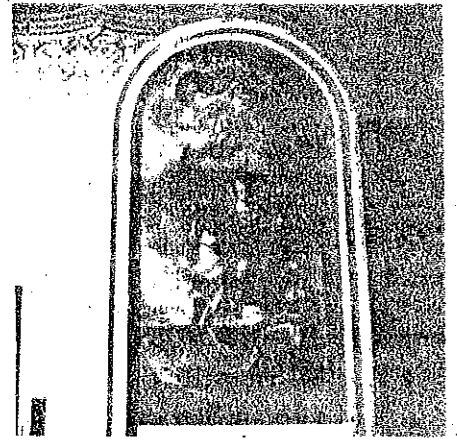
125/ 9/OA/1 Crocefisso, Sec. XVIII

125/10/OA/1 Dipinto raff.: S. Matteo, Sec. XVIII

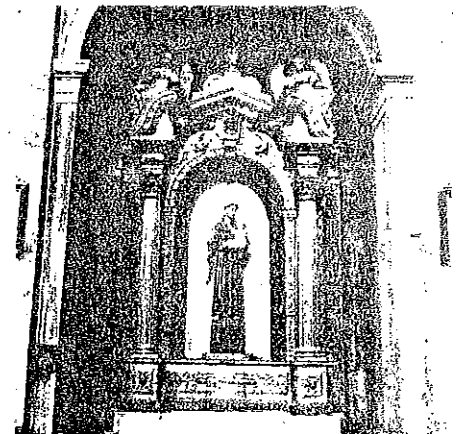
- 125/11/OA/1 Panale processionale. Sec. XVIII
- 125/12/OA/1 Dipinto raff.: Il Giudizio Universale. Sec. XX
- 125/13/OA/1 Torchiere lignee processionali. Sec. XVIII, fine
- 125/14/OA/1 Sedili scolpiti. Sec. XVII
- 125/15/OA/1 Altare maggiore. Sec. XX (1908)
- 125/16/OA/1 Statua raff.: Un angelo. Sec. XX (1905)
- 125/17/OA/1 Statua raff.: Un angelo. Sec. XX (1905)
- 125/18/OA/1 Ombrella per Viatico. Sec. XVIII
- 125/19/OA/1 Dipinto raff.: La Pietà di S. Martino e la Madonna con il Bambino in Gloria. Sec. XIX
- 125/20/OA/1 Corona monumentale. Sec. XX
- 125/21/OA/1 Dipinto raff.: S. Giovanni Evangelista. Sec. XVIII
- 125/22/OA/1 Altare di S. Antonio. Sec. XVII (1653)
- 125/23/OA/1 Dipinto raff.: S. Luca. Sec. XVII
- 125/24/OA/1 Dipinto raff.: S. Papa tra altri due Santi. Sec. XVII
- 125/25/OA/1 Lavabo. Sec. XVI
- 125/26/OA/1 Cassettone con alzata per sacrestia. Sec. XVII
- 125/27/OA/1 Croce astile. Sec. XVII
- 125/28/OA/1 Croce astile. Sec. XVII
- 125/29/OA/1 Coppia di calici. Sec. XVIII
- 125/30/OA/1 Ostensorio. Sec. XVIII
- 125/31/OA/1 Crocefisso. Sec. XVII
- 125/32/OA/1 Pianeta. Sec. XVIII
- 125/33/OA/1 Pianeta. Sec. XVIII
- 125/34/OA/1 Pianeta. Sec. XIX

125/35/MON. 2 CHIESA DI S. GIUSEPPE
in SPINAZZEDO di PALSE

Aula rettangolare con travatura a vista. Coro quadrato più alto dell'aula, ricostruito nel '700 con soffitto a vele. Monofora campanaria sul vertice integro della facciata sormontata da un timpano triangolare. Sacrestia aggiunta sulla destra.



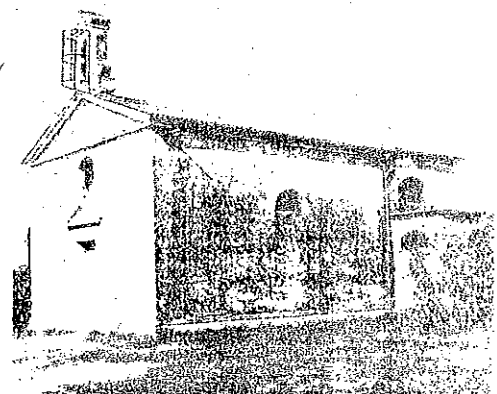
125/19/OA/1



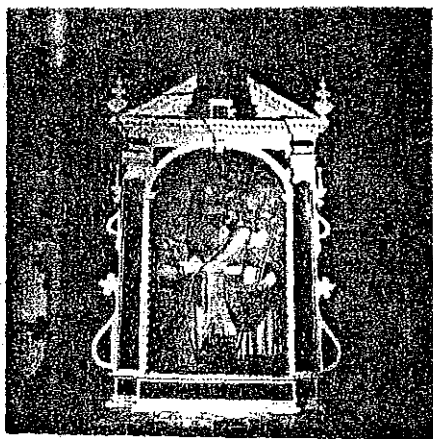
125/22/OA/1



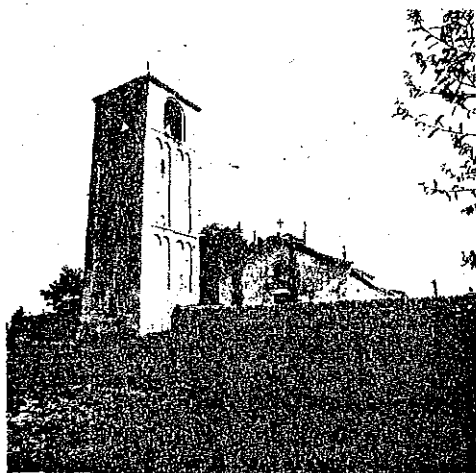
125/25/OA/1



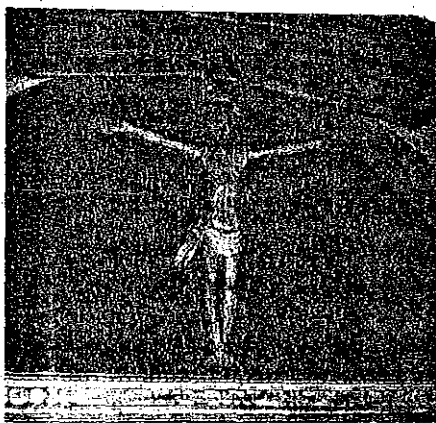
125/35/MON. 2



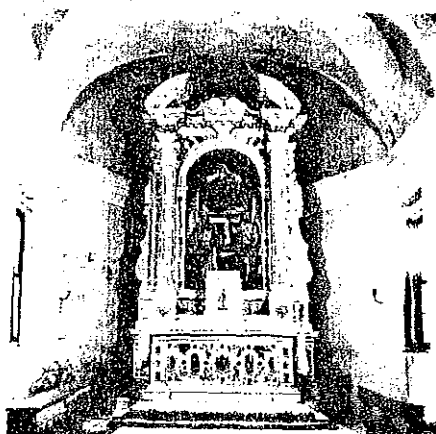
125/37/OA/2



125/39/MON 3



125/45/OA/3



125/48/OA/3

- 125/36/OA/2 Acquasantiera. Sec. XVII
 125/37/OA/2 Dipinto raff.: La Madonna con il Bambino in Gloria e i Santi Giuseppe e Gregorio. Sec. XVIII
 125/38/OA/2 Paliotto. Sec. XVII (1698)
 125/39/MON 3 PIEVE DI S. VIGILIO a PIEVE

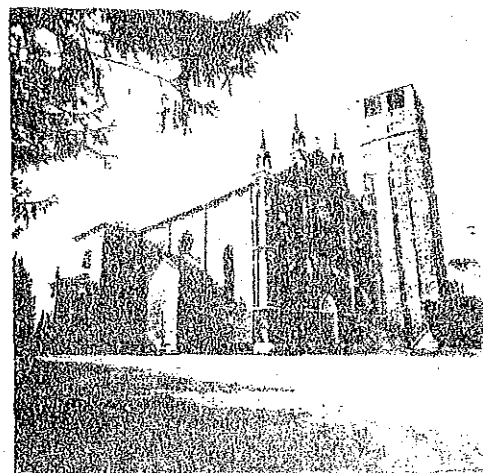
In posizione elevata rispetto il terreno circostante, con una situazione catastale che denota una antica preesistenza di tipo castellano, l'antica pieve di S. Vigilio è attornziata dal cimitero tutt'ora sfruttato a tale funzione. Il campanile è staccato di fronte alla facciata. Tozzo, con cella a monofora con tetto a capanna, alleggerito con doppio ordine di lesene e archetti. La facciata è stata rimaneggiata sulla fine del '600 con coronamento di creste e piccole piramidi. Porta principale rettangolare con mostra, cimasa e timpano in pietra, sormontata da finestra semicircolare. Sulla parete sinistra battistero in nicchia sporgente evidente verso l'esterno.

- 125/40/OA/3 Dipinto raff.: S. Valentino e S. Paolo Apostolo. Sec. XVII
 125/41/OA/3 Framm. di affresco raff.: L'Ultima cena. Secc. XV-XVI
 125/42/OA/3 Framm. di affresco raff.: L'Annunciazione
 125/43/OA/3 Coppia di lampade. Sec. XVII
 125/44/OA/3 Balaustra. Sec. XVII
 125/45/OA/3 Crocefisso dell'iconostasis. Sec. XVII
 125/46/OA/3 Cattedra plebanale. Sec. XVIII
 125/47/OA/3 Altare maggiore. Fine del Sec. XVIII
 125/48/OA/3 Altare. Sec. XVIII
 125/49/OA/3 Framm. di affreschi raff.: Figure di Santi
 125/50/OA/3 Acquasantiera. Sec. XVII (1643)

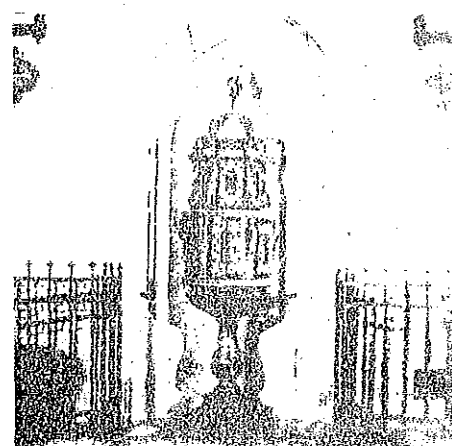
- 125/51/MON 4 CHIESA DI S. GIORGIO MARTIRE a PORCIA

Orientata con la facciata rivolta a nord in direzione del castello e il coro verso sud in posizione predominante sul rio Buion. Fu ristrutturata con forme architettoniche neogotiche e ampliata nel 1848, su preesistenze della chiesa originale della seconda metà del XIV secolo, rintracciabili solo nella parte absidale. L'impostazione planimetrica è basata su tre navate, transetto absidato, presbiterio e abside cui sono addossate lateralmente due sacrestie simmetriche e altre superfetazioni più a caso. Discosto il campanile, iniziato nel 1488.

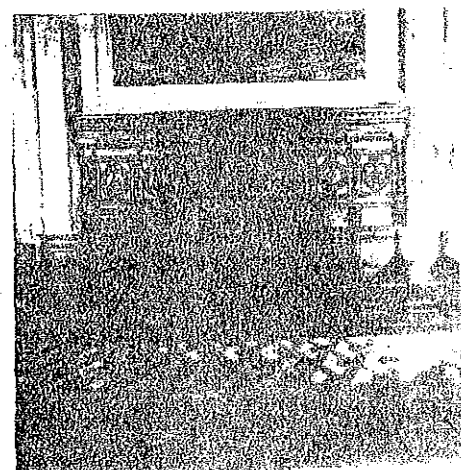
- 125/52/OA/4 Sigillo tombale. Sec. XVI (1520)
- 125/53/OA/4 Fonte battesimale. Seconda metà del Sec. XVII
- 125/54/OA/4 Statua raff.: Santo frate. Fine del Sec. XVI
- 125/55/OA/4 Paliotto raff.: L'Adorazione dei pastori. Sec. XVIII (1726)
- 125/56/OA/4 Dipinto raff.: S. Cristoforo col Bambino. Sec. XIX (1865)
- 125/57/OA/4 Statua raff.: Un apostolo. Fine del Sec. XVI
- 125/58/OA/4 Scultura raff.: Busto del cardinal Leandro di Porcia. Prima metà del Sec. XVIII
- 125/59/OA/4 Statua raff.: S. Giovanni Battista. Sec. XX
- 125/60/OA/4 Coro ligneo. Sec. XVII (1631)
- 125/61/OA/4 Dipinto raff.: S. Giorgio che uccide il drago. Sec. XVII (1674)
- 125/62/OA/4 Dipinto raff.: La conversione di S. Paolo. Sec. XVII (1674)
- 125/63/OA/4 Altare maggiore. Sec. XX (1915)
- 125/64/OA/4 Dipinto raff.: L'Annunciazione. Sec. XVII (1674)
- 125/65/OA/4 Statua raff.: S. Girolamo. Sec. XX
- 125/66/OA/4 Edicola funeraria. Sec. XIX (1850)
- 125/67/OA/4 Sigillo tombale. Sec. XVI (1517)
- 125/68/OA/4 Leggio. Sec. XVIII
- 125/69/OA/4 Altare. Prima metà del Sec. XX



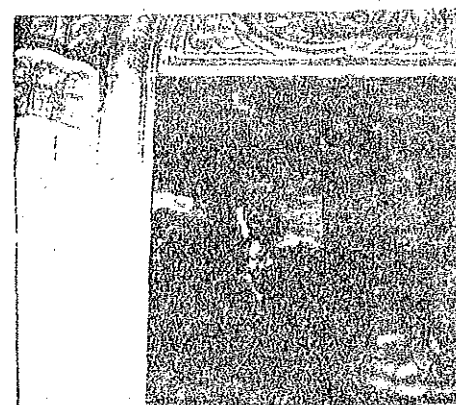
125/51/MON 4



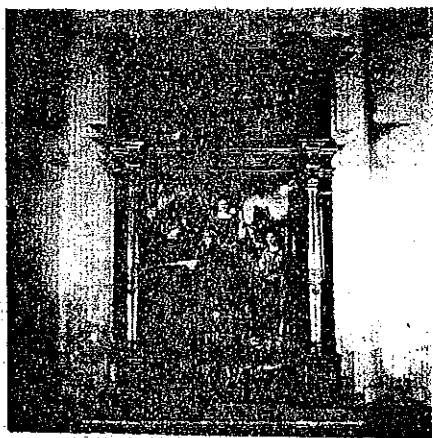
125/53/OA/4



125/60/OA/4



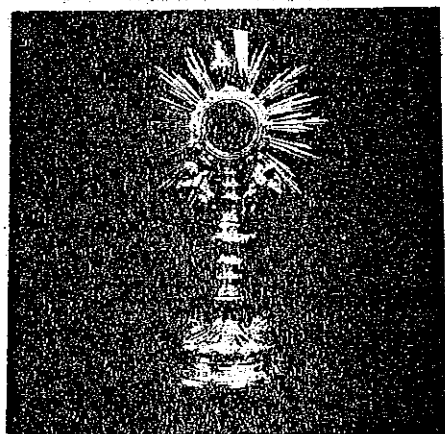
125/69/OA/4



125/72/OA/4



125/73/OA/4



125/90/OA/4



125/96/OA/4

- 125/70/OA/4 Deposito funerario pensile. Sec. XVI
- 125/71/OA/4 Iscrizione. Sec. XVI (1671)
- 125/72/OA/4 Dipinto raff.: S. Lucia con i Santi Antonio da Padova e Apollonia. Nella parte superiore; l'Annunciazione. Nella predella: Un paesaggio con lo stemma della fam. Carli. Prima metà del Sec. XVI
- 125/73/OA/4 Dipinto raff.: S. Giorgio con i Santi Pietro e Paolo; Carlo Borromeo, Chiara e la Madonna con il Bambino in gloria. Prima metà del Sec. XVII
- 125/74/OA/4 Dipinto raff.: Il Papa Benedetto XIII. Sec. XVIII
- 125/75/OA/4 Dipinto raff.: Il Cardinale Pileo di Prata. Sec. XVIII
- 125/76/OA/4 Dipinto raff.: Un cardinale. Sec. XVIII
- 125/77/OA/4 Dipinto raff.: Un cardinale. Sec. XVII (1762)
- 125/78/OA/4 Bureau. Sec. XVII
- 125/79/OA/4 Trumeau. Sec. XVIII
- 125/80/OA/4 Coppia di calici. Prima metà del Sec. XVII
- 125/81/OA/4 Calice. Sec. XVII
- 125/82/OA/4 Calice. Sec. XVII
- 125/83/OA/4 Calice. Sec. XVIII
- 125/84/OA/4 Calice. Sec. XVIII
- 125/85/OA/4 Calice. Sec. XVIII (1798)
- 125/86/OA/4 Candelieri e crocefisso. Sec. XVIII
- 125/87/OA/4 Croce astile. Sec. XVI
- 125/88/OA/4 Croce astile. Sec. XVIII
- 125/89/OA/4 Croce astile. Sec. XVIII
- 125/90/OA/4 Ostensorio. Sec. XVIII
- 125/91/OA/4 Pisside. Sec. XVII
- 125/92/OA/4 Reliquiario. Sec. XVIII
- 125/93/OA/4 Reliquiario. Sec. XVIII
- 125/94/OA/4 Turibolo e navicella. Sec. XVIII
- 125/95/OA/4 Velo per calice. Sec. XVIII
- 125/96/OA/4 Paramento liturgico composto da una pianeta, due tunicelle, un piviale, stola e manipolo. Prima metà del Sec. XVIII
- 125/97/OA/4 Pianeta. Sec. XVIII
- 125/98/OA/4 Pianeta. Sec. XVIII
- 125/99/OA/4 Pianeta. Sec. XVIII

- 125/100/OA/4 Pianeta. Sec. XVIII
 125/101/OA/4 Pianeta. Sec. XVIII
 125/102/OA/4 Pianeta. Sec. XX
 125/103/OA/4 Piviale. Sec. XVIII
 125/104/OA/4 Baldacchino. Seconda metà del
 Sec. XIX
 125/105/OA/4 Baldacchino. Sec. XIX

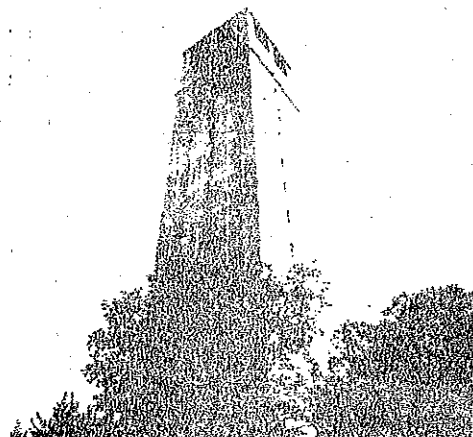
125/106/MON 5 TORRE (Campanile della
 chiesa di S. Giorgio)
 a PORCIA

La costruzione, della quale un primo cenno sicuro risale al 1488, è sorta per svolgere contemporaneamente la funzione civile di protezione e avvistamento e quella religiosa di campanile della parrocchiale. La Torre poggia il lato est sulla muraglia di cinta e sporge con la sua mole nella fossa esterna di difesa che cingeva il paese. Sono caratteristiche particolari la doppia canna con interposta la rampa di salita, a metà della quale per ogni lato trovasi una finestrella a feritoia; tre ordini di lesene longitudinali terminanti con archetto a tutto sesto; la cella campanaria con due ampie aperture quadre per ogni lato sulle quali poggia il tetto a padiglione. Comunque, come si presenta, il campanile risulta incompiuto, rispetto a quello che era il progetto originale. E' attribuito al protomastro Zuan de fu Federigo da Pordenon.

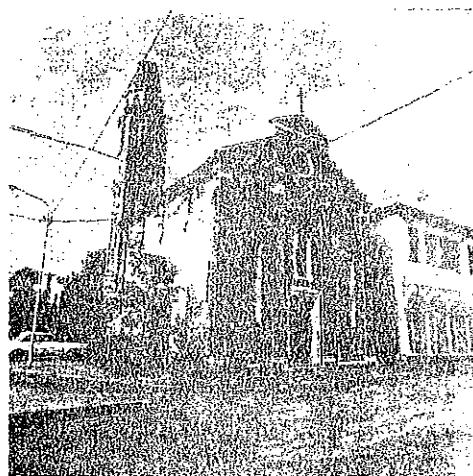
- 125/107/OA/5 Campana maggiore, battezzata
 S. Giorgio. Sec. XX (1931)
 125/108/OA/5 Campana seconda, battezzata
 S. Maria. Sec. XX (1931)
 125/109/OA/5 Campana terza, battezzata S.
 Lucia. Sec. XX (1931)

125/110/MON 6 CHIESA DELLA B.V. ASSUNTA o "DELLA MADONNA"
 a PORCIA

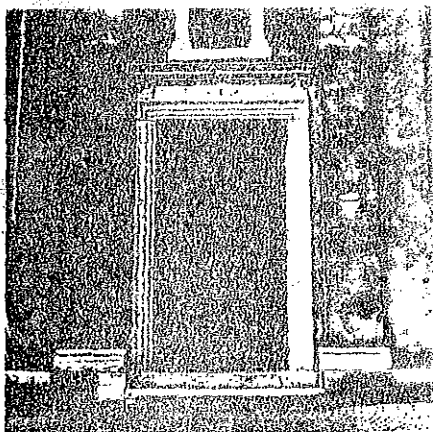
Chiesa succursale. Costruzione dopo la metà del '500 (data 1560 in un'epigrafe). Ricostruzione radicale: 1892 e restauro con qualche modificazione in varie riprese. Aula rettangolare con soffitto carenato; presbiterio quadrato con soffitto a vele. Arcone a tutto sesto. Due avancorpi laterali per altare.



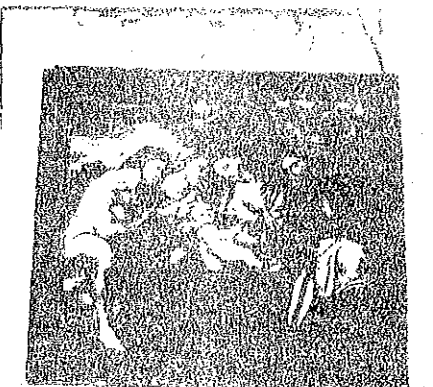
125/106/MON 5



125/110/MON 6



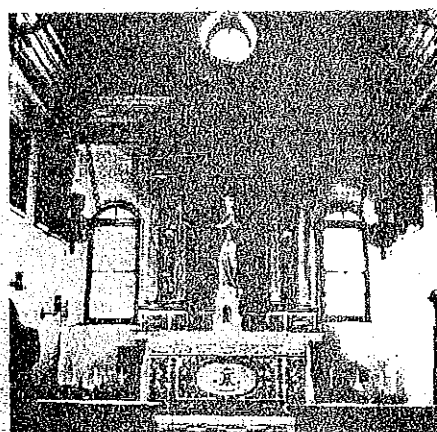
125/111/OA/6



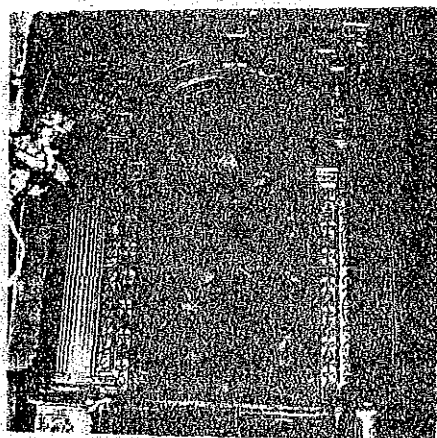
125/111/OA/6



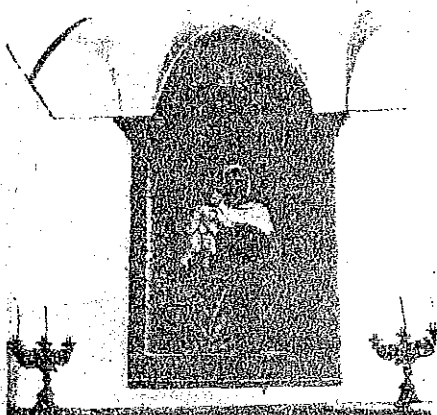
125/114/OA/6



125/119/OA/6



125/124/OA/6



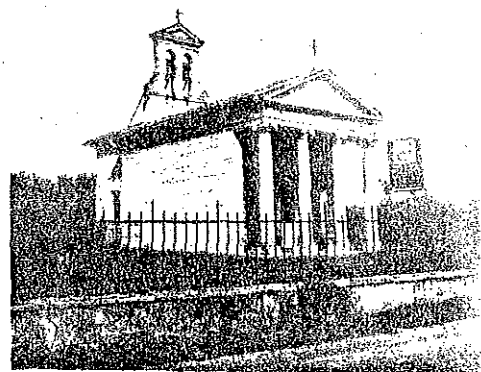
125/125/OA/6

Due vani (sacrestia a ripostiglio) ai lati del presbiterio. Facciata tripartita da alte lesene con frontone a capanna affiancato da montanti rettilinei, e con occhio cieco al centro, nicchia inquadrata in pietra con cimasa in aggetto sopra l'archivolto. Porta rettangolare con mostra in pietra e cimasa tra l'archivolto e la nicchia. Due finestrone con arco a tutto sesto nei vani laterali, tra le lesene ai lati della porta. Fregio a piccoli modiglioni nella trabeazione. Due finestre con arco a tutto sesto nella parete di fondo del presbiterio; finestre ad arco normale ai fianchi delle cappelle laterali. Torre campanaria a sezione quadrata, cella a 4 monofore, tamburo ottagonale, cuspide a cono in mattoni.

- 125/111/OA/6 Portale. Sec. XVI (1560)
 125/112/OA/6 Dipinto raff.: Sacra conversazione. Primo quarto del Sec. XVI
 125/113/OA/6 Altare. Sec. XVIII
 125/114/OA/6 Dipinto raff.: L'Arcangelo Raffaele e Tobio con i Santi Francesco da Paola e Francesco da Padova con il Bambino. Sec. XVIII
 125/115/OA/6 Crocefisso. Fine del Sec. XVI
 125/116/OA/6 Dipinto raff.: S. Giovanni Battista. Sec. XVIII
 125/117/OA/6 Dipinto raff.: S. Matteo. Sec. XVIII
 125/118/OA/6 Dipinto raff.: S. Giovanni E. Sec. XVIII
 125/119/OA/6 Altare maggiore ligneo. Seconda metà del Sec. XVII
 125/120/OA/6 Dipinto raff.: S. Marco. Sec. XVIII
 125/121/OA/6 Dipinto raff.: S. Luca. Sec. XVIII
 125/122/OA/6 Dipinto raff.: S. Gerolamo. Sec. XVIII
 125/123/OA/6 Altare. Seconda metà del Sec. XVII
 125/124/OA/6 Dipinto raff.: Assunzione della Madonna. Secc. XVI-XVII
 125/125/OA/6 Dipinto raff.: La Madonna con il Bambino in Maestà. Sec. XVI

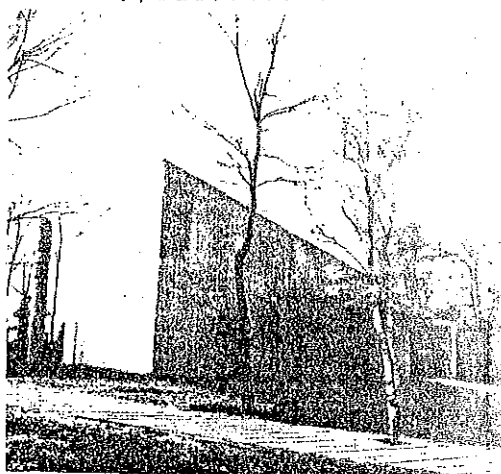
125/126/MON 7 TEMPIETTO DI S. ANTONIO
ALLA MAESTRA
loc. S. ANTONIO di PORCIA

Costruzione neoclassica del secolo scorso avanzato, senza notevoli modificazioni (restauri del tetto, tinteggiature ecc.). Aula pressochè quadrata con soffitto, senza presbiterio distinto. Atrio tetrastilo di ordine ionico. Bifora campanaria, in proporzione grande, di tipo seicentesco con archi a tutto sesto, sulla parete posteriore, sopra il colmo. Facciata tutta sotto il portico, liscia. Porta rettangolare inquadrata in un portale di pietra, con cimasa in aggetto sormontata da lunetta incorniciata. Due finestre rettangolari inquadrare in pietra, al lato della porta. Trabeazione con fregio classicheggiante sotto la gronda.



125/126/MON 7

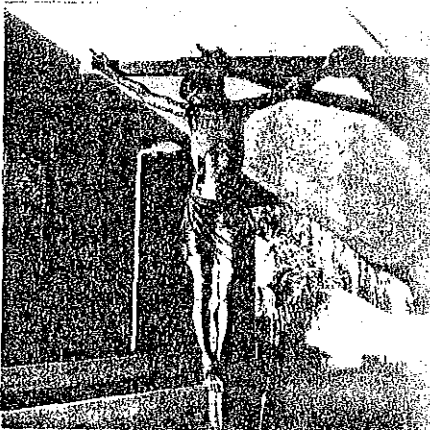
125/127/OA/7 Statua raff.: S. Antonio di Padova con il Bambino. Sec. XIX (1861)



125/128/MON 8

125/128/MON 8 CHIESA DI S. ANTONIO
DI PADOVA
loc. S. ANTONIO di PORCIA

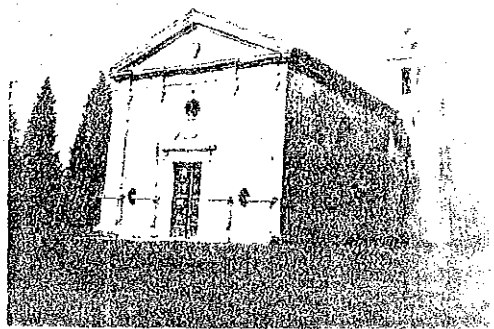
125/129/OA/8 Crocefisso. Sec. XVI



125/129/OA/8

125/130/MON 9 CHIESA DI S. MICHELE
ARCANGELO
a TALPONEDO di PORCIA

Di una chiesa di S. Michele, oggetto di annose dispute giurisdizionali, si ha notizia dal principio del '200, ma non ne sopravvive traccia nell'edificio attualmente esistente, che è una costruzione del '700 avanzato con restauri e qualche leggera modificazione nel paramento interno. Aula rettangolare e coro rettangolare trasverso con soffitti in calce. Facciata spartita da lesene su alto plinto non spigolare e triangolo terminale con trabeazione. Porta rettangolare con mostra in pietra e cimasa con arco interrotto. Occhio in facciata sopra la porta e due finestrelle ovali alla altezza delle basi delle colonne (fra i plinti). Una finestra semicircolare su ciascun lato



125/130/MON 9



125/132/OA/9

dell'aula. Torre campanaria bassa, a canna quadrata, cella a quattro bifore, tamburo ottagonale, cuspide barocca a palla schiacciata.

125/131/OA/9 Altare maggiore. Sec. XVIII

125/132/OA/9 Scultura raff.: La Madonna col Bambino. Sec. XV

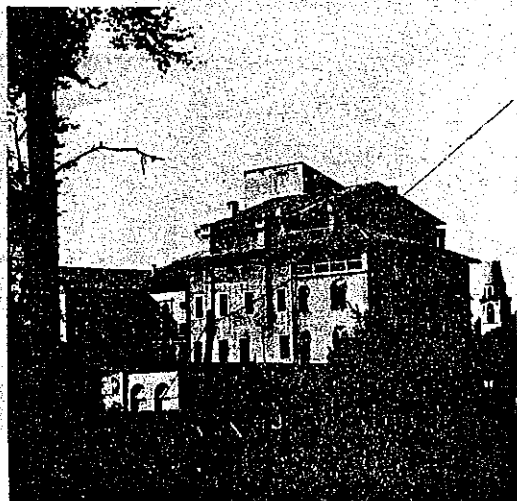
125/133/MON 10 PORTA DI SOPRA ora
DELL'OROLOGIO
a PORCIA



125/133/MON 10

Porta di Sopra difendeva l'ingresso da nord dell'asse viario principale del Centro storico. E' l'ultima struttura evidente e facilmente percepibile del complesso fortificato del borgo medioevale. La porta presenta verso l'esterno il fornice con arco ogivale; verso l'interno con arco ribassato, recente, sormontato da un arco a tutto sesto, occluso, un tempo in luce, come la stragrande maggioranza di altre simili tipologie castellologiche.

125/134/MON 11 CASTELLO DEI CONTI
DI PORCIA
a PORCIA



125/134/MON 11

"Portia è un castello con gente civile e benestante: in un sito selizioso, ameno, asciutto et di aria perfetta. Ha pianura attorno...". Dal borgo medioevale, il complesso del castello occupa la parte meridionale, ma in questa le attuali persistenze sono rivolte verso l'abitato, cioè in posizione baricentrica rispetto alla spianata che si estende oltre verso la attuale chiesa, a sud. L'insieme della costruzione denuncia notevoli alterazioni e cambiamenti dovuti a fatti storici risalenti dal 1214 in poi. Nella pianta sono leggibili le componenti forti del castello dallo spessore dei muri. Si nota quindi l'imponenza della torre e, addossata alla parte sud-est, un'altra preesistenza del castello.

125/135/OA/11 Portale. Prima metà del Sec. XV

125/136/OA/11 Dipinto raff.: Il lato nord del Castello. Sec. XIX



125/137/MON 12 VILLA DEI CONTI DI
PORCIA ovvero "PALAZ-
ZO NOVO DEL VESCOVO"
a PORCIA

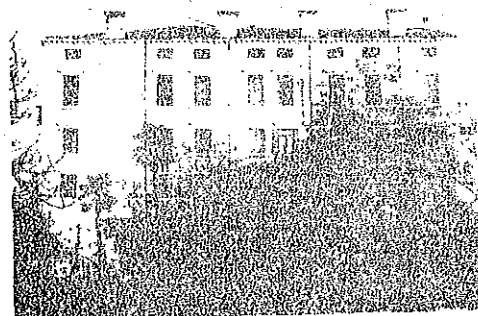
Nel cuore del paese di Porcia, che negli aspet-
ti generali è ancora identificabile come un vec-
chio borgo medioevale del quale conserva
struttura e porta, la villa si appoggia al vec-
chio castello e lo integra in una delle forme
non infrequenti in Friuli, consentendo di leg-
gere nelle strutture la stratificazione della
storia. L'edificio è molto grande e data la sua
posizione urbana potrebbe forse rappresenta-
re più un palazzo che una villa se non fosse
per la struttura, la posizione sul giardino e
la facciata. La prima offre in proporzioni più
vaste lo schema consueto; la seconda riesce
a far compartecipe dell'architettura il verde;
la terza ricorda nelle scansioni delle finestre,
nelle modanature, nel cornicione dentellato
del tetto la villa veneta.

125/138/MON 13 PALAZZO "VESCOVADO"
a PORCIA

A ridosso della fossa circondante il castello,
adiacente alle mura di cinta dell'abitato si er-
ge questa costruzione che, allo stato attuale
manifesta una chiara impronta rinascimenta-
le. Un primo ordine di finestre quadrate illu-
mina il piano terreno. Non tutte sono origina-
li perchè al posto della seconda da sinistra
una volta doveva esistere il portico di entrata.
Al primo piano quattro alte finestre a tutto se-
sto e con cornici in pietra scandiscono la fac-
ciata a intervalli disuguali. In alto piccole a-
perture rettangolari con il solo davanzale in
pietra danno luce al solaio. Probabilmente il
fabbricato, con più rimaneggiamenti, ha uti-
lizzato muri più antichi anche in considerazio-
ne del tetto che ha ampio spiovente a nord ver-
so la facciata e cortissimo, poco più di due
metri, dal lato opposto.

125/139/OA/13 Camino - via de' Pellegrini
a Porcia. Sec. XVI

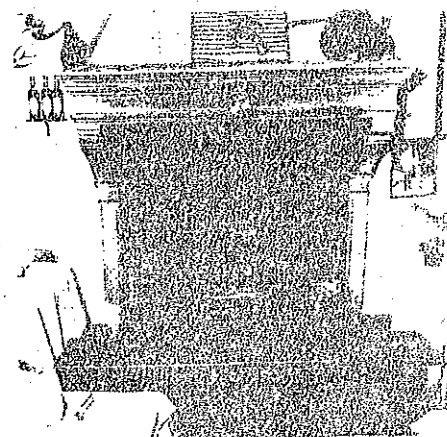
125/140/OA/13 Dipinto raff.: S. Cristoforo
via de' Pellegrini a Porcia.
Sec. XV



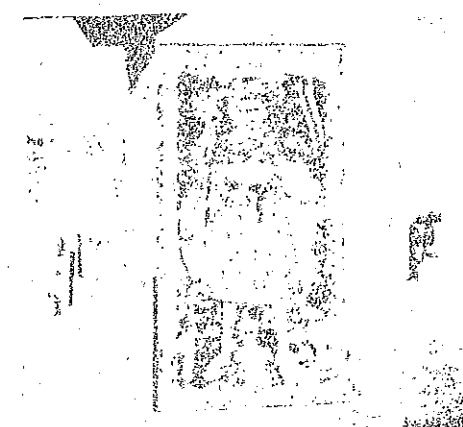
125/137/MON 12



125/138/MON 13



125/139/OA/13



125/140/OA/13



125/142/MON 14

125/141/OA/13 Dipinto raff.: Leone Marciano - via de' Pellegrini a Porcia. Sec. XV

125/142/MON 14 MUNICIPIO "LA LOSA"
a PORCIA

Loggia portica sui due lati del fabbricato, avente colonne portanti in pietra viva. Costruzione della metà del XVI secolo.



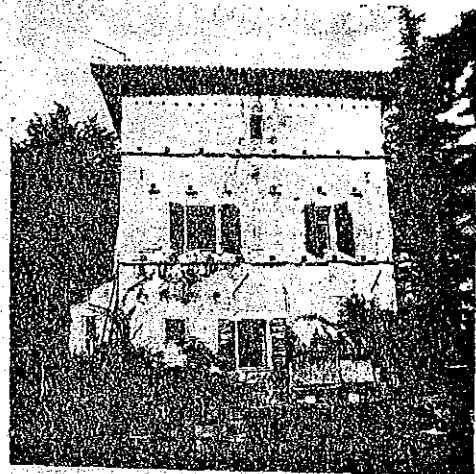
125/143/MON 15

125/143/MON 15 PALAZZO GHERARDINI
a PORCIA

Aveva la struttura dei palazzi veneziani. Lunga scala centrale e quattro ambienti ai lati. Nel 1918 fu incendiato dalle truppe austriache, venne restaurato senza più edificare le due scale centrali. Fanno ancora bella mostra dell'antico splendore i bugnati settecenteschi dei portali, le incorniciature in pietra d'Istria di tutti i fori-finestra e le balaustre con colonnine. Elementi decorativi autentici che sono stati riadoperati nella ricostruzione parziale post-bellica con modestia e non senza un pizzico di fantasia.

125/144/OA/15 Sigillo tombale. Sec. XVII

125/145/MON 16 TORRE DETTA "LA COLOMBERA" E PARCO
a PORCIA



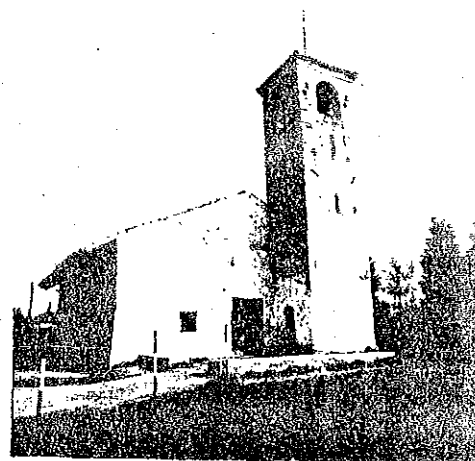
125/145/MON 16

Costruzione del XV secolo a pianta quadrata di tre piani. E' stata ideata per essere adibita all'esercitazione del diritto feudale di "Colombaia". Costruita con la preparazione di n. 88 posti di nidificazione per colombi. In sasso nella parte inferiore e in cotto nella parte superiore.

125/146/MON 17 VILLA INCOMPIUTA
a RONDOVER

La frazione di Rondover è costituita da un insieme di case rustiche, la più rappresentativa delle quali, al centro della cortina, pur essendo rimaneggiata, ha ancora le caratteristiche peculiari della villa antica.

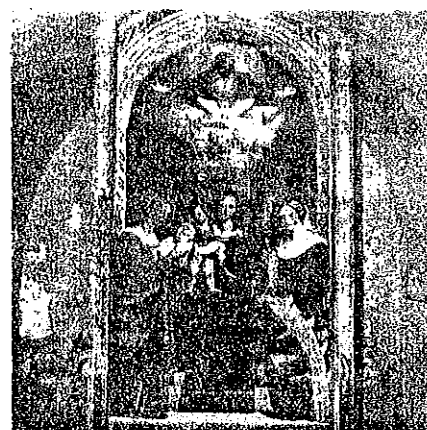
L'edificio è monco nella parte sinistra. Presenta al piano terra, al centro, un vistoso arcone; al primo piano una trifora arcuata parzialmente occlusa; sulla destra doppio ordine di finestre, una volta arcuate, ora rettangolari. Il granaio presenta finestrelle ovali orizzontali, in parte trasformate. La cornice è semplice a supportare la linea di gronda. Dopo il terremoto del 1976 questa interessante testimonianza è stata cancellata.



125/147/MON 18

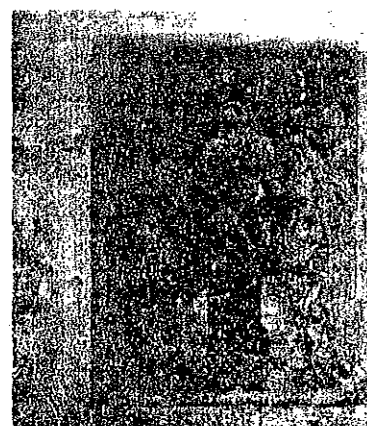
125/147/MON 18 ANTICA CHIESA DI S. AGNESE
a RORAIPICCOLO

Aula rettangolare con travi (4 capriate). Presbiterio a base trapezoidale con volta a botte. Arco a tutto sesto. Atrio o portico crollato, era quadrato a capanna. Sacrestia: piccolo vano a destra del coro. Campanile: torre incorporata davanti la facciata a destra della porta in mattoni, quattro monofore a tutto sesto, tetto a padiglione. Porta principale rettangolare senza inquadratura con architrave di legno. Porte secondarie a tutto sesto (teriori). Finestre sull'aula: due finestroni a tutto sesto (teriori) sul fianco destro. Finestre in sacrestia: una quasi quadrata sul fianco destro.



125/149/OA/18

125/148/OA/18 Acquasantiera. Sec. XVI
125/149/OA/18 Dipinto raff.: L'Eterno Padre in gloria con la Madonna, il Bambino in trono tra S. Agnese e S. Caterina di Alessandria. Sec. XVI (1509)



125/150/OA/18 Dipinto raff.: Scene della passione di Cristo. Sec. XIII

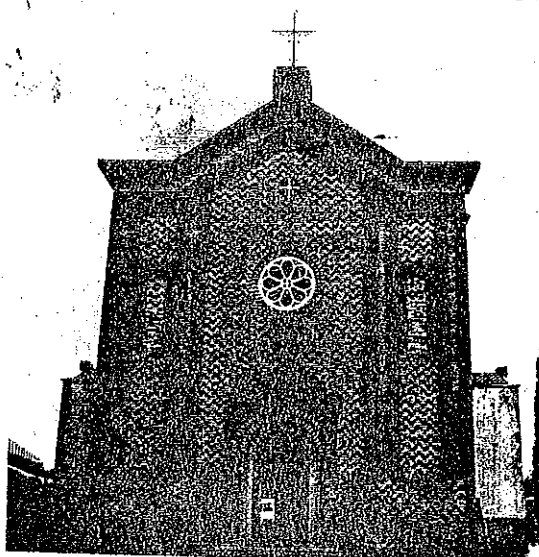
125/151/OA/18 Dipinto raff.: La Madonna con il Bambino in trono, i Santi Rocco e Sebastiano e in basso il busto di un devoto. Sec. XVI (1529)

125/152/OA/18 Croce reliquiario "Enkolpion" Fine del Sec. XII

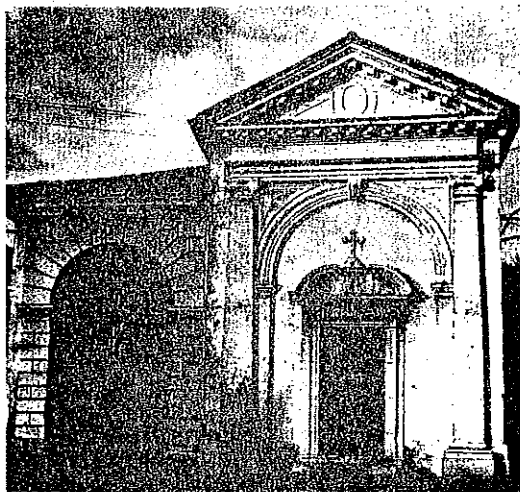
125/153/MON 19 CHIESA PARROCCHIALE di S. AGNESE
a RORAIPICCOLO



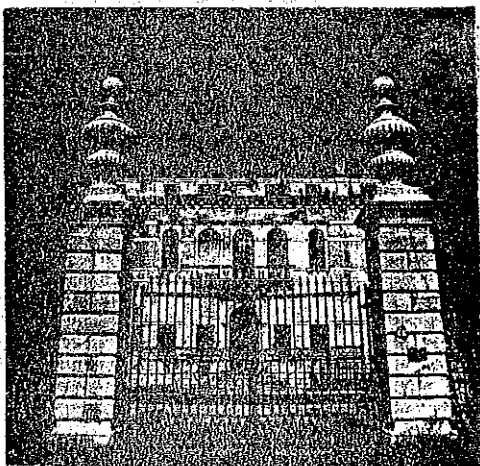
125/152/OA/18



125/153/MON 19



125/157/MON 20



125/158/MON 21

125/154/OA/19 Dipinto raff.: La Madonna con il Bambino e S. Giovannino.
Sec. XVIII

125/155/OA/19 Calice. Sec. XVII

125/156/OA/19 Reliquiario. Sec. XVIII

125/157/MON 20 ORATORIO DI S. ANTONIO
DI PADOVA
a RORAIPICCOLO

Dal muro di cinta antistante la villa Correr-Dolfin la barchessa di destra sporge con il prospetto della cappella, affiancato da un notevole portone bugnato. La facciata della chiesa, nobile di linee, ha la porta sormontata da un timpano ad arco schiacciato e spezzato, il tutto inserito in un arco cieco affiancato da due paraste terminanti in capitelli ionici. La chiusura è data da un attico triangolare adorno di dentelli. Sulla parete a levante tre finestre a mezzaluna, munite di vetri legati in piombo, danno luce all'aula ed un campaniletto a vela biforo sostiene due campane.

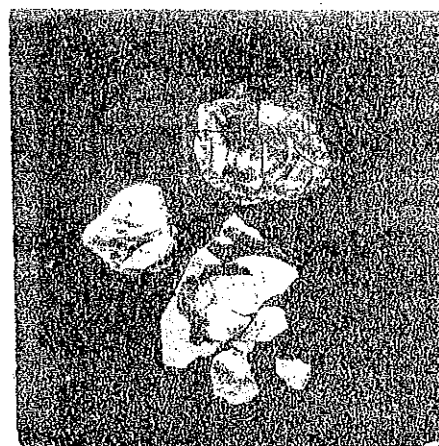
125/158/MON 21 VILLA DOLFIN CORRER
a RORAIPICCOLO

La parte di terreno che separa Porcia dalla frazione di Roraipiccolo è quasi completamente occupata dai terreni di pertinenza della villa. Infatti percorrendo la strada verso il capoluogo il lato destro viene a trovarsi bordato da un alto muro di ciottoli, che si diparte dalla barchessa di sinistra. L'edificio della villa a pianta quadrata si trova isolato con davanti il cortile d'onore e ai lati le barchesse, che terminano a filo strada, quella di destra con la facciata della chiesetta. La facciata della villa è animata da un grande poggolo a balaustra e due ampie scale di accesso ai saloni del piano terra.

125/159/MON 22 CASE TIPICHE ADIACENTI
VILLA CORRER
a RORAIPICCOLO

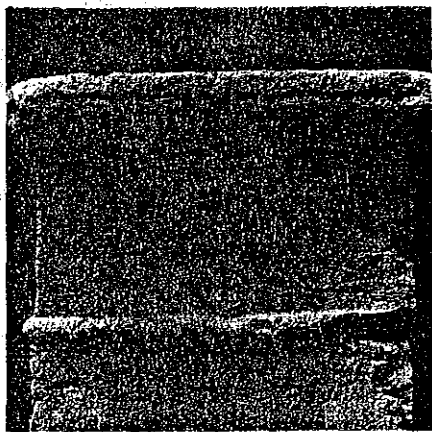
Percorrendo la strada che da Porcia porta a Pordenone, nell'attraversare il borgo di Ro-

raipiccolo si è costretti a deviare con brusca doppia curva, rasentando dal lato sinistro la cappella gentilizia della villa Correr-Dolfìn e dal lato destro un fabbricato ad "L", le cui caratteristiche architettoniche sono simili a quelle della villa veneta adiacente. Da una vecchia mappa conservata presso l'Archivio di Stato di Venezia l'edificio risulta già presente assieme alla villa, talchè non è difficile dedurne l'utilizzazione a casa del fattore e magazzini di quella che un tempo doveva essere un'importante organizzazione agricola.



125/160/OA/23

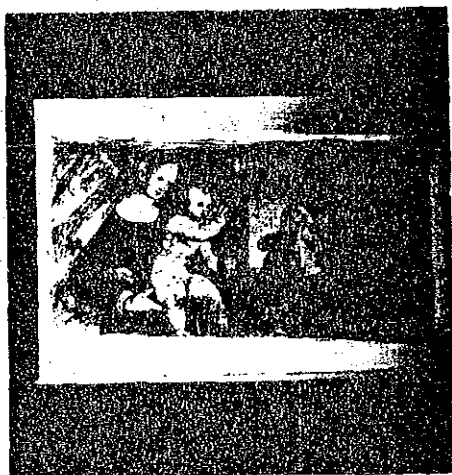
- 125/160/OA/23 Dipinto raff.: Le teste di S. Martino e di due angeli - Casa canonica di Palse. Sec. XV (1485)
- 125/161/OA/24 Dipinto raff.: La Madonna del Carmelo col Bambino in braccio fra i Ss. Antonio da Padova e Giuseppe in gloria - via Spinazzedo, 24 - Palse. Sec. XIX
- 125/162/OA/25 Dipinto raff.: Madonna col Bambino - via Spinazzedo, 73 - Palse. Sec. XX
- 125/163/OA/26 Dipinto raff.: Madonna col Bambino in braccio e S. Ruffina - via S. Ruffina, 13 - Palse. Sec. XX
- 125/164/OA/27 Dipinto raff.: S. Francesco in estasi - via C. Colombo, 30 - Palse. Sec. XIX
- 125/165/OA/28 Dipinto raff.: S. Francesco d'Assisi - via Prata, 14 - Palse. Sec. XX
- 125/166/OA/28 Dipinto raff.: S. Giuseppe col Bambino in braccio - via Prata, 14 - Palse. Sec. XX (1930 ca.)
- 125/167/OA/29 Dipinto raff.: S. Giuseppe - via S. Giuseppe, 12 - Palse.
- 125/168/OA/30 Dipinto raff.: Madonna col Bambino in gloria ed i Ss. Antonio da Padova e Giuseppe - via Vallunga, 8 - Palse. Sec. XIX
- 125/169/OA/31 Dipinto raff.: Madonna col Bambino in Trono fra i Ss. Rocco e Antonio A. - via Vallunga, 12 - Palse. Sec. XVII



125/175/OA/37



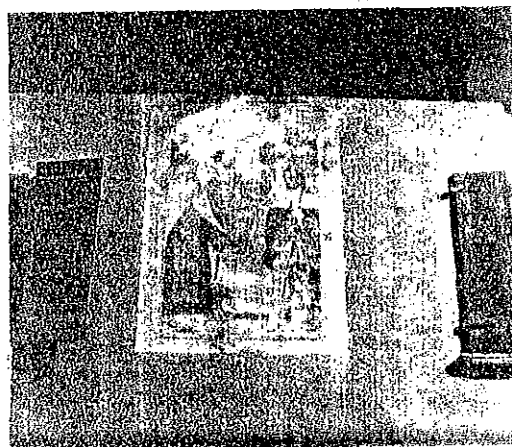
125/176/OA/38



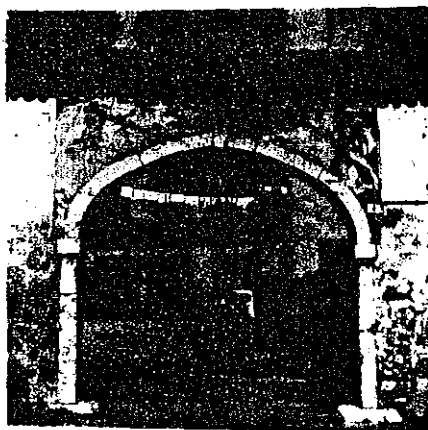
125/179/OA/41

- 125/170/OA/32 Dipinto raff.: Immacolata - via Castellet, 12 - Palse. Sec. XX
- 125/171/OA/33 Dipinto raff.: Assunta fra i Ss. Antonio da Padova e Floriano - via Brunis, 16 - Palse. Sec. XX
- 125/172/OA/34 Dipinto raff.: Madonna col Bambino in braccio fra i Ss. Antonio da P. e Giuseppe in gloria - via Gandin - Palse. Sec. XIX
- 125/173/OA/35 Dipinto raff.: Assunta - via della Latteria, 7 - Pieve. Sec. XIX
- 125/174/OA/36 Dipinto raff.: S. Antonio da Padova - via Centrale, 7 - Pieve. Sec. XX
- 125/175/OA/37 Insegna artigianale - via Marconi, 29 - Porcia. Sec. XVI
- 125/176/OA/38 Statua raff.: Divinità pagana - p.zza Remigi, 10 - Porcia. Sec. XVII
- 125/177/RA/39 Cuspide bronzea di lancia - via Marconi - Porcia. Età del bronzo
- 125/178/OA/40 Dipinto raff.: Madonna - Porcia. Sec. XVII
- 125/179/OA/41 Dipinto raff.: Madonna col Bambino in braccio e S. Girolamo - Porcia - P.zza Remigi, 12. Sec. XVI
- 125/180/OA/42 Dipinto raff.: S. Cristoforo - Porcia. Sec. XV (1420 ca.)
- 125/181/OA/43 Dipinto raff.: Calvario - Calle del Carbon, 9 - Porcia. Sec. XIX
- 125/182/OA/44 Dipinto raff.: SS. Trinità fra i Ss. Pietro ed Antonio A. - via Roma, 4 - Porcia. Sec. XVII
- 125/183/OA/45 Dipinto raff.: Madonna in trono - via Roma 19 - Porcia. Sec. XVI
- 125/184/OA/46 Dipinto raff.: S. Giorgio - via Roma, 25 - Porcia. Sec. XVI

- 125/185/OA/47 Dipinto raff.: Cristo Passo -
via Roma, 27 - Porcia. Sec.
XVI
- 125/186/OA/48 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino - via Roma, 32 -
Porcia. Sec. XX
- 125/187/OA/49 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino in braccio ed angeli.
A lato: S. Floriano - via Ro-
ma, 80 - Porcia. Sec. XVI
- 125/188/OA/49 Dipinto raff.: Crocifisso -
via Roma, 80 - Porcia. Sec.
XIX
- 125/189/OA/50 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino in trono fra i Ss. An
tonio A. e Rocco - via Tessi
tura, 18 - Porcia. Sec. XVI
- 125/190/OA/51 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino fra i Ss. Floriano e
Antonio da P. - via Oltra l'ac
qua, 8 - Porcia. Sec. XIX
(1823)
- 125/191/OA/52 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino e S. Floriano in glo
ria. In basso una chiesa e un
carro rovesciato - via Oltra
l'acqua, 11 - Porcia. Sec.
XIX
- 125/192/OA/53 Dipinto raff.: Madonna del
Rosario fra i S. Antonio da P.
e una Santa - via Oltra l'ac-
qua, 12 - Porcia. Sec. XVIII
- 125/193/OA/54 Dipinto raff.: Cristo Crocifis
so - via Oltra l'acqua, 27 -
Porcia.
- 125/194/OA/55 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino in trono fra S. Marti
re e S. Rocco - via delle Ac-
que, 14 - Porcia. Sec. XVII
- 125/195/OA/56 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino in braccio fra i Ss.
Giuseppe e Monaco - via Vil
la Scura, 2 - Porcia. Sec.
XIX (datato 1890)
- 125/196/OA/56 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino in braccio fra i Ss.
Rocco e Antonio A. - via Vil
la Scura, 2. Sec. XIX



125/189/OA/50



125/197/OA/57



125/199/OA/59

- 125/197/OA/57 Dipinto raff.: Annunciazione - via Villa Scura, 4 - Porcia. Sec. XVIII (1725)
- 125/198/OA/58 Dipinto raff.: Madonna col Bambino fra i Ss. Rocco e Sebastiano - via Villa Scura, 12 - Porcia. Sec. XVI
- 125/199/OA/59 Dipinto raff.: La Madonna col Bambino tra due Santi - via Villa Scura, 21 - Porcia. Sec. XIX (1890)
- 125/200/OA/60 Dipinto raff.: Madonna col Bambino in braccio tra un Santo Frate e S. Floriano - via Piave, 2 - Porcia. Sec. XIX
- 125/201/OA/61 Dipinto raff.: Madonna e Santi - via Repolle Piccolo, 32 - Porcia
- 125/202/OA/62 Dipinto raff.: Ss. Rocco, Maria Maddalena e Giuseppe. In alto: Due Angeli - via S. Angelo, 10 - Porcia. Sec. XIX (1820-30)
- 125/203/OA/63 Dipinto raff.: Madonna Assunta. In basso: Due Santi - via S. Angelo, 33 - Porcia. Sec. XVIII
- 125/204/OA/64 Dipinto raff.: S. Rocco - via S. Rocco, 2 - Porcia. Sec. XIX
- 125/205/OA/65 Dipinto raff.: Madonna delle Grazie - via Correr, 5 - Porcia. Sec. XX
- 125/206/OA/66 Dipinto raff.: Madonna col Bambino in braccio e due Santi - via Prata, 24 - Rondover. Sec. XX
- 125/207/OA/67 Dipinto raff.: Madonna col Bambino in trono - Rondover - via Prata, 27. Sec. XX (1930)
- 125/208/OA/68 Dipinto raff.: Madonna del Rosario in gloria con Bambino in braccio e S. Antonio Abate - Rondover, 32 - Sec. XIX

- 125/209/OA/69 Dipinto raff.: Madonna - Ron-
dover, 36.
- 125/210/OA/70 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino in trono - Rondover
n. 40. Sec. XIX
- 125/211/OA/71 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino in braccio ed i Ss.
Caterina da S. e Antonio da
P. - via Pedron, 1 - Roraip-
piccolo. Sec. XIX
- 125/212/OA/72 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino in trono fra i Ss.
Giovanni Battista e Urbano -
via Cartiera, 21 (int.) - Ro-
raipiccolo. Sec. XVII
- 125/213/OA/73 Dipinto raff.: Sacra Famiglia
via Cartiera, 40 - Roraipic-
colo - Sec. XX
- 125/214/OA/74 Dipinto raff.: S. Maria Mad-
dalena tra S. Rocco e S. Giu-
seppe (chiesuolo di Talpone-
do). Sec. XIX
- 125/215/OA/75 Dipinto raff.: Madonna col
Bambino in gloria ed i Ss.
Floriano e Antonio di Pado-
va - via Pistola, 3 - Talpone-
do. Sec. XIX (1820-30)



125/214/OA/74



125/215/OA/75

II
STUDI

FATTI E MISFATTI O DELLE TRASFORMAZIONI ANTROPICHE: PORCIA.

"Storica schiatta" definisce il De Benvenuti quella dei Porcia e non a torto, poichè notevole è il peso della sua presenza in Friuli sia in ordine di tempo che di potenzialità. Fin dal 1177 la forza di quella famiglia è tale da assumere il ruolo di mediatore nobile nelle trattative di pace fra il papa Alessandro III e il Barbarossa. Ancora nell'ordine degli altri principi del Sacro Romano Impero, Enrico, conte di Prata, Porcia e Brugnera, compare al terzo posto subito dopo Leopoldo, primo come Duca d'Austria e secondo come Duca di Carinzia.

La giurisdizione dei Porcia si estendeva sopra una ventina di castelli e ville. I legami di parentela si allacciavano anche con il turbolento Ezzelino, protagonista di non pochi fatti che caratterizzarono il Medioevo nel Veneto. I Porcia furono signori di Pordenone e cedettero quella città all'Austria non per trattative, ma solo sotto la pressione del suo esercito. Si permisero il lusso di contrastare il Patriarcato e, quando nel 1418 Venezia si affacciò al Friuli, la sottomissione fu pacifica e non priva di riconoscimenti, dovuti a quella "storica schiatta".

Si ricordi, altresì, la visita di Carlo V° ai Porcia nel 1532, dovuta ad un preciso cambiamento di programma di viaggio che, come opina il De Pellegrini, può imputarsi solo all'amicizia che legava i conti di Porcia al marchese del Vasto Alfonso di Avalos comandante degli spagnoli in Italia.

~~~~~

Oggi, in regime repubblicano, le sorti sono cambiate; il potere passa dai singoli a gruppi di persone o a sistemi, che coinvolgono i singoli stessi o le loro strutture ovvero a dei meccanismi che sono regolati da leggi moderne quali possono essere il profitto, lo sfruttamento

mento delle risorse naturali o umane, comportando cambiamenti che lasciano una traccia indelebile sulla viva terra.

Ecco quindi grosse realizzazioni di tipo industriale e manifatturiero che, se da un lato segnano un momento fondamentale sulla via del "progresso" e del "benessere", dall'altro compromettono in forma irreversibile l'equilibrio naturale delle cose.

La "Zanussi", secondo la credenza comune, è un fenomeno cui abitualmente è legato il nome di Pordenone, assunto a rango di provincia proprio grazie a quel fenomeno. Analizzando invece il territorio del comune di Porcia, schedato, catalogato durante una delle campagne di lavoro del Centro regionale di catalogazione, ci si accorge che la "Zanussi" è dislocata per ettari ed ettari in quasi tutta la parte settentrionale del comune stesso, che sta in quella fetta a nord dell'asse stradale e ferroviario. Subito a sud, a coinvolgere le borgate di Talponedo, Roraipiccolo e il suburbio di Porcia, la residenza degli addetti all'industria è disseminata a pioggia indistintamente su ogni fazzoletto di terreno libero, con le tipologie più svariate, comunque fatte in maniera di collegarsi con un intrico di stradette al rispettivo suburbio di Pordenone.

Molto fatalisticamente questa manifestazione urbanistica viene considerata lo scotto che si deve pagare alla civiltà, per raggiungere la quale vien pagato un altro grave pedaggio nei riguardi del paesaggio e dell'ambiente, fatale anch'esso: cioè per predisporre gli insediamenti industriali, le fabbriche, era necessario raspare la terra, cavarne lo strato superficiale coltivato per sostituirlo con ghiaione di fiume atto a sopportare i carichi e a drenare le acque; il materiale di risulta fu deciso di scaricarlo in un grande buco, più vicino possibile e perciò fu scelto il lago di Burrida che è stato imbonito sino al limite ammissibile dal confine comunale che lo separa da quello di Pordenone. L'operazione ha avuto origine nell'immediato dopoguerra e, naturalmente, in un clima di ricostruzione dalla catastrofe che

aveva genuflesso il Paese, non era il caso di preoccuparsi del ..... Paesaggio. Ora invece se ne parla; è recente una presa di posizione del Comune di Pordenone sull'argomento. Non sarebbe inutile anche qualche considerazione sul rio Buion che con copiose e limpide acque scorre a valle di Porcia non fra sponde naturali, ma di cemento delle peschiere.

A questo punto vien da osservare: "Ma proprio non va bene niente!". Il fatto è che molte, troppe trasformazioni sono state concentrate in un settore ristretto del territorio comunale di Porcia, proprio a ridosso del suo vecchio e garbato centro storico e nei dintorni dell'adiacente frazione di Roraipiccolo, che con il complesso monumentale della villa Correr-Dolfin possiede un altro nucleo d'interesse culturale di notevole portata. Più giù, verso meridione, la restante parte del territorio comunale è a campagna e non si debbono lamentare forti discrepanze rispetto alla struttura urbanistica di un tempo. Forse un episodio negativo c'è anche lì, nella lontana frazione di Rondover, dove, complice il terremoto del 1976, è stato demolito un edificio adibito ad usi rurali, ma le cui strutture denunciavano un passato più prestigioso o almeno l'intenzione di costruire una villa veneta.

Il recente terremoto ha lasciato le sue tracce anche nel Centro storico, dove la pigna del campanile dell'Assunta è stata capitozzata. Molte case risultano lesionate, ma per ora sono puntellate, per cui l'intervento di ripristino è per lo meno previsto. Altri danni il terremoto ha fatto nel lontano 1348 e, più recentemente nel 1873, di modo che si resero necessarie altre riduzioni di strutture, sia nel Palazzo novo del Vescovo, con l'eliminazione del sottotetto e dell'ultimo piano, sia nella porta settentrionale d'accesso, o torre dell'orologio, con parziale demolizione e ricostruzione gratuita dei merli ghibellini.

L'occhio attento del visitatore scopre altresì delle anomalie nello spettro attuale del palazzo Gherardini; nel 1918, a causa degli eventi bellici, il palazzo subì un rovinoso incendio, in seguito al quale la ricostruzione non fu pedissequa rispetto al passato, ma ha creato alcu-

ne forme nuove, usufruendo del materiale architettonico decorativo recuperato dal disastro.

Un altro guasto ad opere architettoniche è stato provocato dopo la seconda guerra mondiale alla chiesetta di S. Agnese; è stato eliminato completamente il portico, che sulla facciata controbilanciava armonicamente il peso del campanile a torre, posto sulla destra.

Da ultimo è da mettere nel giusto rilievo una deturpazione di tipo urbanistico arrecata al tessuto urbano del centro storico di Porcia. A parte alcune deformazioni catastali che hanno ulteriormente complicato la lettura del vecchio borgo medioevale entro i confini dei resti delle sue vecchie mura, la forzatura maggiore è stata provocata dalla creazione dell'attuale via de' Pellegrini con la demolizione di un edificio sulla sinistra della chiesa dell'Assunta. Ciò ha comportato un'alterazione di rapporti fra il grosso blocco monumentale costituito dal complesso del castello e il resto del paese che si snoda da esso verso nord lungo la via Roma che si chiude alla torre-porta dell'orologio; non è casuale che questa via, avesse origine a oriente in posizione ben dominata e controllata dal castello e da una porta adiacente ad esso che ora non esiste più, caratterizzando fortemente la morfologia semplice di un insediamento abitativo, ma più precipuamente militare.

Lo stesso vecchio Vescovado, con le sue strutture severe, ma con tenute, ora si perde in un contesto che non è più il suo, perchè è stato completamente privato del tessuto entro il quale era stato costruito.

A tal punto vien da chiedersi: nella cura di tutte le cose scoperte o riscoperte con il metodo della schedatura non vale la pena di tenere nella giusta considerazione ciò che secoli di storia hanno tramandato, oppure, consapevoli della caducità delle cose umane chiudiamo ormai il glorioso libro dei di Porcia e lasciamo aperto quello della Zanussi?

Pietro Marchesi





Fig. 2 - Uno scorcio del lago di Burrida, angolo di paesaggio caratteristico, che però ricade ora quasi per la sua totale superficie in comune di Pordenone. Quella in comune di Porcia è stata press'a poco del tutto imbonita all'epoca dei lavori di creazione delle ampie spianate della "Zanussi".



Fig. 3 - Il rio Buion a sud del complesso monumentale del castello di Porcia, compromesso nell'alveo dalle canalizzazioni in cemento delle peschiere.

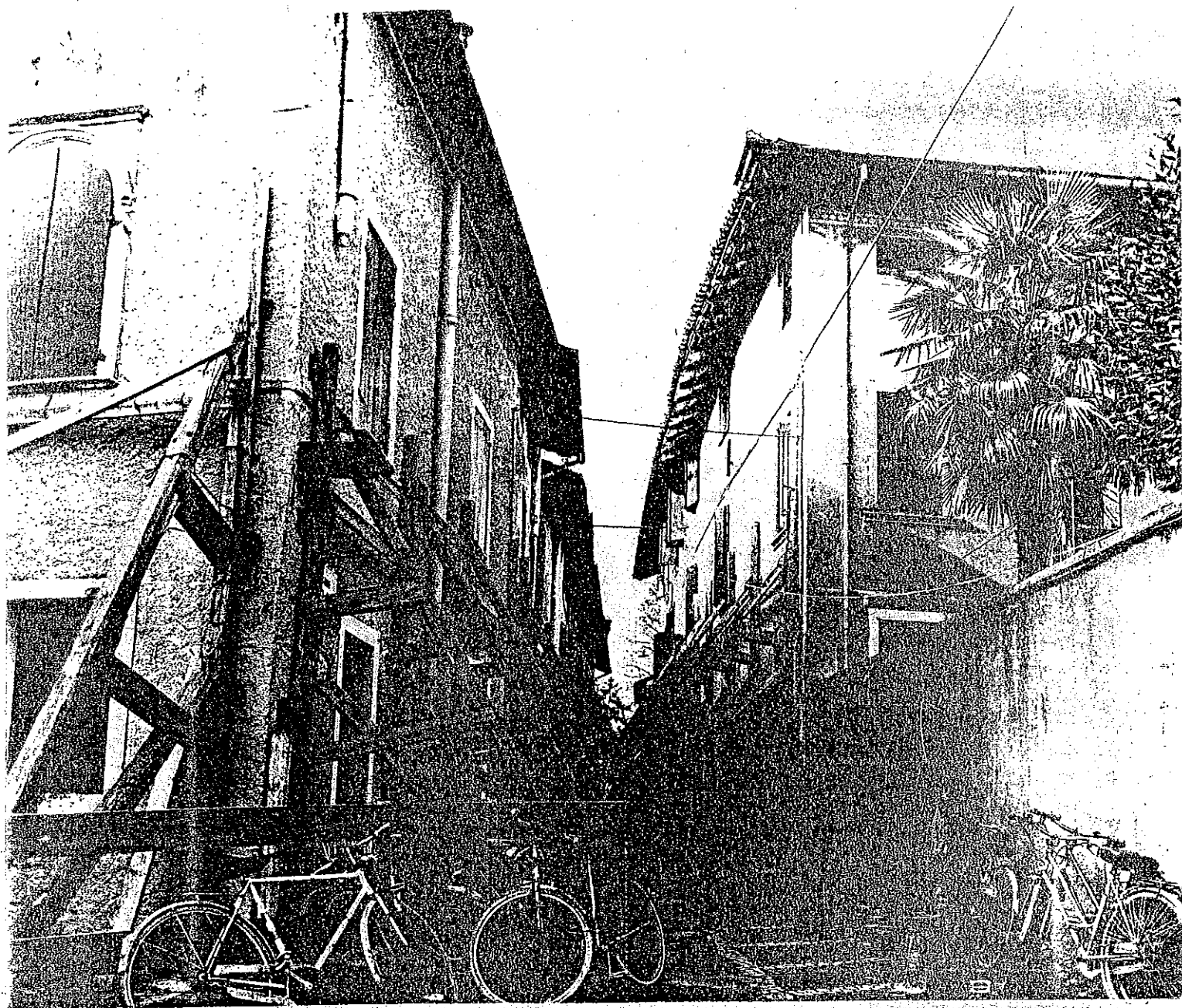
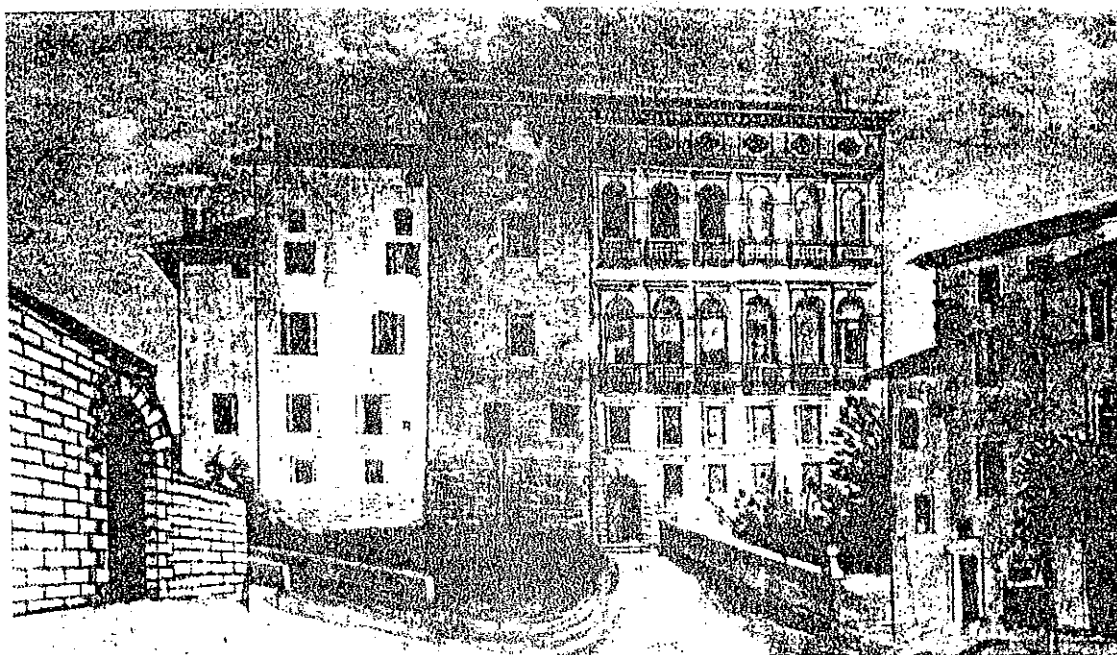
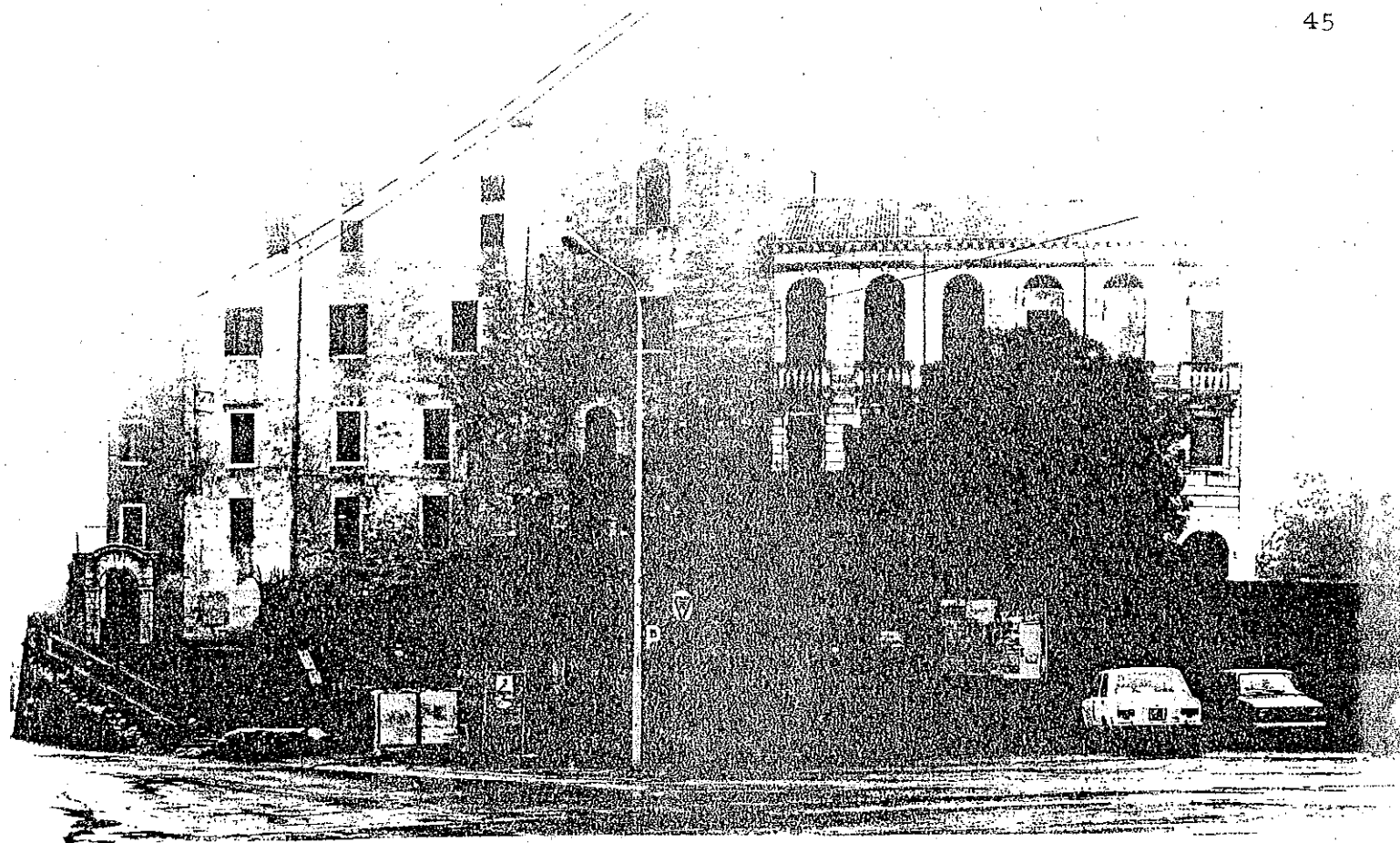


Fig. 4 - Le tracce del recente terremoto nel centro storico, dove molte case risultano lesionate. Ora sono puntellate, per cui l'intervento di ripristino è per lo meno previsto.



Figg. 5 e 6 - Le riduzioni di strutture, rese necessarie dopo il terremoto del 1873, con l'eliminazione del sottotetto e dell'ultimo piano nel "Palazzo novo del Vescovo".  
Nella riproduzione di un acquarello del secolo XVIII° il "Palazzo novo del Vescovo" come si presentava prima delle riduzioni delle strutture verticali.

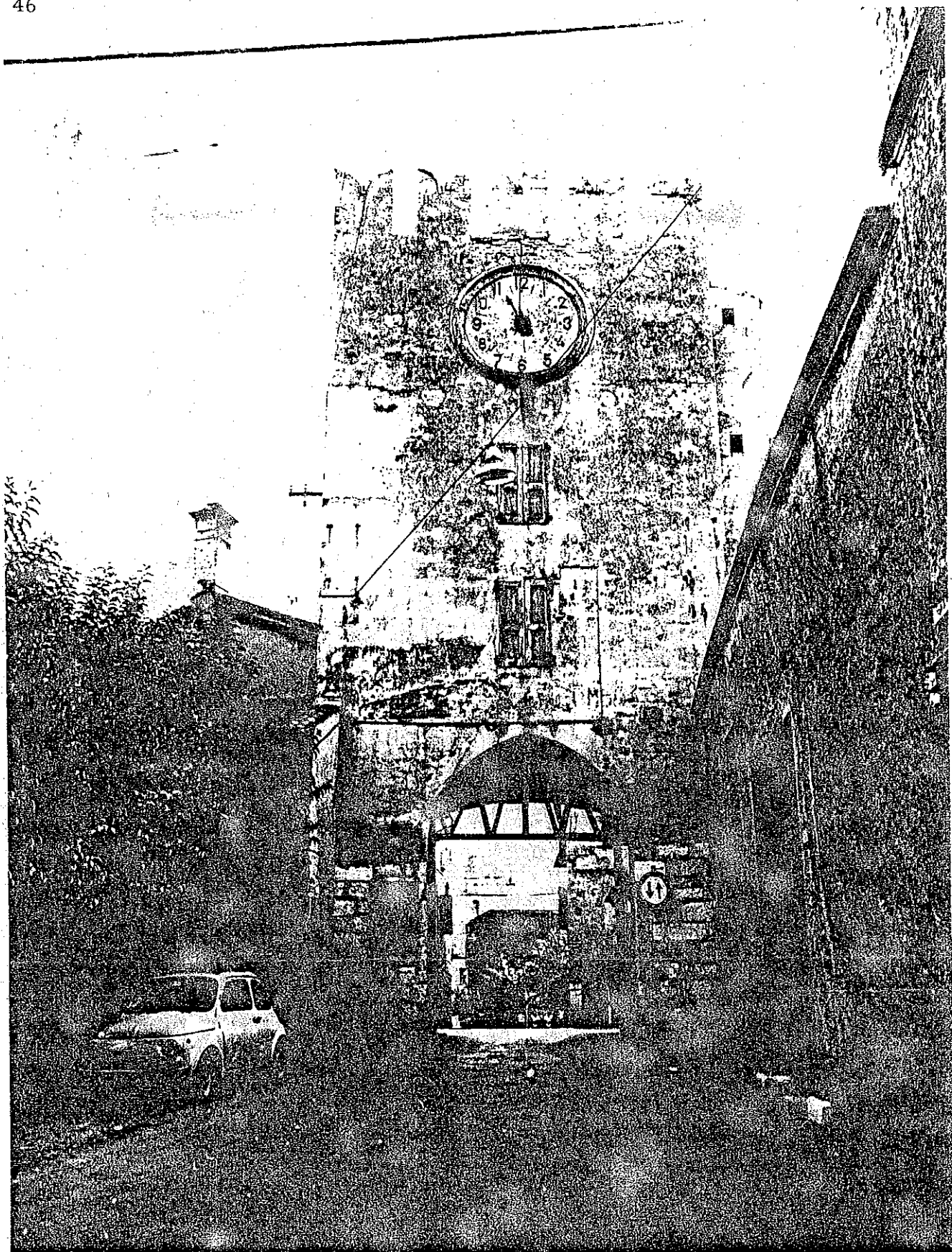


Fig. 7 - La porta settentrionale d'accesso a nord al borgo medioevale di Porcia, o torre dell'orologio, come si presenta dopo il terremoto del 1873, con la parziale demolizione superiore e la ricostruzione gratuita dei merli ghibellini.



Fig. 8 - La via de' Pellegrini, creata come apertura del centro abitato verso ovest, ma che ha snaturato la fisionomia del centro storico, in un settore molto delicato del suo tessuto.

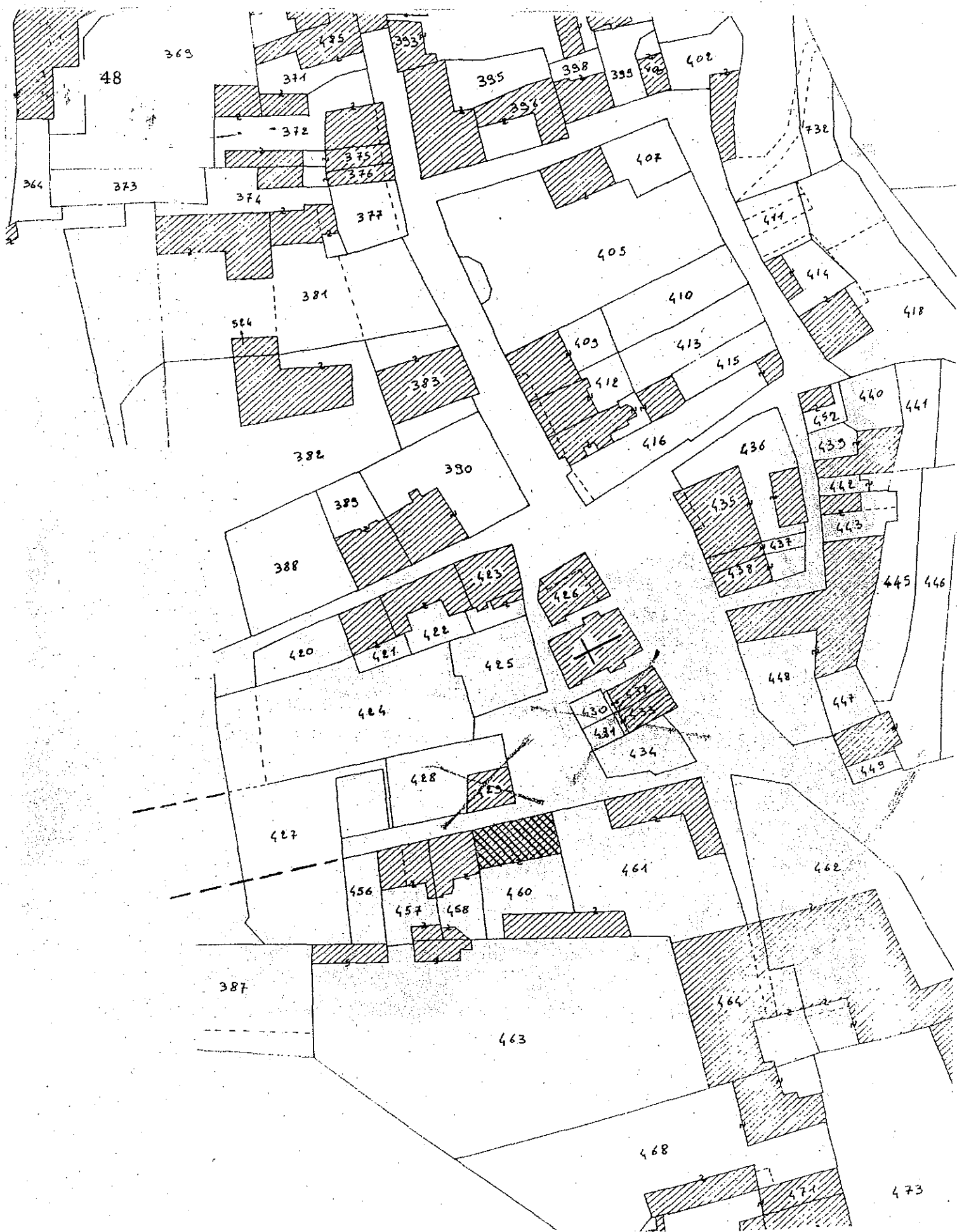
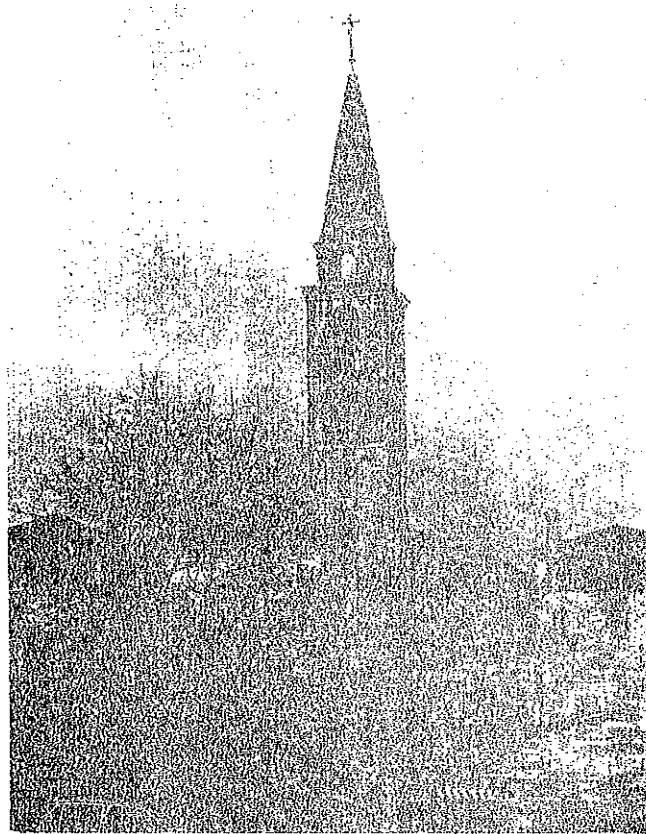


Fig. 9 - L'attuale mappa catastale del Centro Storico di Porcia, dove appaiono ancora le entità demolite per creare la via de' Pellegrini.



Figg. 10 e 11 - La chiesa dell'Assunta in Porcia, nel secondo dopoguerra, prima della demolizione dell'edificio che le sorgeva accanto.



Fig. 12 - Una immagine del Castello di Porcia e della chiesa dell'Assunta del primo dopoguerra. E' chiara la diversità del risultato prospettico e scenografico, antecedente a demolizioni e ricostruzioni arbitrarie.



## LA PITTURA A PORCIA DAL TRECENTO ALL'OTTOCENTO

### NOTE INTRODUTTIVE

Nella storia di Porcia poco è stato in passato lo spazio riservato all'arte. A partire dal secolo scorso gli specialisti della materia si sono infatti venuti interessando quasi sempre alle giurisdizioni, ai feudi, alle genealogie, agli statuti, alle guerre, ai matrimoni, alle chiese e loro rettorie, insomma ai tipici aspetti della storia istituzionale ed événementielle, trascurando tanti altri settori sui quali, con diversa e maggiore sensibilità, si preferisce oggi indagare.

Merito di aver in parte colmata la lacuna relativa all'arte spetta ad Antonio Forniz che con appassionata competenza si è dato a spolverare statue e quadri e a trarre dalle carte sfuggite ai saccheggi una serie di notizie riguardanti i monumenti del comune.

Le mostre dell'oreficeria (1975-1976), delle stoffe (1977-1978) e della ceramica (1978-1979) della provincia di Pordenone, la catalogazione-pubblicazione del patrimonio artistico e degli affreschi devozionali del purtiliese (1978) consentono adesso un panorama a sufficienza chiaro delle manifestazioni d'arte succedutesi nel territorio.

Le seguenti note intendono tracciare un primo consuntivo della materia limitatamente alla pittura che, nonostante grandi distruzioni, ancora largamente supera le altre arti sorelle (1).

Per quanto ci è noto, gli incunaboli della pittura a Porcia sono costituiti dagli affreschi con Scene di passione esistenti in S. Agnese di Roraipiccolo (fig. 1) (2). Pubblicati in un battagliero articolo dal Querini (1966) ma con una datazione troppo alta, essi trovano plausibile collocazione forse già agli inizi del XIV secolo, nell'ambito del filone veneto-bizantino (Rizzi): filone in via di esaurimento che il maestro di S. Agnese riprende con accentuato calligrafismo e buon senso cromatico.

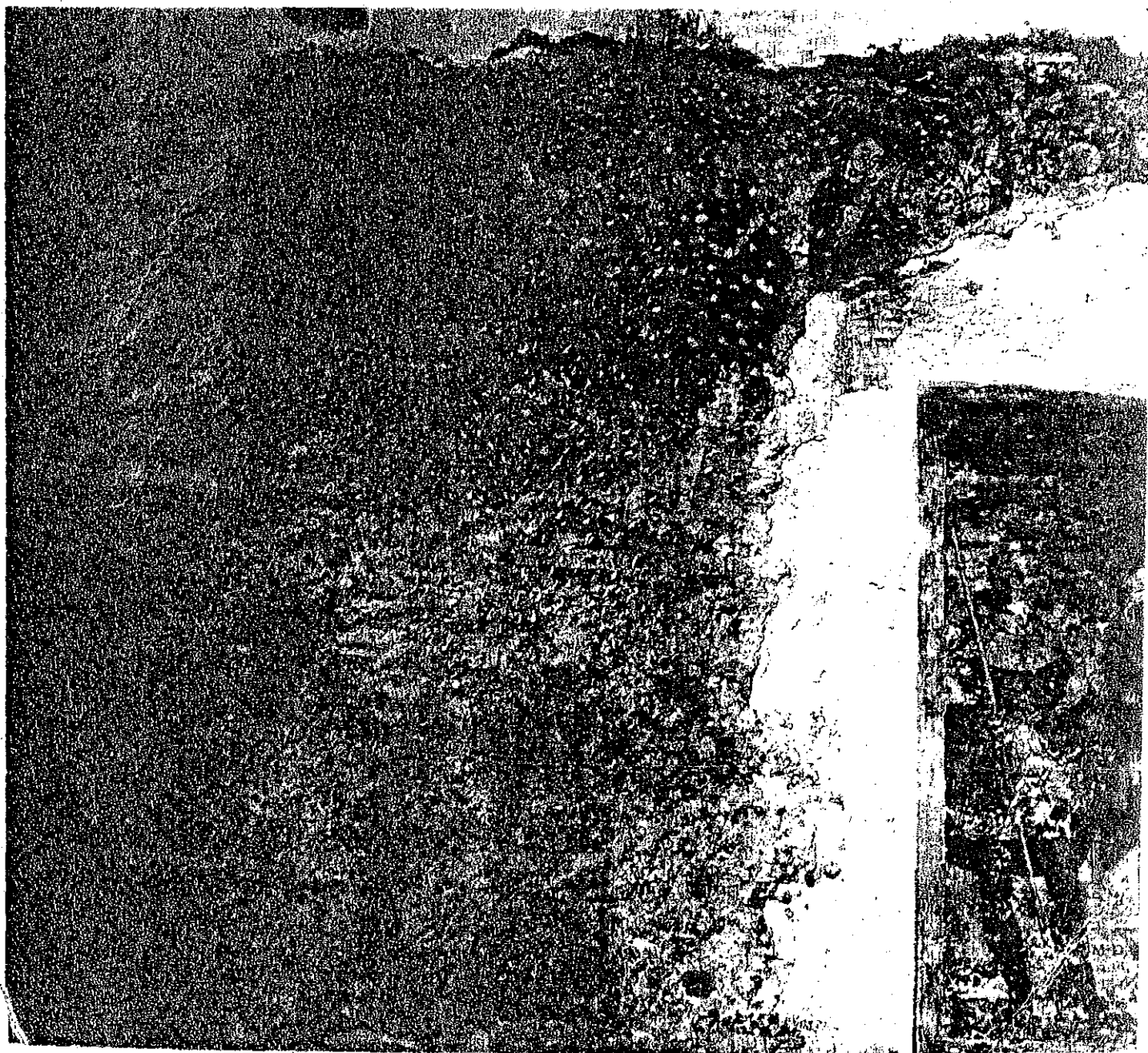


Fig. 1 - Maestro veneto-provinciale del XIV secolo: Scene di Passione, Roraipiccolo, chiesa di S. Agnese.

Posteriori, e forse legati al ciclo di S. Giuliana a Castel d'Aviano, dovrebbero essere gli affreschi della vecchia pieve di S. Vigilio a giudicare dai miserrimi lacerti che affiorano (3).

Della fine secolo invece le testimonianze di certo Francesco di Belluno abitante a Porcia nel 1387 (4), quelle larvali (Madonna col Bambino, Santo) sul fianco occidentale di S. Giorgio (5) ed ancora quelle trasparenti dallo scialbo nella zona absidale (parete di fondo e imbotte) di S. Agnese (6).

I documenti ed i reperti, incerti e rari per l'avanti, si fanno più numerosi e precisi col secolo XV.

Ai primi di esso appartengono il S. Cristoforo e il Leone Marciano (fig. 2), quasi ufficiale sanzione della sottomissione (1418) sponte ac libere del contado alla Serenissima; opera di un ritardatario che alla mancanza di aggiornamento supplisce con un vivo senso coloristico (7).

Di un momento imprecisato tra ultimo Quattro e primissimo Cinquecento sono i frammenti (teste d'angelo e santo vescovo) della vecchia S. Martino di Palse già murati sulla casa canonica. Si tratta di tre pezzi d'intonaco per i quali erratamente si son fatti i nomi del Pordenone pubere e di Gianfrancesco da Tolmezzo, mentre l'unica cosa che se ne può dire quanto alla paternità è che essi sono il prodotto della anonima mano che ha curato i freschi absidali in Ss. Simone e Giuda a Prata (8) e due dipinti devozionali in via Roma e via Villa Scura a Porcia; ciò a meno di non assegnarli (e non sarebbe poi male) a quel Pietro da Treviso documentato autore di ex voto a Palse, dandoli di conseguenza al 1500 circa.

Gianfrancesco da Tolmezzo è chiamato in causa anche per un affresco (S. Martino?, S. Cristoforo?) eseguito intorno al 1485 sulla porta maggiore della chiesa di Palse. Tutt'altro che inverosimile (il



Fig. 2 - Maestro veneto-provinciale: S. Cristoforo, Porcia, castello dei conti di Porcia.

tolmezzino nel 1499-1500 ca. è presente a Cordenons, Pordenone e Prata e nel 1503 forse nella stessa Palse come vedremo) la notizia ha il torto di poggiare su una memoria moderna di alquanto dubbia veridicità (9).

Diverso e circostanziato è invece il documento del 1502 dal quale si apprende che il Del Zotto, causa le lungaggini e l'incuria dimostrata dai camerari di S. Maria di Pignano, se ne dovette "Venetias ire, Purlilias et Utinum ac alibi", viaggio che nella contestazione in corso il Nostro era intenzionato eventualmente a far valere con la prova materiale di qualche polizza d'acquisto (Venezia, Udine) e di eseguito la voro; che è quanto appunto crediamo debba essere avvenuto a Porcia (la citazione non è altrimenti giustificabile) con la realizzazione di un'opera sconosciuta (ma vedasi subito a proposito di Palse) e scomparsa (10).

Dello stesso incerto periodo (fine '400, inizi '500) dovevano essere gli affreschi del coro di S. Martino di Palse (evangelisti in cattedra e angeli nella volta, apostoli al registro inferiore delle pareti laterali, scene della vita di Cristo nel registro superiore delle stesse, storie di S. Martino nella parete di fondo) ignorantemente distrutti nel 1902 (11) per i quali non sarebbe troppo fuor di luogo pensare (con quel che anche ne consegue per la cronologia) a Gianfrancesco da Tolmezzo (lo schema è quello dei cori di S. Nicolò di Comelico, Socchieve, Provesano, Forni) presente come si è detto a Porcia nel 1502.

L'insegnamento del tolmezzino non rimane comunque senza esito nel purtiliese; lo si avverte nei lacerti della cappella ovest del duomo di Porcia (Annunciazione, Crocifissione, santa), per la maggior dolcezza di ductus ed impasto (a quanto nelle attuali condizioni si può giudicare) associabili a qualche seguace di Gianfrancesco, forse all'oscuro Antonio di Porcia che i documenti dan morto nel 1507 (12).

Notizie di altri pittori degli inizi del '500 ci son date da due epigrafi apposte ad affreschi votivi per la liberazione dai Turchi (13);

estremamente preziose in quanto attestano la presenza - non avvertita sinora - di quel Pietro da Treviso abitante a Pordenone (not. 1497-1530) notificato da Joppi-Bampo (14) cui potrebbero andare (perchè no ?) i frammenti di Palse.

Frutto del primo rinascimento è la pala di S. Lucia della parrocchiale di S. Giorgio (fig. 3). Lavoro di Gio. Francesco Figini (alias Pagani, alias Cristofori) da Milano (not. 1502-1551) intorno al 1522-1524, si compone di un altare a tre scomparti recanti al centro S. Lucia fra i Ss. Antonio da Padova e Apollonia, l'Annunciazione nella cimasa e nella predellina due putti reggenti l'arma del Carli committente (15). Al di là dell'analisi stilistica (evidenti certe discontinuità e convenzionalità, nonché l'impaccio nelle vesti) e filologica (il paesaggio sulla sinistra in particolare, deriva dalla Visione di S. Eustachio del Dürer) ci pare di leggere nella cristallina limpidezza di luci e colori e nelle preziosità grafiche il sogno ancora quattrocentesco di un mondo di ideale bellezza quale - a Cinquecento inoltrato - poteva trovare tranquilla espressione ormai solo in provincia.

Scomparsa l'ancona della chiesa della Maddalena (16) si è creduto di dover assegnare al maestro una Sacra Conversazione (Madonna che allatta il Bambino, S. Anna ed i Ss. Sebastiano e Rocco) della chiesa della Madonna a Porcia (17); il paragone con l'analogo soggetto del Museo di Conegliano mostra però ad evidenza che l'opera purliliese è una copia venuta forse a rimpiazzare l'originale.

Al Figini si potrebbe piuttosto tornar a pensare per una Madonna a fresco del XVI secolo (1530 ca.) già esistente a S. Martino di Palse, affresco che con lo stemma dei Porcia recava pure quello dei Carli committenti la pala di S. Lucia (18).

Anche Marcello Fogolino (1483/1488 - ca. 1558) avrebbe lasciato un suo dipinto nella chiesa di S. Maria Maddalena, come indicavano perdute carte d'archivio a suo tempo lette dal De Pellegrini (19).

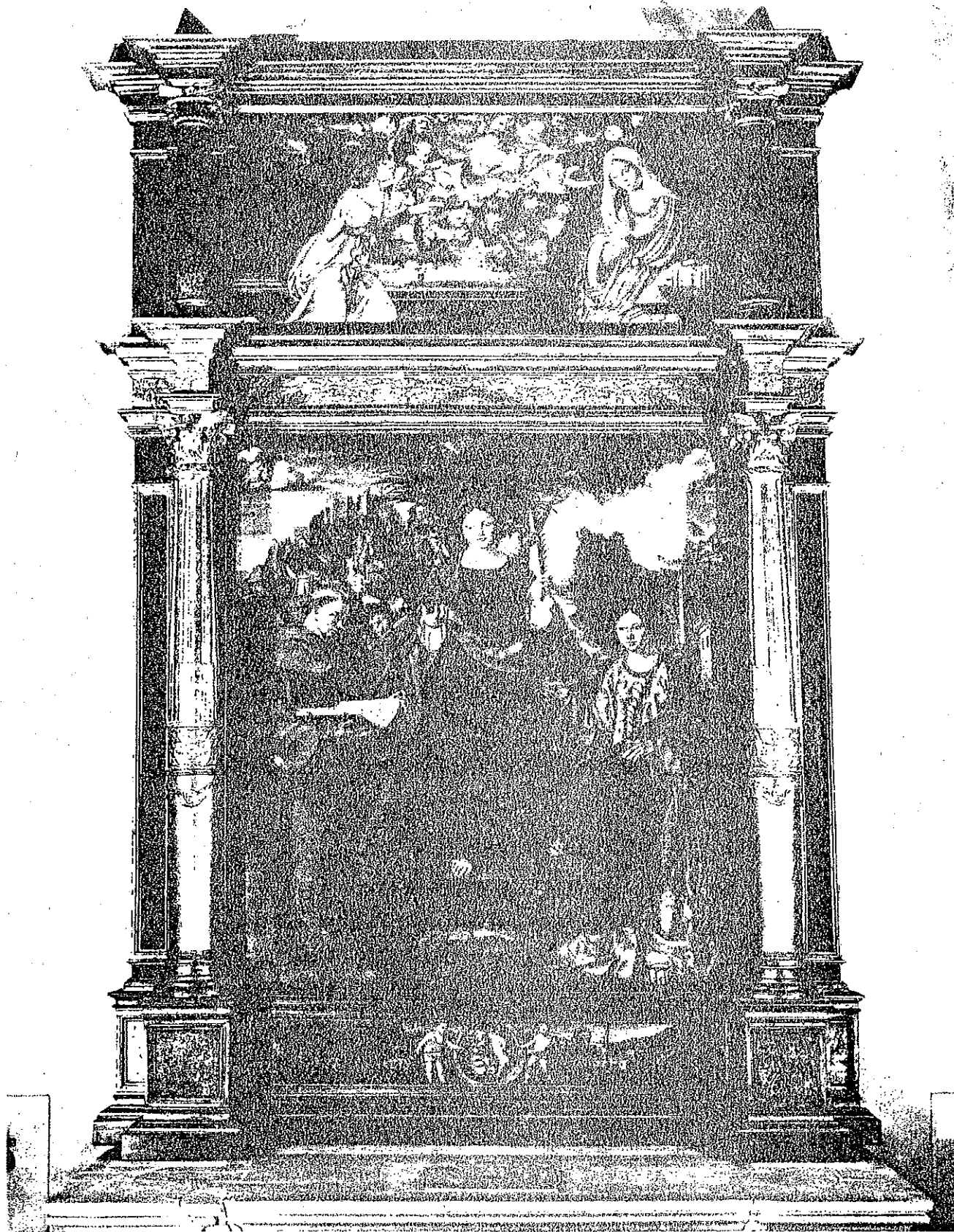


Fig. 3 - Gio. Francesco da Milano: Pala di S. Lucia, Porcia, chiesa di S. Giorgio.





Fig. 4 - Gio. Antonio da Pordenone: Madonna col Bambino in trono tra le Ss. Agnese, Caterina d'Alessandria, l'Eterno Padre con lo Spirito Santo in gloria, Roraipiccolo, chiesa di S. Agnese.



Su Giovanni Antonio da Pordenone (1483-1484) ha giustamente insistito il Forniz (20) rivendicandogli a pieno titolo, sulla scorta delle fonti, la Madonna col Bambino in trono tra Ss. Agnese e Caterina d'Alessandria, l'Eterno Padre con lo S. Santo in gloria (fig. 4) in S. Agnese di Roraipiccolo.

L'affresco, anche se slavato, presenta ancora brani eccellenti quali la figura dell'Eterno, ed una sapiente organizzazione spaziale con le due sante fungenti da cerniera fra l'osservatore e il mistero prospetticamente situato aldilà dell'ampio portale; per i riferimenti con la pala già a Collalto (ora Venezia, Accademia) ed i freschi di Conegliano (già a S. Antonio abate, ora al Museo Civico) se ne rende verosimile la datazione attorno al 1514.

Altra opera, stando ad una vecchia cronaca (21), avrebbe il Pordenone eseguito nel "palazzo antico" del complesso castellano di Porcia; certamente perduta per la riduzione di questo ad informe caseggiato.

Di Tiziano Vecellio (1477-1576) è notissimo il ritratto del co. Antonio di Porcia (fig. 5), ritratto che si ritiene eseguito verso il 1538-1540 sulla base della verosimile età del personaggio (nato intorno al 1508) e adesso adornante la galleria Brera a Milano (22). La luce sfiora guanto e pomodell'arma, indugia sulla bella mano per poi incentrarsi sul volto ove si ripete il contrasto dei chiari e degli scuri; ne esce l'immagine pacata ed insieme vibrante di un personaggio la cui sicurezza riposa su di una vigile presenza agli eventi, mutevoli al pari di quel cielo solcato da ampia nuvolaglia.

Il manierismo è impersonato da due rappresentanti i "pittori delle sette maniere", Giacomo Negretti detto Palma il Giovane (1544-1628) e Andrea Michieli detto il Vicentino (1542 ca. - post 1617).

Il primo è autore della Madonna col Bambino in gloria e S. Giorgio fra i Ss. Carlo Borromeo, Pietro, Paolo e Chiara della parrocchiale



Fig. 5 - Tiziano Vecellio: Ritratto del co. Antonio di Porcia, Milano, pinacoteca di Brera.

di Porcia (23), stanca e monotona d'impianto ma ravvivata da succose stesure, per la quale cade a puntino la data tardiva (1622) testè appurata (24). Al secondo spetta invece l'Assunta della chiesa della Madonna (fig. 6) secondo la corretta attribuzione fattane dal Forniz sull'esemplare di Vigonovo (25): opera che certe ricchezze d'impasti, sprezzature di colore ed intensità espressiva di qualche volto parzialmente riscattano dalla convenzionalità devota.

Attorno a questi più celebri nomi ruota una schiera di personaggi di secondo e terzo piano che si possono considerare gli esponenti del rinascimento minore locale.

In ordine di tempo essi sono: Gio. Battista da Porcia abitante a Udine (not. 1524) autore di un gonfalone per la chiesa del Corpo di Cristo a Valvasone (26), Gio. Girolamo Steffanelli (not. 1531-1566) autore delle pitture (coro e ancona) di Giais di Aviano e corista festivo a Porcia (27), Claudio Steffanelli "pittore e diseggnador publico" (not. 1594-1629) (28), Nicolò da Porcia (not. 1560 ca. -1606) inguaiato con l'Inquisizione (29), Ernesto Onesti (not. 1609-1619) tuttofare a Vigonovo (S. Cristoforo, due pale, gonfalone, S. Carlo, indorature e fatture varie) (30) e Romano Stefanelli (not. 1609) (31).

L'attività che costoro esplicano è quella del pittore più che dell'artista del quale non possiedono la stoffa. Essi dipingono per case private, chiese ed oratori di campagna; compilano catastici e per arrotondare lo stipendio di domenica si prestano al canto dei mottetti. La ricerca delle commesse li spinge ad una mobilità continua, perfino al cambio del domicilio. Con ciò essi mediano la cultura artistica aulica alle capacità delle plebi rurali, facendosi anche (analogamente ad artigiani e mercanti) propalatori di curiosità, notizie e magari idee eterodosse.

Il carattere divulgativo fondamentalmente ritardatario della loro pittura impedisce una sicura ripartizione del corpo di opere sparse o



Fig. 6 - Andrea Vicentino: Assunta, Porcia, chiesa della Madonna  
(dei Battuti)

occidente di Pordenone (32).

Il nome che più si è tirato in ballo è stato quello di Girolamo Steffanelli cui si sono attribuiti affreschi a Marsure, Montereale, Rorai-piccolo e Porcia (33) ma per concordanze cronologico-geografiche (!) e a motivo della adozione di forme pordenoniane, cosa che da queste parti non vuol dir proprio nulla.

Smarriti e distrutti i lavori di Giais - gli unici a consentire immediati e motivati confronti - non resta che lavorar di induzione con i dati documentari. La stima delle portelle dell'organo di Serravalle che Girolamo pittore di Porcia (di sicuro lo Steffanelli) compie nel 1532 per conto di Francesco da Milano (34) porta a credere in contatti di mestiere, risoltisi certamente a favore del più sprovveduto. Se ora guardiamo agli affreschi di Marsure, è agevole avvertire nel monumentalismo sposato ad una grafica minuta, nel colorito chiaro e nelle stesse tipologie precisi riferimenti con l'arte di Francesco da Milano (Costa, pala di S. Silvestro; Serravalle, portelle dell'organo; Pinidello-parrocchiale, Madonna col Bambino e Santi; Treviso-Museo, Madonna col Bambino e Santi). Ciò permette, a mio giudizio, di dare corretta soluzione al problema riconfermando il ciclo marsurese allo Steffanelli, pittore che i documenti e lo stile mostrano tributario del Figini prima che del Pordenone.

A lui si confermano, ma con più solida motivazione, la Madonna col Bambino in trono i Ss. Girolamo, Nicolò (non Ignazio !) e donatore dell'oratorio delle Grazie a Montereale, la Madonna col Bambino in trono fra i Ss. Rocco, Sebastiano e donatore in S. Agnese di Rorai-piccolo, la Madonna col Bambino in trono fra i Ss. Antonio abate e Rocco di casa Prosdocimo a Porcia cui si aggiungono, sempre nel capoluogo, una Madonna col Bambino ed Eterno Padre nella lunetta ai battenti, una Madonna col Bambino e S. Girolamo in casa Canavese, ed ancora la Madonna col Bambino in trono fra i Ss. Andrea e Lucia in S. Martino di Dardago per la quale avevo già proposto il nome di

Girolamo del Zecco (35): quasi tutte condotte con partecipazione di aiuti, evidenti nelle discontinuità e nei maldestri errori.

Dal novero dei purliliesi pare doversi invece escludere Francesco Apollodoro (1532-1612) soprannominato il Porcia dalla contrada di Padova in cui risiedeva; pittore privo di ogni peculiarità linguistica della cultura figurativa friulana (Ceschi) e del cui catalogo non sembra no poter far parte le opere friulane (fra le quali il Ritratto del vescovo Girolamo di Porcia e quello di una Dama della famiglia Porcia) per amor di patria attribuitegli (36).

Per le loro origini da Porcia, ma lontane e ripudiate, non meritano più d'un cenno i Secante, "pittoresca famiglia" di udinesi vissuti a cavallo del XVI e XVII secolo.

Con ciò si è già addentro nel Seicento.

La voce dominante del secolo è quella di Jsaak Fischer il vecchio da Augsburg (1638-1706). Più che di voce si tratta di concerto fragoroso di trombe e timpani; tali sono in effetti la Conversione di S. Paolo (fig. 7), S. Giorgio e la principessa e l'Annunciazione - un tempo fuggenti da portelle dell'organo di Porcia - eseguite nel 1674, nelle quali i vari prestiti (rubensiani e veneti) per la prima volta nell'attività del pittore trovano organica articolazione preludendo alle opere tedesche della maturità (Di Colloredo) (37).

All'attività purliliese del nordico maestro - senz'altro non limitata a queste imprese chiesastiche - il Forniz ascrive un Ratto delle Sabine (Pordenone, Coll. Gueccello di Porcia) e una Scena biblica andata distrutta nella prima guerra mondiale.

Contemporaneo, ma di un livello inferiore, è Osvaldo Gortanutti (not. 1646-1691) sicuro autore della pala del Rosario della parrocchiale di Palse (si vedano gli esempi di Giais d'Aviano, Rivolto e Teglio Veneto) riferibile al tempo del soggiorno roveredano del pittore (1672-1674).



Fig. 7 - Isaak Fischer: S. Giorgio e la principessa, Porcia, chiesa di S. Giorgio.

Trà la numerosa materia anonima dislocata tra il '600 e il '700 citeremo la fastosa e pesante decorazione di Villa Correr-Dolfin a Roraipiccolo (38) e nella cappella della stessa una Madonnina del Rosario col Bambino e una Madonna col Bambino e S. Giovannino; nella parrocchiale di Porcia, i ritratti di Pileo di Prata e di Benedetto XVIII e un tabernacolo dipinto; in quella di Palse, quattro evangelisti, un S. Martino vescovo fra i Ss. Antonio abate e Floriano; infine ai Battuti di Porcia, sei tele (quattro evangelisti, S. Giovanni, S. Girolamo (39), pala dell'angelo custode con S. Vincenzo di Paola e Antonio da Padova; lavori abbandonati che auspicabili restauri permetteranno un giorno appropriatamente di valutare inserendoli nel quadro della cultura figurativa locale.

Per la nota esotica a parte si colloca la Madonna, madre della consolazione di scuola cretese-veneziana del XVII sec. (Bianco-Fiorin) (40) involatasi dal duomo di Porcia a metà degli anni cinquanta.

Al '700 appartengono tale Alessandro Boranga (not. 1726) autore del paliotto con la Natività in S. Giorgio di Porcia (41), maestro non altrimenti noto al quale pure si potrebbe riferire il paliotto di S. Floriano in Montereale Valcellina (42) e il sandanielese Giuseppe Buzzi (1683-1769) cui spetta la Madonna col Bambino in gloria ed i Ss. Giuseppe e Gregorio (?) (1736 ca.) dell'oratorio di S. Giuseppe in Spinazzedo, alquanto sconciata dal restauro ottocentesco (43).

Misterioso resta l'approdo a Porcia del romano Vincenzo Miglione (not. 1762-1796) la cui firma compare dietro un Ritratto di cardinale (Porcia, parrocchiale) (fig. 8) (44) e al quale si deve pure il Ritratto del venerabile Giuseppe Tomasi (45) di ugual taglio e colorito; ritratti vicendevolmente esaltantisi come pendants per l'inverso uso delle tinte rosso-cenerine e buoni punti di riferimento per il risarcimento del corpus del pittore.



Fig. 8 - Vincenzo Miglione: Ritratto di cardinale, Porcia, chiesa di S. Giorgio.

Clou del secolo sono però S. Osvaldo e S. Giovanni Nepomuceno di Gian Antonio Guardì (1699-1760) (già nell'oratorio di villa Dolfin) di un colore rorido, sfrangiato e luminoso che solleva a grande qualità d'arte i piuttosto logori soggetti (46).

L'Ottocento si apre con un modesto S. Martino (Palse, parrocchiale) di Ignatius Kollmann da Graz (1775-1837) (47) e tale nota di modestia è ravvisabile in molta produzione dell'epoca, accertata ed anonima.

Centrale resta per il periodo la figura di Giovanni Toffoli (1819-1884), ingegno versatile ed in pittura grigolettesco minore ma fecondissimo (il suo catalogo è calcolato in 150 opere): freddamente accademico nei lavori religiosi, egli meglio si esprime nei ritratti, taluni dei quali in collezioni private purililiesi (48).

Tra i rappresentanti minori sono ancora da annoverare Antonio Montolin (not. 1823) (49), Giuseppe Mainardi (not. 1883) (50), d. Celestino Conedera (1875-1924) (51) e Artico Bernardis (not. 1910) che firma una scadente Addolorata ed i Ss. Lorenzo ed Aurosia in S. Vigilio (52).

Di diversa sostanza l'opera del Bison, del Grigoletti, di Ferdinando di Porcia e del d'Andrea.

A Giuseppe Bernardino Bison (1762-1844), nonostante la presenza della sigla ingannatrice R.C., ascriviamo una stanza di palazzo Porcia in cui si ravvisano l'apparato decorativo (quadraturismo, scenografia), la maniera (pennellata liquida, immediatezza di particolari naturalistici) e le matrici culturali (sfondato tiepolesco, brani di paesaggio con richiami allo Zais e Marco Ricci) del palmarino (53).

Della vasta produzione di Michelangelo Grigoletti (1801-1870) resterebbe in zona solo un olio con le Anime Purganti (Rorai Piccolo, Coll. Gabelli), per il Forniz bozzetto della pala di Carlino (53 bis).

Del co. Ferdinando di Porcia (1835-1896) sono la copia tizianesca del S. Cristoforo nella parrocchiale di S. Giorgio (proveniente dal demolito oratorio dedicato al santo) (fig. 9) (54), paesaggi e quadri



Fig. 9 - Ferdinando di Porcia: S. Cristoforo, Porcia, chiesa di S. Giorgio

genere nella coll. Gueccello di Porcia (55) mentre a Jacopo d'Andrea (1819-1906) si deve nella stessa collezione il Ritratto del co. Guglielmo di Porcia (56).

Il caldo Tramonto (Porcia, Coll. Fresco de Mattia) di Vittore Antonio Cargnel (1872-1931) simbolicamente conclude la parabola di sei secoli di pittura (57).

Dal profilo che si è tracciato, veloce e per forza di cose limitato, emerge il fatto di una pittura in larga parte promossa dai conti di Porcia. Al mecenatismo dei nobili signori e di qualche altro maggiorense si deve in effetti la presenza di numerosi artisti, diversi per orientamenti e nazionalità, taluni dei quali tra i massimi dell'arte. Ciò permette di correggere nella storiografia artistica il luogo comune di una nobiltà friulana tutta dedita ad armeggiare ed amoreggiare, ottusamente chiusa ad ogni interesse non materiale.

E tuttavia non si può concludere per l'inesistenza di una realtà storica dell'altra Porcia (la Porcia del "popolo"), trascinata fin quasi a perdere ogni identità nelle secolari vicende della comitale famiglia (De Pellegrini).

Affatto assurda in sè, l'opinione si rivela tale anche nel campo dell'arte, in particolare della pittura. Qui, accanto alle manifestazioni di tipo colto, vediamo infatti dispiegarsi una larga produzione destinata alle chiese più povere e agli strati meno abbienti che solo in essa appieno potevano riconoscersi.

Parte di questa è stata esaminata nel corso del presente scritto; ad altra, che con caratteristiche del tutto peculiari curava le immagini di devozione nelle dimore private, è stato riservato un apposito studio che si ritiene complementare del presente.

La seconda osservazione finale, poco consolante e addirittura tri-

ste, concerne la distruzione ed il depauperamento del patrimonio artistico avutisi specie nel corso dei civilissimi secoli XIX e XX.

La più matura coscienza e sensibilità per il proprio patrimonio culturale che anima oggi l'autorità come il semplice cittadino, possono trovare nel presente inventario del Centro regionale di catalogazione di Passariano un valido strumento per contrastare il passo alla vandalica ignoranza mascherata di efficientismo e modernità.

Paolo Goi

- (1) Notizie di altre opere di pittura distrutte o disperse, oltre a quelle accennate nel corso del lavoro, sono date da A. Forniz (s.d., p. 5) che cita i quadri della chiesa di S. Maria Maddalena, abbattuta nel secolo scorso, quali risultano dall'atto di vendita dell'edificio: pala con i Ss. Maria Maddalena, Girolamo e Filippo servita, pala con i Ss. Biagio, Antonio e Agata, pala con la Ss.ma Trinità ed i Ss. Carlo e Filippo, pala con Vari santi, Annunciazione (2 quadri), Redentore, gonfaloni (2).

Nella stessa chiesa sappiamo ancora dell'esistenza di una pala del Rosario eseguita nel 1591 (non identificabile dunque con quella del Vicentino), di un gonfalone provvisto nel 1588 e di un' Ultima Cena incorniciata nel 1608 (Udine, Arch. di Stato, Congr. 357, Libro della scuola del SS.mo Rosario di Porcia 1588-1645, cc. lv-2r, 15r).

Nella chiesa dei Battuti le fonti ricordano restauri alla pala dei Battuti (1757), restauri al gonfalone della confraternita (1738, 1765), acquisto di un nuovo stendardo (1786) (Udine, Arch. di Stato, Congr. 353, "Veneranda Schola de Batudi della Terra di Porcia" 1700-1765, cc. 64r, 67r, 137r, 198r; Congr. 354, "Libro Parti Della Veneranda Scuola della B.V. de' Battudi di Porzia" 1783-1804, cc. 5v, 6r). Una pala (restaurata nel 1756) ed un gonfalone (previsto dai capitoli del 1674) aveva anche la confraternita della Consolazione eretta nella chiesa della Madonna ed altra pala di S. Pietro martire (punita nel 1757) era in dotazione alla scuola del Nome di Gesù nel duomo di Porcia (Udine, Arch. di Stato, Congr. 355, "Ven. Scuola della B.V. di Consolazione di Porcia" 1715-1769, cc. 49r, 55r; Congr. 356, "Veneranda Scuola del Santissimo Nome di Dio di Porcia" 1696-1761, c. 77r; De Pellegrini A., 1925, pp. 75, 90).

Del quadro di S. Carlo, esistente nell'omonimo oratorio, il De Pellegrini ricorda la vendita avvenuta nel 1888 (De Pellegrini A., 1925 p. 67).

Dipinti nelle chiese sono casualmente citati dalle visite pastorali e precisamente, in S. Giorgio di Porcia: pala all'altar di S. Cristoforo (1599), pala all'altare di S. Stefano ("pallam et iconas", 1665), paliotto all'altar di S. Pietro martire (1764); in S. Martino di Palse: pala all'altar maggiore (1599); in S. Rocco: icona (1665); in S. Michele: icona (1690); in S. Rocco: icona (1734); in S. Maria Maddalena: pala all'altar maggiore (1764); in S. Ruffina: pala (1764); in S. Urbano: affreschi (1764); in S. Vigilio: pala all'altar maggiore e pala di S. Gio. Battista (1764). (Pordenone, Arch. Curia Vesc., Visita Sanudo 1599-1600, cc. 80r, 82r; Visita Capello 1663-1665, cc. 57v, 58v; Visita Premoli 1690, c. 72r; Visita Oratori Erizzo 1727-1734, c. 61v; Visita Gabrieli 1762-1765, cc. 175r-v, 181r-v, 273v).

Sulla distruzione della quadreria del castello: De Pellegrini A., 1925, pp. 42-43; Forniz A., 1970, pp. 26-28.

- (2) Parete nord dell'edificio, su duplice registro determinato da una scritta in caratteri gotici. Assieme alla Flagellazione e Crocifissione si intravedono una Maestà e Santi.
- (3) A. Forniz, 1970, p. 3.
- (4) V. Joppi, 1884, p. 45.
- (5) Parzialmente sovrapposti. La Madonna col Bambino potrebbe risalire agli inizi del XIV Sec.
- (6) A. Forniz, 1969, pp. 15-20.
- (7) A. Forniz, 1966-1969, pp. 259-276.
- (8) I. Furlan, 1957, pp. 65-76; G. Bergamini, 1972, p. 17. Il collegamento con gli affreschi di Prata è del Furlan.
- (9) G. Pujatti, 1962, pp. 32-33 (5), 38-95. A pag. 95 l'affresco, prima definito di Gianfrancesco, è detto "di ignoto autore". Cfr. anche G. Bergamini, 1972, p. 17; A. Rizzi, 1978, p. 17.
- (10) V. Joppi, 1890, pp. 88-89. Il documento è citato anche da I. Furlan (1975, p. 60), C. Furlan (1975, p. 87) e A. Rizzi (1978, p. 27), ma solo in relazione ai contatti veneziani del tolmezzino.
- (11) G. Pujatti, 1962; pp. 95-96.
- (12) V. Joppi, 1894, p. 46.
- (13) Le iscrizioni rilevate da d. Celestino Conedera sono state pubblicate dal De Pellegrini (1911, pp. 23-24; 1925, pp. 130-131) e dal Pujatti (s.d., pp. 34, 37 n. 6; 1962, pp. 85, 37 n. 4). Sulla scorta delle versioni tra loro non coincidenti abbiamo cercato di ricostruire la lezione originaria eliminando tra l'altro alcune patenti assurdità (orna invece di opera; caval invece di lo qual). Il testo purgato è il seguente: ADI X OCTVBRIO. Ser LVNARDO DE CORAZO DE SPINAZE A FATO FAR QVESTA OPerA PER VNO SVO VODO CHE FESE SVO FIOL LO QVAL FV In MAN DELI TVRCHI. HA FATO IL SVO VODO A SANTA MARIA DE GRATIA. FO DELIBERADO NEL TEMPO DEL VENERABILE MISER PRE BERNARDO DA PORDENO<sub>n</sub> PIEVANO DE PALSE - PETRI PORTVNAONENSIS.  
/.../ONE FIOL DE Ser LVNARDO DE CORAZO /DE SPINAZE/ LO QVAL FO PRESO DALI TVRCHI FESE IL VODO ALA NOSTRA DONA ET FO DELIBERADO.  
Quanto all'esecuzione, occorre spostarla almeno nell'ottobre (mese di anniversario !) del 1500, il tempo per dar sepoltura ai morti, riparare i danni e soddisfare i voti.  
Pre Bernardo Fabris q. Giuliano da Pordenone fu pievano di Palse dal 1465 al 1515.

- (14) V. Joppi, 1894, p. 46; G. Bampo, 1962, p. 220.
- (15) V. Querini, 1960, pp. 3-35 (con bibl. precedente).
- (16) V. Querini, 1960, pp. 3-35.
- (17) A. Forniz, 1961, pp. 53-55; id., 1973, pp. 3-4: segnala la presenza nel 1848 nella chiesa della Madonna di "un quadro ad olio con 5 teste e due Angeli" trasportato dal demolito oratorio di S. Rocco, quadro da identificarsi con la Sacra Conservazione in esame.  
La visita del Noves segnala un altare di S. Rocco nella chiesa di S. Maria Maddalena e uno in onore di S. Sebastiano in S. Maria dei Battuti. La cappella di S. Rocco era poi giuspatronato dei Porcia.  
Cfr. Pordenone, Arch. Curia Vesc., Visita Noves, 1584, cc. 82-83r., 86r.).
- (18) G. Pujatti, 1962, pp. 45-46, 48 (14).  
L'affresco venne in luce nella demolizione dell'altar di S. Antonio (già Ss. Valentino e Paolo). La paletta, guastatissima, con i Ss. Valentino e Paolo della pieve di S. Vigilio documenta dunque la seconda intitolazione (e fase costruttiva) dell'altare.
- (19) A. De Pellegrini, 1925, p. 63.
- (20) A. Forniz, 1963, pp. 39-47 (con bibl. precedente).
- (21) A. De Pellegrini, 1925, p. 42.
- (22) R. Pallucchini, 1969, I, pp. 82, 273 (con bibl. precedente).  
Quanto ai contratti del Tiziano con i di Porcia ricordo che Jacopo di Porcia in una lettera al pittore ne aveva commentato in termini lusinghieri la produzione poetica (G. Liruti, 1762, t. II, p. 298).  
Il ritratto è firmato: TITIANVS.
- (23) Firmata: IACOBUS PALMA Fecit.  
G.B. Cavalcaselle, 1876 (ed. 1973), p. 185.
- (24) A. Forniz, 1978, p. 3.
- (25) A. Forniz, 1974, p. 3.  
A proposito dell'Assunta di Vigonovo ritengo necessaria una precisazione. A dare per primo la notizia fu il Burigana ma con produzione non commendabile di documenti e soprattutto con la clamorosa confusione con la pala del Carmine che è lavoro ottocentesco del De Lorenzi. I documenti con la giusta identificazione della tela vennero da me pubblicati nel 1972 (P. Goi, 1972, pp. 61, 74) e due anni dopo nuovamente dal Burigana (A. Burigana, 1974, pp. 3-4) senza alcun riconoscimento e citazione del mio scritto.  
Sulla pala vedi ora A. Forniz, 1979, p. 3.
- (26) V. Joppi, 1894, p. 46.

- (28) A. De Pellegrini, 1925, pp. 27-28; A. Forniz, 1965, p. 132; A. Giacinto, 1973, p. 20.  
Il medesimo dipinse un paliotto di seta nel 1594 (Udine, Arch. di Stato, Congr. 357, Libro della scuola del SS.mo Rosario di Porcia, 1588-1645, c. 3r).
- (29) C. Ginzburg, 1976, pp. 26-32, 162; A. Del Col, 1978, pp. 38, 40, 74-75.  
Nel 1572 Nicola aveva ritirato dal nob. Fulvio Rorario "alcune spaliere per dipenzer". Dal processo contro Menocchio mugnaio di Montereale Valcellina si apprende che il pittore aveva anche la vorato in casa De Lazzari a Montereale.  
L'iconoclastia di m<sup>o</sup> Nicola si era rivelata nella rottura di "alcune taulete che erano stà messe per aredo in una giesiola pocho lontana da Porcia, dicendo che era mal fatto et che stavano mal, et eran ... mercerie ... et che non bisogna meter figure in giesia" (Ginzburg).
- (30) A. Burigana, 1956, pp. 14, 18.  
Precise indicazioni, in Vigonovo, Arch. Parr., Libro dei camera ri di Vigonovo e Roman 1572-1676, cc. 165r, 166r, 167r, 168r, 192r.  
Il pittore opera anche a Porcia (Udine, Arch. di Stato, Congr. 357, Libro della scuola del SS.mo Rosario di Porcia 1588-1645, c. 17r-v).
- (31) G. Bampo, 1962, p. 223.  
Romano Steffanelli ritocca il gonfalone del Rosario (1609) della chiesa della Maddalena (Udine, Arch. di Stato, Congr. 357, Libro della scuola del SS.mo Rosario di Porcia 1588-1645, c. 16v).
- (32) Tra le incertezze attributive da segnalare un S. Gio. Battista a fresco nella chiesa di Pieve (Santarossa L., 1972-1973, p. 8).
- (33) I. Furlan, 1963, pp. 3-30; A. Forniz, 1969, pp. 15-20; A. Forniz 1970, p. 217.  
Al Calderari per la Madonna di Montereale aveva pensato il Querini (1963, pp. 42-45).  
Gli affreschi in S. Caterina a Marsure recano la data MDXL /.../ II.  
Integrando la lacuna si ottengono gli anni 1544 o 1547 o 1548.
- (34) L. Menegazzi, 1971, pp. 34, 43 (33).
- (35) P. Goi-F. Metz, 1972, pp. 229-231.  
Da scartare l'attribuzione allo Steffanelli di un affresco devozionale già a Roraigrande ed ora nel Museo di Pordenone (V. Querini, 1966, p. 180, n. 3; A. Goi, 1977, p. 13).

- (36) C. Ceschi, 1977, pp. 199-203 (con bibliografia); A. Forniz, 1966 1969, pp. 267-268; C. Someda de Marco, 1948, p. 163.
- (37) A. Forniz, 1965, pp. 165-171 (con bibl.); B. Colloredo-Toppani (di), 1974-1975.  
Firmate e datate: Isaac Fischer August. 1674 (Annunciazione); I.F., 1674 (Conversione di S. Paolo); A. Forniz, 1979, p. 3
- (38) A. Forniz, 1972, pp. 11-22; F. D'Acais-F. Zava Boccazzi-F. Pavanello, 1978, I, p. 221, II, fig. 203-204.  
La decorazione è a paesaggi e prospettive. Per soggetto e qualità si distacca dalla restante, a mio parere, quella del secondo vano nord-est condotta con temi storici classici.  
La villa è databile alla seconda metà del XVII Sec.
- (39) A. Giacinto, 1977, p. 112.
- (40) Gentile comunicazione scritta (23 settembre 1978).  
Sull'opera: A. Forniz, 1962, p. 19; A. Forniz, 1976, p. 25.
- (41) Firmato e datato: ALESSA. / BORANGa / PINGIEBat / 1726 / 26 MAII.  
Segnalato da A. Forniz.
- (42) Erroneamente dato al Narvesa (V. Querini, 1963, pp. 52-53).
- (43) P. Goi, 1973, pp. 51-53.  
A. Giacinto (1977, p. 111) attribuisce allo stesso oratorio la pala di S. Margherita che invece trovasi ad Anduins.  
A Porcia il Buzzi restaura anche la pala della Concezione (1736) (P. Goi, 1973, pp. 51-53).
- (44) Su un biglietto incollato sul retro si legge: "Dipinze in Roma Vincenzo / Miglione Pittore al /... / per andare al Su /... / 1762".  
Il ritratto, chiaramente ufficiale, dovrebbe intendersi eseguito in occasione della presa di possesso del titulus. Data ed iconografia impediscono di pensare al card. Leandro di Porcia deceduto nel 1740. Si tratta dunque di uno dei cardinali creati da Clemente XIII nella quarta promozione del 23 novembre 1761 e che presero possesso del titolo nel gennaio dell'anno seguente.
- (45) Su un biglietto incollato sul retro: "Ven. Giuseppe M.a / Tomasi".
- (46) A. Forniz, 1974, pp. 274-277. Prima della pulitura credute di Egidio Dall'Oglio (A. Forniz, 1972, pp. 11-22).
- (47) Firmata e datata: "Ignatius Kollmann / pinxit 1802".  
A. Forniz, 1975, p. 3.
- (48) A. P(icco), s.d.; A. Forniz, 1965, pp. 131-155.

- (49) Porcia, Arch. Parr., Cart. Carte Varie, Fasc. "Ricevute riparazioni et arredi sacri": Antonio Montolin restaura la pala di S. Antonio (1823)
- (50) Porcia, Arch. Parr., Cart. Carte Varie, Fasc. "Ricevute riparazioni et arredi sacri": Giuseppe Mainardi dipinge due gonfaloni per la chiesa di S. Giorgio e la chiesa della Madonna; il medesimo restaura la Madonna col Bambino all'altare di S. Girolamo e ripara il gonfalone della parrocchiale (1833).  
Un Giuseppe Mainardi da Polcenigo era stato parroco a Palse dal 1705 al 1744. Il nostro pittore potrebbe essere stato dunque parente di costui. Cfr. G. Pujatti, 1962, pp. 68-72, 75.
- (51) A. Giacinto, 1973, pp. 40-41.
- (52) Firmata e datata: "dip. A. Bernardis nel MCMX". Citata, ma senza riferirne la firma, da G. Marchetti, 1972, p. 342.
- (53) La maniera del Bison è stata avvertita da A. Forniz (1970, pp. 216-229) che ebbe a pubblicare l'opera astenendosi però dall'attribuzione al palmarino.  
La sigla (R.C.) apposta sull'architrave dell'ingresso all'arena può benissimo esser stata ripresa dall'epigrafia romana e quindi valere per un Reficiendum Curavit.
- (53 bis) A. Forniz, 1963, pp. 73-77;  
G.M. Pilo, 1970, n. 56;  
G.M. Pilo, 1970, p. 192.
- (54) A.M. Comanducci, s.d., p. 550; A. Forniz, 1973, pp. 117-126.
- (55) A. Forniz, 1969, p.
- (56) A. Forniz, 1969, p. 291.
- (57) A. Forniz, 1969, p. 299.  
Legato all'Ottocento e in particolare all'arte di Giuseppe De Lorenzi è anche l'affresco del Giudizio Universale in S. Martino di Palse come si deduce dal confronto con il soffitto della parrocchiale di Roveredo in Piano.  
Cfr. G.M. Brovedani, 1978, pp. 6-7.  
A. Forniz, 1979, p. 3.



## NOTIZIE SUGLI ORGANI DELLE CHIESE DI PORCIA

Il tentativo di recupero della tradizione organaria nelle diverse chiese di Porcia deve fare i conti con lo stato assai lacunoso della documentazione superstita e con le manomissioni e distruzioni cui il patrimonio edilizio sacro locale andò soggetto nelle epoche andate, onde il procedere stentato del nostro discorrere e le conclusioni davvero poco soddisfacenti (1).

Basti pensare che, a differenza di altre chiese anche di minore importanza della provincia, le notizie certe più remote intorno alla presenza di un organo nella parrocchiale di S. Giorgio Martire risalgono appena al 1622 (2) anche se, sulla scorta di certi pagamenti datati al 1560 in favore di un gruppetto di cantori locali riteniamo legittimo ipotizzare, almeno fin da quella data, l'esistenza alle loro spalle di siffatto strumento (3).

Gli altri pochi dati riferentesi all'organo di S. Giorgio e posteriori tutti alla seconda metà del XVIII secolo forniscono qualche notizia a proposito di rappezzi di scarso rilievo operati allo strumento, testimonianza tutt'al più della cura di cui era circondato da parte degli amministratori ecclesiastici. Tali sono appunto i restauri accertati per gli anni 1774, 1777, 1792, 1798, 1804, 1808, 1811, 1818, 1821 messi in atto da organari di cui con certezza non conosciamo il nome e per gli anni 1834, 1837, 1838, 1839 dall'organaro giuliano Tolfo (4).

Finalmente il 1847 vede la parte fonica dell'organo smontata ed il cassone demolito in concomitanza con quei lavori di riatto che dovevano dare all'interno ed all'esterno del tempio il volto che tutt'oggi conserva (5). Per quasi novant'anni in duomo non si riparlò più di organo: solamente nel 1936 l'amministrazione della chiesa intrinseca con la Ditta organaria padovana Domenico Malvestio e Figlio una serie di trattative che doveva approdare durante l'estate

del successivo 1937 nella costruzione dello strumento che ancora, sebbene in condizioni di salute non ottimali, presta onorato servizio (6).

Come già si è annunciato, con siffatta documentazione di sicuro ci risultano accertate solo la presenza in parrocchiale - sia pure con la lunga pausa a cavallo tra l'Otto ed il Novecento - dell'organo almeno sin dalla seconda metà del XVI secolo e l'esistenza, prima dell'attuale, di un altro strumento al quale sono da attribuirsi gli interventi conservativi dianzi menzionati (7) e di cui ci è nota la data di morte ma non quella di nascita.

Resta comunque, a proposito di quest'ultimo problema, la possibilità di qualche ipotesi.

Quello che si demoliva nel 1847 era un organo che presentava, almeno esteriormente, le caratteristiche degli strumenti del Cinque-Seicento veneto; per tale lo denunciano le 19 canne grandi (tante quante, si badi bene, quelle che ancora si possono ammirare nel prospetto dell'organo cinquecentesco conservato nella parrocchiale di Valvasone, opera di Vincenzo Colombi, organaro operante a Venezia) e le 30 mezzane provenienti con le precedenti dalla facciata divisa in comparti (non sappiamo quanti) da "colonnette", le 402 canne interne contenute nel cassone ligneo o, per usare le parole dei Camerari, nell'"armaro" le cui misure, sia pure con quell'approssimazione che la scomparsa dell'incorniciature e dei fregi di legno consente possono venire ricostruite sulla base di quelle delle portelle dipinte da Isacco Fischer ed ora appese alle pareti laterali del presbiterio (8). Del resto il 1674 data apposta dal Fischer alle ante potrebbe essere considerata un ulteriore termine cui fare riferimento qualora proprio si volesse cercar di risolvere la faccenda della data di nascita dello scomparso strumento tenendo presente però che, come insegna l'esperienza in merito, la sincronia tra erezione di un organo e pittura del

le relative portelle è particolare da verificare - e nel nostro caso ciò non appare possibile - volta per volta.

Resta dunque insoluto il problema e come tale lo lasciamo in attesa che qualche auspicabile ritrovamento d'archivio possa fare nuova luce.

Ancor più frammentarie le informazioni riguardo la presenza dell'organo nelle altre chiese del borgo. Uno già funzionava, e certamente da tempo, nel 1772 all'interno della chiesa della Madonna mentre un altro stava da un bel pezzo nella chiesa di S. Maria Maddalena officiata dai Serviti e ridotto nel 1764 a poco più del solo cassone, cassone che il Vescovo Gabrieli, in visita all'oratorio, ordinava di rimuovere (9).

E' abbastanza facile immaginare come sin da epoca lontana in S. Giorgio il canto sacro sia stato una componente di un certo rilievo nello svolgimento dei sacri riti e come a cantare le lodi di Dio siano stati astretti soprattutto i sacerdoti del posto quale quel missionario dell'altare del Corpo di Cristo che, in virtù del testamento di prete Bartolomeo del fu Pietro de Bernardis di Porcia, maestro di grammatica, si vedeva obbligato ad "audiuvare in solemnitatibus et divinas laudes dicere cum vicariis" della chiesa (10). Certo si è che dell'esistenza di un gruppo corale, piccolo fin che si vuole, abbiamo certezza, come già si è anticipato, solo dal 1560 anno in cui vediamo retribuiti "per cantare in Choro" il "Cantor" Michiel (Comis ?), Jacum di Mario, Fabio Calegher e Jeronimo Depentor, messeri, questi ultimi due, ancora in servizio sei anni dopo (11). Ci fu in S. Giorgio anche un "Maestro di Cappella" accertato per la prima volta nel 1576, ricordato di nuovo nel 1589, anno in cui la carica era ricoperta da certo Martelli, e per l'ultima volta menzionato nel 1622 (12).

In epoca più tarda affiorano dalle carte anche i nominativi di alcuni organisti che, per scrupolo di completezza, ci appare esser

buona cosa trarre dall'oblio. Il primo di cui si conserva il ricordo è Giuseppe Buzzi, da identificare quasi certamente con l'omonimo pittore friulano, operante almeno dal 1750 fin il 1772. Gli succede dal 1773 al 1807 Angelo Antoniazzi noto anche con il soprannome di "Conajo". Lo sostituirà immediatamente fino al 1810 il locale Antonio Toffoli e dal 1810 al 1817 il pordenonese Ernesto Mottense. Sarà poi la volta di Giorgio Bernardis e dagli anni 1839 o 1840 sin il 1847 di Giacomo Lavagnollo (13).

E' purtroppo assente da questa già sfilacciata panoramica ogni notizia che riguardi la vita musicale al castello dei conti ove indubbiamente, insieme alle altre arti, anche la musica doveva avere un suo posto non secondario, beneficiando certamente pur essa dei contatti che con ambienti culturali italiani e non, erano mantenuti dai nobili di Porcia.

Si conclude qui per forza di cose il nostro breve saggio sulla musica in Porcia con l'amarezza di non poter dire di più e di meglio e nell'attesa di poter collocare queste informazioni in un saggio che prenda in esame tutta la vicenda musicale friulana.

Fabio Metz

N O T E

- (1) Per una anticipazione di quanto qui di seguito verrà dicendo si veda F. METZ, Musica e canto sacro a Porcia, in "Vita. Bollettino parrocchiale della Comunità parrocchiale di S. Giorgio", 1974, p. 3.
- (2) Porcia, Archivio Parrocchiale, Estratto 1622, c. 83 v
- (3) Porcia, Archivio Parrocchiale, Fasc.: "Atti diversi o miscelanea".
- (4) Porcia, Arch. Parr., Estratto 1774, c. 78; Estratto 1777, cc. 85, 86; Estratto 1792, c. 76; Estratto 1798, c. 49r; Estratto 1804, c. 80r; Estratto 1808, c. 68v; si noti che il pagamento effettuato in quest'anno è versato nelle mani di certo Mattiuzzi che non sappiamo se organaro o intermediario; Estratto 1811, c. 89; Estratto 1818, c. 58; Conto Consuntivo 1821-1825; Conto Consuntivo 1834; Conto Consuntivo 1837; Conto Consuntivo 1838 e anche Fasc.: Ricevute riparazioni a fabbricati e migliorie e Giornale di Cassa della Fabbriceria della Veneranda Chiesa di S. Giorgio di Porcia 1838; Conto Consuntivo 1838 e anche Fasc. Ricevute riparazioni a fabbriche e migliorie. Per notizie sull'organaro Gaetano Tolfo si veda R. LUNELLI, Studi e documenti di storia organaria veneta, Firenze, Olschki ed., 1973, p. 225.
- (5) Porcia, Arch. Parr., Conto Consuntivo 1848-1852 e Inventario Generale 1848. Nei consuntivi posteriori al 1848 la uscita in favore dell'organista viene sempre cancellata.
- (6) Porcia, Arch. Parr., Fasc. "Organo". Per quanto concerne la cronaca spicciola relativa al montaggio dello strumento ed ai festeggiamenti organizzati per l'inaugurazione si veda: Il Popolo di Pordenone, 8 agosto, 19 settembre, 3-10 e 17 ottobre 1937.
- (7) Tutte le ripetute operazioni di restauro accertate incominciano, come si è avvertito, dalla seconda metà del XVIII secolo epoca dalla quale si conserva pressochè integra la documentazione d'archivio nella quale non c'è traccia di ricostruzione dell'organo.
- (8) Per l'inventariazione del materiale fonico del vecchio organo si veda nell'Arch. Parr. di Porcia: Inventario Generale 1848. Le misure attuali delle tele un tempo in funzione di portelle sono: m. 2,35x2,10.
- (9) Porcia, Arch. Parr., Estratto 1772, c. 92r
- (10) Pordenone, Arch. Curia Vesc., Visite Gabrieli 1762-1765, c. 175 r

- (10) Pordenone, Arch. Curia Vesc., Visite Sanudo 1590-1592, c. 29r-v
- (11) Porcia, Arch. Parr., Fasc.: "Atti diversi o Miscellanea".
- (12) Porcia, Arch. Parr., Fasc.: "Atti diversi o Miscellanea" ed Estratto 16-22, c.83 v
- (13) A. DE PELLEGRINI, Cenni storici sul castello di Porcia, Pordenone, 1925, p. 36.  
Per la sucessione degli organisti così come proposta si rimanda agli Estratti ed ai Conti Consuntivi 'ad annum' dell'Archivio Parrocchiale di Porcia.

## BIBLIOGRAFIA (a c. di A. Forniz)

- AA.VV., Pordenone, storia, arte, cultura e sviluppo economico delle terre tra il Livenza ed il Tagliamento, Torino 1968.
- AA.VV., Pordenone, 47° Congresso della Società Filologica Friulana, Udine 1970.
- AA.VV., Dopo Mantegna. Arte a Padova e nel territorio nei secoli XV e XVI (Catalogo), Milano 1976.
- E. AELSCHKER, Geschichte Karuteus von der Urzeit bis zur Gegenwart mit besonderer Rücksicht auf Kulturverhältnisse, Klagenfurt 1885.
- C. ALTAN, Madrigali tre (nozze Porcia-Alberti), Ceneda 1836
- G.B.M. ALTAN, Lo zecchino d'oro dei principi di Porcia e i denari scodellati di Latisana, in "Itinerari", 1972, n. 1.
- S. AMBROSOLI, Lo zecchino di Porcia, Milano 1897.
- Annuario della nobiltà italiana, Bari.
- Apollodoro da Porcia, in "Thieme U.-Becker F., Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler", II, p. 29.
- ATLAS, Historischer der Österreichischen Alpenländer, Wien 1921.
- F. BABINGER, Mehmad der Eroberer und seine Zeit - Weltenstürmer einer Zeitenwende, München 1953.
- P.M. BADOER, La lapide capodistriana del Principe Francesco Serafino di Porcia, Capodistria 1933.
- C.F. BALBI, Versi (dedicati dal co. Agostino Sagredo a Francesca Serafina di Porcia e Brugnera (nozze Sanseverino di Porcia)), Venezia 1834.
- G. BAMPO, Contributo quinto alla storia dell'arte in Friuli, Udine 1962.
- R. BARAVALLE, Burgen und Schlosser der Steiermark, Graz 1961.
- A. BATTISTELLA, Una missione del conte Bartolomeo di Porcia anteriore alla sua nunziatura in Germani, Udine 1907.
- L. BECKH-WIDMANNSTETTER, Die Karutuerischen Grafen von Ortenburg der neuzeit und ihre acte als Inhaber der erblichen Pfalzgrafenwürde, Wien 1890.
- A. BENEDETTI, Il trattato della caccia, uccellagione e pesca del conte Jacopo di Porcia, in "Il Noncello", 1962, n. 19, p. 47.
- A. BENEDETTI, La famiglia di Porcia a Gorizia e Trieste, in "Studi Goriziani", 1963, XXXII, p. 13.
- A. BENEDETTI, Storia di Pordenone, in "Il Noncello", 1964, a c. di D. Antonini.
- A. Benedetti, Pordenone e i paesi del Friuli occidentale nel Risorgimento, Pordenone 1966.
- A. BENEDETTI, Giovanni Ferdinando conte di Porcia e Brugnera principe del S.R.I., in "Il Noncello", 1970, n. 31, p. 3.
- A. BENEDETTI, Il governatorato di Alfonso Gabriele di Porcia e Brugnera a Trieste, Trieste 1970.
- A. BENEDETTI, Combattenti della nostra terra alla vittoriosa battaglia di Lepanto, in "Il Popolo di Pordenone", 26.9.1971.

- A. BENEDETTI, Pietro Bearzi uno scultore quasi sconosciuto in Patria, in "Il Noncello", 1974, n. 39, pp. 175-180.
- A. BENEDETTI-D. ANTONINI, Due ritratti inediti ed alcuni disegni del pittore Toffoli, in "Il Noncello", 1976, n. 42, pp. 73-81.
- A. BENEDETTI, Sugli affreschi della casa di riposo, in "Il Popolo di Pordenone", 13.3.1977.
- H. BENEDIKT, Das Königreich Neapel unter Kaiser Karl VI. Eine Darstellung auf Grund bisher unbekannter dokumente aus den österreichischen Archiven, Wien-Leipzig 1927.
- H. BENEDIKT, Kaiserdaler über dem Apennin - Die österreichischen in Italien 1700-1866, Wien-München 1964.
- H. BENEDIKT, Als venedig österreichisch war, Wien-München 1965.
- G. BERGAMINI, Il disegno nell'arte di Gianfrancesco da Tolmezzo, S. Vito al Tagliamento 1972.
- J. BERGMANN, Medaillen auf berühmte und ausgezeichnete Männer des österreichischen kaiserstaates von XVI bis zum XIX, Wien 1858.
- L. BEUTIN, Der wirtschaftliche Niedergang Venedigs inn 16 n. 17-54, 1958.
- G. BIANCHI, Documenti per la storia del Friuli dal 1317 al 1325, Udine 1844.
- G. BIANCHI, Documenti per la storia del Friuli dal 1326 al 1332, Udine 1845.
- G. BIANCHI, Indice dei documenti per la storia del Friuli del 1200 al 1400, Udine 1877.
- F.A. BOCCHI, Della sede episcopale di Adria Veneta, Adria 1858.
- I. BOJNICIC, Der Adel von Kroatien und Slavonien: J. Siebmachers großes n. allg. Weppenburg, 1899.
- V. BOTTEON-A. ALIPRANDI, Ricerche intorno alla vita ed alle opere di Gianbattista Cima, Conegliano 1898.
- M. BRAUCHBACH, Prinz eugen von Savoyen - Eine biographie, Wien 1964.
- H. BRAUMULLER, Geschichte kärntens, kärnter heimatkunde, Klagenfurt 1849.
- O. BRUNNER, Adeliges laudleben und europäischer Geist, lesen und werk wolf helmhards von hobburg 1612-1688, Salzburg 1949.
- G. BRUSIN, Führer durch Aquileia und Grado, Padova 1964.
- J. BURCKHARDT, Die Kultur der Renaissance in Italien, Leipzig 1913.
- A. BURIGANA, Vigonovo. Noterelle storiche. Chiese parrocchiali, Fontanafredda 1956.
- A. BURIGANA, "L'Assunta" di Vigonovo di Andrea Michieli detto il Vicentino, in "Il Popolo di Pordenone", 10.3.1974, pp. 3-4.
- J. CALMETTE, Die groben Herzöge von Burgund, München 1963.
- G. CAPODAGLI, Udine illustrata, Venezia 1866.
- G. CAPRIN, I nostri nonni (1800-1830), Trieste 1888.
- L. CARRER, Sonetto (nozze co. Faustino Sanseverino colla co.ssa Francesca di Porcia), Venezia 1834.
- G.B. CAVALCASELLE, La pittura friulana del Rinascimento, a c. di G. Bergamini, Vicenza 1973.

- F. CAVICCHI, Per un contributo alla storia del Conti di Prata e Porcia, in "Pagine Friulane", n. 10, vol. XVII, p. 37.
- C. CESCHI, Appunti su Francesco Apollodoro detto il Porcia, in "Arte Veneta", 1977, XXXI, pp. 199-203.
- J/ CHMEL, Regesta chronologico-diplomatica Friderici III, Wien 1859.
- E. CICOGNA-G. COLETTI-L. A. CARRER-G. VELUDO-P. A. PARAVIA-A. MAGNANA-P. PASINI, Versi (nozze Porcia d'Altan), S. Vito 1836.
- C. M. CIPOLLA, Le avventure della lira, Milano 1958.
- B. COLLOREDO (di)-TOPPANI, Il pittore augustano Isaak Fischer il Vecchio e la sua attività in Friuli, Tesi di laurea, Trieste, A. Acc. 1974-75.
- A. M. COMANDUCCI, I pittori italiani dell'Ottocento. Dizionario critico e documentario, Milano s.d.
- Componimenti poetici (nozze Alfonso Gabriele co. di Porcia e Brugnera e Teresa co.ssa di Porcia e Brugnera), Pordenone 1799.
- G. B. CORGNALI, Campoformido Porcia: Tesar.
- in "Corriere di Gorizia", n. 37, 1892.
- C. CZOERNIG, Das laud Gorz und Gradisca (mit einschluß von Aquileja), Wien 1873.
- E. D'AGOSTINI, Ricordi militari del Friuli, Udine 1881.
- O. D'ARCANO, Memoriale dell'Arma portia in vari luoghi esistenti in Portia (nozze Eugenio di Porcia e Brugnera e Silvia di Porcia e Brugnera).
- G. DA VERONA, Elogio funebre al conte Tomaso di Porcia e Brugnera, Padova 1854.
- G. DA VERONA, Il medico cattolico. Elogio funebre del co. Tomaso di Porcia, Padova 1874.
- D. V., Versi (nozze Porcia-Berretta), s.d.
- A. DE GOTHA, Dalle sue origini ad oggi.
- A. DE PELLEGRINI, Schiavi e manomissioni, Genova 1904.
- A. DE PELLEGRINI, I primi de Prata e Porcia del co. Enea Pavesio Porcia degli Abizzi, Udine 1904.
- A. DE PELLEGRINI, Il conte Bartolomeo di Porcia e la controriforma in Germania, in "Pagine Friulane", XII, 1907, p. 194.
- A. DE PELLEGRINI, Gli statuti di Prata in collaborazione con A. Zoratti, Udine 1908.
- A. DE PELLEGRINI, Capitoli approvati dai conti Porcia per mettere ordine nel Comune di Fontanafredda (1596), Udine 1908.
- A. DE PELLEGRINI, Documenti di jus servile, Udine 1908.
- A. DE PELLEGRINI, Le incursioni turchesche in Friuli ed i castelli di Porcia e Brugnera, Udine 1911.
- A. DE PELLEGRINI, Genti d'arme della repubblica di Venezia, Udine 1915.
- A. DE PELLEGRINI, Banchi di pegni degli ebrei nei castelli di Porcia e Brugnera, Pordenone 1920.

- A. PELLECRINI, Di Giacomo da Sacile detto Mammalucco, Venezia 1920.
- A. DE PELLEGRINI, Di due schiavi del conte di Porcia e Brugnera dopo la battaglia di Lepanto, in "Nuovo Archivio Veneto", XLII, n. 5, 1921.
- A. DE PELLEGRINI, Note e documenti sul castello di Ragogna, Pordenone 1921.
- A. DE PELLEGRINI, Personaggi illustri nel castello di Porcia e suo territorio, Pordenone 1924.
- A. DE PELLEGRINI, Cenni storici sul castello di Porcia, Pordenone 1925.
- A. DE PELLEGRINI, Regestario di un archivio purtiliese del Seicento di G.B. Rosario, Pordenone 1929.
- A. DE PELLEGRINI, Brano di cronaca sulla famiglia Gabelli di Francesco Savino, Pordenone 1930.
- A. DE PELLEGRINI, Caccia e pesca nelle giurisdizioni dei conti di Porcia e Brugnera, Pordenone 1932.
- P. DEDIC, Der Geheimprotestantismus in Kärnten während der Regierung Karls VI (1711-1740), 1940.
- E. DEGANI, Di una vera gloria friulana (Silvio di Porcia), in "Pagine Friulane", XIV, n. 6.
- E. DEGANI, La diocesi di Concordia, S. Vito al Tagliamento 1881.
- E. DEGANI, Cronaca di prè Antonio purtiliese, in "Archivio Veneto", 1888.
- E. DEGANI, Cose d'arte. Lettera aperta al chiarissimo Cav. Vincenzo Joppi, in "Pagine Friulane", 1889-1890, II, pp. 96-98.
- E. DEGANI, Guecello II di Prata, Udine 1893.
- E. DEGANI, Il codice diplomatico di Antonio Panciera da Portogruaro, Venezia 1898.
- E. DEGANI, Il culto della Ss. Eucarestia nella diocesi di Concordia, Portogruaro 1898.
- E. DEGANI, I partiti in Friuli nel 1500, Udine 1900.
- E. DEGANI, Notizie sulla Pieve di Pasiano di Pordenone per ingresso di Don Vittorio Maura, Udine 1902.
- E. DEGANI, Episodi della vita friulana del 1600 (Famiglia Porcia), in "Memorie storiche Forogiuliesi", 1912.
- E. DEGANI, La Diocesi di Concordia, a c. di G. Vale, IIa ed., Udine 1924.
- G. DEHIO, Handbuch der deutschen Kunstdenkmäler: Oberbayern, Wien-Berlin 1935.
- A. DEL COL, Eterodossia e cultura tra gli artigiani di Porcia nel secolo XVI, in "Il Noncello", 1978, 46, pp. 9-76.
- F. DELLAROLE, Medicina a Pordenone, in "Il Noncello", 41.
- E. DEL TORSO, Silvio di Porcia alla battaglia di Lepanto, Udine 1902.
- E. DEL TORSO, Cenno storico sui conti e principi di Porcia e Brugnera, Udine 1933.
- O. DEMUS, Die kunstdenkmäler des politischen bezirkes Klagenfurt (Die stadt Klagenfurt) Die kunstdenkmäler Karutens, Klagenfurt.

- F. DI MANIAGO, Storia delle belle arti friulane, Udine 1823.
- F. DI MANZANO, Annali del Friuli, ossia raccolte delle cose storiche appartenenti a questa regione, I-VI, Udine 1858-1868.
- F. DI MANZANO, Aggiunta all'epoca degli Annali del Friuli, Udine 1879.
- F. DI MANZANO, Cenni biografici dei letterati ed artisti friulani, Udine 1885.
- E. DI PORCIA, Sopra tre sigilli appartenenti a tre diversi personaggi delli antichi conti di Prata e stemma gentilizio di detti conti e de' conti di Porcia e Brugnera (nozze Cosolo-Colzabar), Udine 1902.
- F.S. DI PORCIA, Meditazioni sulle grandezze di Dio e le miserie dell'uomo scritte in idioma tedesco e tradotte in italiano, Udine 1825.
- G.A. DI PORCIA, Medea tragedia, Venezia 1721.
- G.A. DI PORCIA, Sejano tragedia, Venezia 1722.
- G.A. DI PORCIA, Proposta ai letterati italiani a scrivere del loro, opuscoli di Angelo Calogherà, I, Venezia 1728.
- G. DI PORCIA, Descrizioni della Patria del Friuli fatta nel sec. XVI, Udine 1897.
- G. DI PORCIA, Un'orazione nuziale del conte Jacopo di Porcia e Brugnera, Pordenone 1937.
- I. DI PORCIA, Due invasioni dei turchi in Friuli raccolte da Giovanni Giuseppe Lruti di Villafredda, Udine 1802.
- A. DIMITZ, Geschichte Krains von der altesten zeit bis auf das Jahr 1813, Laibach 1876.
- Diplom kaise Leopolds I für Joham Ferdinand Fursten von Portia (mit Juseruerung der Polatinats verleihung durch kaiser Karl VI au Ludwig und Brisaglia di Portia 1369), Wien 1662.
- M. DOBLINGER, Die Herren von Walser. Ein Beitrag zur osterreichischen Adelsgeschichte, 1906.
- Due documenti sulla storia della villa di Castions di Zoppola (1425-1427) - Nozze Brussa-Concina, Udine 1889.
- R. EGGER, Die romischen und fruhchristlidrem altertumer oberkarutens, Klagenfurt 1970.
- F. ENGEL-JANOSI, Die jugenderit des Grafen Prokesch von osten, Innsbruck 1938.
- D. FABRICIO, Relazione sui fondi in Friuli - Nozze Porcia-Porcina, Udine 1901.
- J. FIEDLER, Die relationene der botschafter venedigs über deutschland und österreich inn siebzehuten jahrhundert, I: K. Mathias bis K. Ferdinand III, Wien 1866.
- J. FIEDLER, Die relationen der botschafter venedigs über deutschland und österreich siebzehuten jahrhundert, II: K. Leopold I, Wien 1867.
- G. FIOCCO, Giovanni Antonio Pordenone, Pordenone 1969.
- F. FISCHER, Die blaunen sensen - Sozial unf wirtschaftsgesch der seusensch miedezunft zu kirchdorf - Michelodorf bis zur mitte d. 18 jhs, Liuz 1966.

J.F. FORMENTINI, Beibiage zur geschichte der Grefschafft Görz von den ältesten bekannten Zeiten bis zum Aussterben der Görzer, dynastie 1500, Görz 1856.

A. FORNIZ, La fossa del castello di Porcia riportata alla luce, in "Messaggero del Lunedì", 23.1.1977.

A. FORNIZ, Una scultura lignea del XV secolo a Porcia, in "Il Noncello", 1958, 10, p. 64.

A. FORNIZ, La colombera di Porcia, in "Il Noncello", 1958, 11, p. 93.

A. FORNIZ, Una tela di Francesco da Milano?, in "Il Noncello", 1961, 17, pp. 53-55.

A. FORNIZ, Il campanile della chiesa di S. Giorgio in Porcia, Sacile 1962.

A. FORNIZ, Una croce enkolpion a Rorai Piccolo, in "Il Noncello", 1962, 19, pp. 11-20.

A. FORNIZ, Il Pordenone a S. Agnese di Rorai Piccolo, in "Il Noncello", 1963, 21, pp. 39-48.

A. FORNIZ, Un bozzetto inedito del Grigoletti, in "Bollettino della Bibl. dei Musei di Udine", n. 2, Udine 1963.

A. FORNIZ, Un abate patriota e pittore, Giovanni Toffoli, in "Il Noncello", 1965, 25, pp. 131-156.

A. FORNIZ, Il pittore Isacco Ficher in Friuli, in "Arte Veneta", XIX, 1965, pp. 165-171.

A. FORNIZ, Scoperto a Porcia un bronzo preistorico, in "Messaggero del Lunedì", 31.10.1966, p. 3.

A. FORNIZ, Note su alcune sculture settecentesche del Friuli Occidentale, in "Il Noncello", 1966, n. 27, pp. 121-128.

A. FORNIZ, La pala di Morsano è di Palma il giovane, in "Messaggero del Lunedì", 4.6.1967.

A. FORNIZ, Perchè il nostro antico campanile è rimasto incompiuto, in "Bollettino parrocchiale", dic. 1967.

A. FORNIZ, Chi fu il donatore della pala di S. Lucia, in "Bollettino parrocchiale", aprile 1968.

A. FORNIZ, L'invasione nemica e i giorni della vittoria a Porcia, in "Bollettino parrocchiale", agosto 1968.

A. FORNIZ, La nostra loggia, in "Bollettino parrocchiale", dic. 1968.

A. FORNIZ, Notizie sulla pala di S. Giorgio sull'altare maggiore, in "Boll. parr.", dic. 1968.

A. FORNIZ, Porcia anrica, in "Itinerari", II, 1968, n. 2, pp. 23-25.

A. FORNIZ, Restaurata la pala di Francesco da Milano a Porcia, in "Itinerari", n. 3, dic. 1968, pp. 76-77.

A. FORNIZ, La chiesa di S. Michele Arcangelo e il suo Priorato, in "Boll. parr.", XLII, 1969, n. 1.

A. FORNIZ, Il costo del vecchio pavimento della chiesa arcipretale, in "Boll. parr.", marzo 1969.

A. FORNIZ, I dipinti del nostro presbiterio, in "Boll. Parr.", marzo 1969.

A. FORNIZ, Porcia nella preistoria, in "Boll. parr.", dic. 1969.

- A. FORNIZ, I preziosi valori della chiesa di S. Agnese a Rorai Piccolo, in "Itinerari", 1969, 1, pp. 15-20.
- A. FORNIZ, L'abitazione antica ed il palazzo nuova del vescovo nel castello di Porcia, in "Atti Accademia di Scienze Lettere ed Arti, 1966-69, serie VII, vol. VII, pp. 259-276.
- A. FORNIZ, Il travaglio dell'arte nella temperie ottocentesca, in "AA.VV., Pordenone. Storia, arte, cultura e sviluppo economico delle terre tra il Livenza e il Tagliamento", Torino 1969, pp. 259-302.
- A. FORNIZ, La battaglia austro-napoleonica di Porcia (16 aprile 1809), in "Boll. Parr.", marzo 1970.
- A. FORNIZ, La millenaria pieve di Palse ha evitato l'insidia del cemento, in "Messaggero del lunedì", 20.4.1970.
- A. FORNIZ, La chiesa di S. Michele Arcangelo e il suo Priorato, in "Boll. Parr.", agosto 1970.
- A. FORNIZ, L'utilità e la bellezza delle piante, in "Boll. Parr.", agosto 1970.
- A. FORNIZ, Antonio de Pellegrini storico di Porcia, in "Boll. Parr.", dic. 1970.
- A. FORNIZ, La prima guerra mondiale nei piccoli ricordi di un friulano adolescente, Udine 1970.
- A. FORNIZ, Dipinti murali nel Friuli Occidentale, in "AA.VV., Pordenon. 47 Congres 20 setembar 1970, Udine 1970, pp. 216-229.
- A. FORNIZ, Notizie sulla distrutta chiesa di S. Maria Maddalena, in "Boll. Parr.", dic. 1971.
- A. FORNIZ, Uno splendido coro ligneo nella parrocchiale di Porcia, in "Itinerari", n. 4, 1971, p. 75.
- A. FORNIZ, La villa Correr Dolfìn a Rorai Piccolo di Porcia, in "Itinerari", 1972, n. 1, p. 11.
- A. FORNIZ, Dimore illustri nel Friuli Occidentale, in "Itinerari", VI, 1972, n. 1, pp. 11-22.
- A. FORNIZ, Un'insegna cinquecentesca di cuoiaio a Porcia, in "Itinerari", 1972, n. 1, p. 61.
- A. FORNIZ, La sosta dell'imperatore Calo V nel castello di Porcia ed il ritratto di Tiziano del conte Antonio, in "Itinerari", 1972, n. 2, pp. 16-23.
- A. FORNIZ, Il vecchio albero, in "Diana", n. 15, 1972.
- A. FORNIZ, Il conte Girolamo di Porcia vescovo di Adria dal 1598 al 1612, in "Il Popolo di Pordenone", 20.1.1973.
- A. FORNIZ, Secondo contributo allo studio della scultura sei e settecentesca in Friuli, in "Boll. delle Civiche Istituzioni culturali di Udine", nn. 8-11, 1969-1972, pp. 39-60.
- A. FORNIZ, Note su tre cappelle gentilizie della provincia di Pordenone, in "Atti dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Udine", Serie VII, Vol IX, Udine 1970-72, pp. 253-276.
- A. FORNIZ, Il pontificale di Gregorio XII a Prata ed il passaggio del "pellegrino apostolico", in "Il Popolo di Pordenone", 10.9.1972.
- A. FORNIZ, Quattro sculture inedite del Brustolon a Rorai Piccolo di Porcia, in "Arte Veneta", a. XXVI, 1972, pp. 220-221.

- A. FORNIZ, Il conte Bartolomeo di Porcia nunzio in Germanin e abate di Moggio, in "Il Popolo di Pordenone", 25.3.1973.
- A. FORNIZ, La croce pettorale bizantina di sant'Agnese di Rorai Piccolo, in "Il Popolo di Pordenone", 27.5.1973.
- A. FORNIZ, Notizie sulla distrutta chiesa di S. Rocco a Porcia, in "Il Popolo di Pordenone", 10.6.1973.
- A. FORNIZ, Qualche precisazione sulla croce pettorale di Rorai Piccolo, in "Il Popolo di Pordenone", 12.8.1973.
- A. FORNIZ, A Marsure e a Pieve di Porcia altre opere di Alessandro Pavanello, in "Il Popolo di Pordenone", 14.10.1973.
- A. FORNIZ, Un'opera di Miglioretti nell'arcipretale di Porcia, in "Il Popolo di Pordenone", 11.11.1973.
- A. FORNIZ, Sui contesi sassi del torrente Ortugna, in "Aviano ieri, oggi e domani", Anno 1, n. 2, 1973.
- A. FORNIZ, Addenda al pittore Giovanni Toffoli, in "Itinerari", VII, 1973; n. 1, pp. 43-45.
- A. FORNIZ, Segnalazione di alcune opere lignee barocche del Friuli occidentale, in "Itinerari", 23, 1973, pp. 37-45.
- A. FORNIZ, Molini e mugnai di Porcia, in "La Loggia", n. 1, 1973, pp. 33-35.
- A. FORNIZ, Il signor Angelo maestro di caccia, in "Diana", n. 14, 1973.
- A. FORNIZ, Vestigia di antiche età nella terra di Porcia, in "Notiziario comune di Porcia", I, settembre 1973.
- A. FORNIZ, Una chiesetta friulana del Cinquecento scomparsa, in "Memorie storiche forogiuliesi", LIII, 1973, pp. 117-126.
- A. FORNIZ, Scoperte due tele del Guardi in una villa friulana del 1700, in "Messaggero Veneto", 20.1.1974.
- A. FORNIZ, Porcia nell'alto Medio Evo, in "Notiziario del Comune di Porcia", n. 3, marzo 1974.
- A. FORNIZ, Il seicentesco oratorio di S. Giuseppe a Spinazzedo di Palsè e la sua sagra, in "Il Popolo di Pordenone", 17.3.1974.
- A. FORNIZ, Segnalazione di alcune opere di orificeria sacra del Friuli occidentale, in "Itinerari", 1974, 24, pp. 43-53.
- A. FORNIZ, Sulla Maestra Vecchia a Porcia il tempietto di S. Antonio da Padova, in "Il Popolo", 9.6.1974.
- A. FORNIZ, Una pala inedita a Porcia ora attribuita al Vicentino, in "Messaggero Veneto", 24.6.1974.
- A. FORNIZ, I purliliesi nelle guerre del Risorgimento ed il primo Consiglio Comunale del 1866, in "Notiziario del Comune di Porcia", 4, 1974.
- A. FORNIZ, A Palsè un S. Martino del Rolman, in "Il Popolo di Pordenone", 6.4.1975.
- A. FORNIZ, La villa Correr Dolfin a Rorai Piccolo, in "Notiziario del Comune di Porcia", 5, 1974, pp. 12-13; ID., n. 6, 1975, pp. 10-11.
- A. FORNIZ, Un contratto purliliese del 1369, in "Not. Com. Porcia", 7, 1975.

- A. FORNIZ, Venceslao di Porcia decano del Capitolo di Aquileia, in "Aquileia nostra", XLV-XLVI, 1974-1975, p. 3, fig. 2.
- A. FORNIZ, Un S. Martino di Kolmann, in "Messaggero Veneto", 4.4.1975.
- A. FORNIZ, Chiacchierata sul centro storico, in "Not. Com. Porcia", n. 8, 1976.
- A. FORNIZ, I ritratti di Sebastiano Bombelli, in "Messaggero Veneto", 3.5.1976.
- A. FORNIZ, In Friuli due ritratti inediti del Bombelli, in "Arte Veneta", a. XXX, 1976, p. 3, fig. 2.
- A. FORNIZ, Il campanile della chiesa di S. Giorgio in Porcia, Pordenone 1977.
- A. FORNIZ, Qualche notizia sui terremoti di Porcia, in "Notiziario Comune di Porcia", n. 9, 1977.
- A. FORNIZ, La villa Dolfìn di Rorai Piccolo: monumento da salvare, in "Not. Com. Porcia", 10, 1978.
- A. FORNIZ, Porcia: la pala del Palma, in "Il Popolo di Pordenone", 23.7.1978.
- I. FURLAN, Precocità artistica di G.A. Pordenone, in "Il Noncello", 9, 1957, pp. 65-76.
- I. FURLAN, Profilo del pittore Gasparo Narvesa a quattrocent'anni dalla nascita, in "Il Noncello", 11, 1958, pp. 51-84.
- I. FURLAN, Il Calderari nel quarto centenario dalla morte, in "Il Noncello", 21, 1963, pp. 3-30.
- I. FURLAN, Giovanni Antonio Pordenone, Pordenone 1966.
- I. FURLAN, Cultura architettonica e figurale in Friuli dall'età di mezzo all'epoca della Rinascita, in "AA.VV., Pordenone. Storia, arte, cultura e sviluppo economico delle terre tra il Livenza e il Tagliamento", Torino 1969, pp. 181-228.
- I. FURLAN, Voci del rinascimento nel territorio di Aviano, in "Aviano n. 52 n. Congress 21 settembre 1975", Udine, 1975, pp. 86-105.
- A. GABELLI, Memorie di famiglia, Treviso 1976.
- A. GABELLI, Memorie di famiglia, in "Il Noncello", 1977, 44, pp. 9-46.
- P.B. GAMS, Series episcoporum ecclesiae catholicae, Regensburg 1873, Graz 1957, pp. 39, 42.
- P.G. GASPARD, Giovanni Artico di Porcia alle "coste" di Muratori e Vico, in "Itinerari", 1974, 24, pp. 39-42.
- A. GIACINTO, Concordia terra di Maria. Brevi note sul culto mariano nella diocesi di Concordia e sulla casa della Madonna Pellegrina, Pordenone 1958.
- A. GIACINTO, Le parrocchie della diocesi di Concordia-Pordenone. Brevi note di storia e d'arte, Pordenone 1977.
- C. GINZBURG, Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del '500, Torino 1976.
- in "Giornale d'Udine", 1977.
- A. GOI, Affreschi popolari della Provincia di Pordenone, 32: Pordenone, in "Il Friuli occidentale", II, 1977, n. 1, suppl.

- P. GOI, Di alcuni pittori veneti attivi in Friuli Tizianello, Tommaso Vecellio, Andrea Vicentino, Girolamo Turro, Andrea Urbani, in "Udine, Boll. delle civiche istituzioni culturali", 1969-1972, nn. 8-11, pp. 61-74.
- P. GOI-F. METZ, Ricerche sulla pittura in Friuli, in "Il Noncello", 35, 1972, pp. 223-253.
- P. GOI, Qualche aggiunta al Buzzi, in "Itinerari", 23, 1973, pp. 51-53.
- GOTHA, Gothaischen genealogischer Hofkaleuder nebst diplomatish-statistischem Jahrbuch, Gotha 1911.
- F. GREGOROVIVS, Geschichte der strdt Rom im Mittelalter. Vom V bis zum XVI Jahrhundert, Stuttgart und Berlin 1908.
- K. GUGGENBERGER, Die Legetion des Kardinals Pileus in Deutschland 1378-1382. Mit einem Auhange: Die frage derzweiten und dritten Le-gation deskardinals Pileus in den Jahren 1394 und 1396, München 1907.
- K. HAMPE, Das Hochmittelalter, Geschichte des Adendlandes von 900 bis 1250, Graz 1953.
- K. HAMPE, Deutsche Kaisergeschichte inder Zeit der Salier und Staufer, Leipzig 1957.
- R. HARRER, Wien, seine Hanser, Meuschen und Kultur, Wien 1957.
- W.E. HEYDENDORFF, Die Fursten und Freiherren von Eggenberg und hire Vorfahren, Graz 1965.
- A.M. HILDEBRANDT, Der Kkrutuer Adel, Ntruberg 1879.
- J. HIRN, Erzherzog Ferdinand von Tirol. Geschichte seiner Regierung und seiner Lnder, I Innsbruck 1885; II Innsbruck 1888.
- A. HORSETZKY, Krigsgeschichte - Ubersicht der wichtigsten Feld-ztge seit 1792, Wien
- A. HORTIS, Giovanni Boccoci, ambasciatore in Avignone e Pileo di Prata proposto da Fiorentini a patriarca di Aquileia, Trieste 1875.
- A. HUBER, Geschichte des Herzogs Rudolf IV von Oesterrich, Innsbruck 1865.
- I patti dotali del conte Federico di Porcia con la marchesa Orsina d'E ste, 15.1.1422, Udine 1908.
- Il cardinale Pileo di Prata e la sua prima legezione in Germania, Udine 1901.
- E. JAGER-SUNSTENAU, General index zu den Siebmacherschen Wap penbchern 1605-1961, Graz 1965.
- A. JAKSCH, Die Grundung des benediktiner Klusters Rosazzo in Friuaul, 1911.
- A. JAKSCH, Shilderung der oberkkrutuer tracht in einem Briefe au die Gräfin Therese Porcia von 1827 wahrscheinlich von ihrem Gatten Al-fons Gabriel, 1920.
- A. JAKSCH, Geschichte Karutens bis 1335, Klagenfurt 1928 und 1929.
- V. JOPPI, Notixia biografica di Jacopo Co. di Porcia e Brugnera, Udine 1881.
- V. JOPPI, Primo statuto del collegio Pratense di Padova con altri do-cumenti, Udine 1885.
- V. JOPPI, Contratto per opere d'arte nella chiesa della villa di Giaais. Portogruaro 1894.

- V. JOPPI, Contributo quarto ed ultimo alla storia dell'arte nel Friuli, Venezia 1894.
- V. JOPPI, Statuti di Ragogna - Nozze Porcia-Arcano, Udine 1897.
- E. KANTOROWICZ, Kaiser Friedrich der zweite, Berlin 1928.
- F. KHULL, Sechsvierzig briefe der Erzherzogin Maria au ihren Sohn Ferdinand aus den Jahren 1598 und 1599, Graz 1898.
- R. KISZLING, Die Schlacht bei Mogersdorf (St. Gotthard) 1. august 1664, Wien.
- R. KISZLING, Politische Ziele und Strategie der türken in sidosteuropa bis 1664, 1974.
- F. KOHLA, Karutens burgen schlösser und wehrhafte statten, Klagenfurt 1953.
- Kollmann Ignaz, in "Thieme U.-Becker F., Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler", XXI, p. 243.
- J. KRAFT, Die finanzreform des Grafen Wallis und der staatbankerott von 1811, Graz, Wien, Leipzig 1927.
- R. KRAMREITER, Die Schottengruft in Wien, Wien 1962.
- H. KRETSCHMAYR, Gesh von Venedig, I Gotha 1905, II Gotha 1920, III Gotha 1934.
- KRIEGS-CHRONIK, Oesterreich-Nugarus. II Tieli Der su dwestliche kriegsschauplatz inn Donantale und in deuosterr. Alpenlandern, Wien 1866.
- KRIEGS-CHRONICK, Militärischer Führer, Wien 1891.
- F. KRONES, Handbrch d. geschichte osterreichs von der altesten bis nenesten Zeit mit besonderer Rücksicht auf Länder, I Berlin 1876, III Berlin 1878.
- F. KRONES, R. v. Marchland, Franz, Grundriss d. oesterreichischen geschichte mit besonderer ruck sicht auf quellen und literatur kunde, Wien 1882.
- F. KRONES, Karl, Oesterreichische Geschichte I: Von der urzeit bis zum tode Konig Albrechts II, Leipzig 1906.
- J. LACHNER, Munchen - Pikante palaischronik, in "Suddentsche Zeitung 28/29, 1962.
- K. LECHNER, Zur grundungesgeschichte d. osterreichischen kriegsma rine, Innsbruck 1894.
- P.S. LEICHT, Statuta bruguarie - Nozze Porcia-Porcia, Udine 1901.
- A. LEISS-L. PLANISCIG, Lessico biografico degli artisti friulani e di quelli che nel Friuli operarono, in "Forum Iulii", II, 1911, n. 8, pp. 227-235.
- A. LHOTSKY, Quellen Kunder zur mittelalterlicher Geschichte osterreichs, Graz-Köln 1963.
- G. LIRUTI, Notizie delle vite ed opere scritte da letterati friulani, Venezia 1830, p. 298.
- R. LORENZ, Turkenjahr 1683. Das Reich inn Kampf un den ostranm, Wien, Leipzig, München 1933.
- G. LORENZETTI, Venezia e il suo estuario. Guida storico-artistica, Trieste 1974.
- J. LOWENTHAL, Geschichte der Stadt Trieste, I Trieste 1857, II Trieste 1859.

- F. LUBKERS, Reallexikon des klassischen Altertums für Gymnasien, Leipzig 1891.
- M. LUCCHETTA, I possidenti svenati del 1815 di Alfonso di Porcia, in "Tribuna di Pordenone", 6.2.1970.
- A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, Oesterreicher. an italienischen Universitäten zur Zeit der reception des römischen recht II und III Abt., Wien 1886.
- A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, Oesterreichs aufzuge in der Adria, in "Almanach d. Akademie d. Wissenschaften", 1916.
- A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, Ein Zusammenstoß der Landstände von Krain mit der Orientalischen Compagnie 1722-1723, Corniola 1917.
- A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, Grundriss der österreichischen Reichsgeschichte, Bamberg 1918.
- A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, Allgemeine Münzkunde und Geldgeschichte des Mittelalters und der neueren Zeit, München und Berlin 1926.
- A.E. LUXARDO, Famiglia dei conti di Porcia, in "Pagine Friulane" Anno XV, 2/3.
- G. MARCHESINI, Annali per la storia di Sacile anche nei suoi rapporti con le Venezie, Sacile 1957.
- G. MARCHETTI, Il Friuli - Uomini e tempi, Udine 1959.
- G. MARCHETTI, Pileo di Prata (1330-1400), in "Il Friuli", Udine 1959.
- G. MARCHETTI, Jacopo di Porcia (1462-1538), in "Il Friuli", Udine 1959.
- G. MARCHETTI, Le chiesette votive del Friuli, a c. di G.C. Menis, Udine 1972.
- G. MARIACHER, Orficeria sacra del Friuli occidentale, Pordenone 1976.
- G. MARIACHER, Stoffe antiche del Friuli Occidentale (Secc. XVI-XIX), Pordenone 1977.
- F.M. MAYER, Die aufzuge des handels und der Industrie in Oesterreich und die orientalische Compagnie, Innsbruck 1882.
- F.M. MAYER, Zur geschichte der österreichischen Handelspolitik unter Kaiser Karl VI, Innsbruck 1897.
- F.M. MAYER, Geschichte Oesterreichs mit besonderer Rücksicht auf das Kulturleben II, Wien 1909.
- Memorie dell'arma Portia in vari luoghi esistenti in Portia con nota del co. Alfonso di Porcia, Pordenone 1901.
- Memorie storiche della famiglia Pasolini, Venezia.
- L. MENEGAZZI, Francesco da Milano, in "Arte Veneta", 1971, XXV, pp. 28-43.
- L. MENEGAZZI, Per Francesco da Milano, in "Arte Veneta", XXIX, 1975, pp. 156-158.
- G. MESTRON, Il ricordo - Opuscolo morale dedicato a S.A. il Principe Francesco Serafino Porcia, Modena 1808.
- P. METASTASIO-C. GOLDONI, Commentarij due (nozze Sanseverino Porcia), Venezia 1834.

- F. METZ, Musica e canto sacro a Porcia, in "Bollettino Parrocchiale di Porcia", 1974, N. 1.
- H. J. MEZLER-ANDELBERG, Zur Verehrung der Heiligen während des 16 und 17 jhs in der steiermark, Graz 1968.
- Milione Vincenzo, in "Thieme U.-Becker F., Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler", XXIV, p. 558.
- Militar Schematismus des österreichischen Kaiserthumes, Wien 1837.
- P. MINCIOTTI, Venezia Giulia (nozze co.ssa Francesca Berretta con Enea co. di Porcia e Brugnera), Udine 1841.
- T. MIOTTI, Castelli storici del Friuli, Udine 1967.
- T. MOMMSEN, Römische Geschichte I, Berlin 1912.
- MONTENUOVO, Verzeichniss verkanfllicher Münzen aus der fürstlich Montenuovo'schen Münzsammlung bei Adolf Hess, Frankfurt am Main 1882.
- Monumenta Historica ducatus carinthiae, Klagenfurt 1904-1968.
- G. MORO, Spittal an der Drau und Ortenburg, in "Handbuch der historischen Stätten", 1966.
- A. MUCHAR, Geschichte des Herzogthums Steinmark VIII, Graz 1867.
- C. MUTINELLI, Piccola guida di Cividale, Cividale 1965.
- I.W. NAGL-J. ZEIDLER, Deutsch-österreichische Literaturgeschichte I Von der Kolonisation bis 1750, Wien Leipzig.
- A. NICOLA, Il canto dell'amore (nozze co.ssa Fanny Beretta) s.d.
- I. NONO, Sacile e le castella del Livenza, Sacile 1923.
- I. NONO, La marca amorosa, Treviso 1931.
- E. NUBBAUMER, Zur geistesgeschichte Spittals und des oberlandes, in "Festschrift Spittal".
- E. NUBBAUMER, Franz Seraphin von Porcia, der menschenfreund und dichter, in "Festschrift Spittal".
- E. NUBBAUMER, Geistesgeschichte und literatur und geistesgeschichte des Landes, Klagenfurt 1956.
- E. NUBBAUMER, Italienisch Karantuerische Beziehungen im Spiegel der Geistesgeschichte, 1958.
- E. Nubbaumer, Vom Markt zur Stadt Festschrift der Stadt Spittal zum Kustur Gedenkjahr 1960, Spittal e.d. Drau 1960.
- O. DA UDINE, Memoriale dei diritti e dei domini sì spirituali che temporali della Santa Chiesa Aquileiese, Venezia 1852.
- F.S. OROLOGIO, Sinodo inedito di Pilleo cardinal Prata vescovo di Padova e notizie della di lui vita, Padova 1741.
- V. OSTERMANN, Medaglia del canonico Lodovico di Porcia, Atti dell'Accademia di Udine, 1897.
- Pagani Francesco Figini da Milano, in "Thieme U.-Becker F., Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler", XXVI, pp. 136-137.
- R. PALLUCCHINI, Tiziano, 2 voll., Firenze 1969.
- P. PASCHINI, Un diplomatico friulano della controriforma: Bartolomeo di Porcia, in "Memorie Storiche Forogiuliesi", 1934, n. 30.
- P. PASCHINI, Storia del Friuli: I: Dalle origini al formarsi dello Stato patriarcale; II: Dalla lotta per le investiture alla pace di Torino (1381), Udine 1934-1935.

P. PASCHINI, Storia del Friuli: I: Dalle origini alla metà del duecento; II: Dalla seconda metà del duecento alla fine del settecento, Udine 1953-1954.

G. PAPINI, Ewiges Italien - Die groben im reich seiner dichtung. Dante, Petrarca, Boccacci und ihre eritgenossen, Salzburg, Leipzig.

L. PASTOR, Gesch. d. Papste im zeitalter des furstlichen absolutismus von da wahl klemens' XI bis zum Tode Klemens' XII (1700-1740), Freiburg im Breisgan 1930.

R. PAYER VON THURN, Der orden vom Goldenen vlieB, Zurich-Leipzig Wien.

K. PEBALL, Die Schlacht dei St. Gotthard Nodersdorf 1664, Wien 1964.

K. PEBALL, Die Schlachten bei Léva - St. Benedikt und St. Gotthard Nodersdorf 1664, 1964.

A. P(ICO), Le arti belle in Friuli nella nostra epoca e gli artisti friulani, Udine, s.d.

A. PICCO, Un sacerdote friulano patriota e artista, Udine, s.d.

- Poesie (per nozze di Fanny co.ssa Beretta con Enea co. di Porcia) (dedicate da Andrea e Amalia Caratti), Udine 1841.

F. POPELKA, Geschichteder Stadt Graz I, Graz 1928.

H. PRASCH, Eine volkskunde oberkatutens begleiterdurch das Bezirksheimatmunsenm Spittal, Spittal-Drau 1965.

A.F. PRIBAM, Die Berichte des Kaiserlichen Gesaudten Franz von Lisola aus den Jahren 1655-1660, 1887.

A.F. PRIBAM, Zen wahl Leopold I 1854-1658, 1888.

A.F. PRIBAM, Franz Paul Frhr v. Lisola (1613-74) und die pilitik seiner zeit, Leipzig 1894.

A.F. PRIBAM, Venetiani sche Degeschen vom Kaiser hofe (Dispacci di Germania), Wien 1901.

G. PRIORATO, Vite et azzioni di personaggi militari e politici etc., Vienna 1674.

G. PROBST OHSTORFF, Die Porcia, Klagenfurt 1971.

G. PROBSZT, Die gepragten Schanmunzen Innerosterreichs, Zurich, Leipzig, Wien 1928.

G. PROBSZT, Ohstorff, Glnther, Erzherzog johann als Armeekonunan dant im Jahre 1809, 1959.

G. PROBSZT, Hans Widmanus Erbe - Eine beitrage zur familiengeschichte, Klagenfurt 1961.

G. PROBSZT, Die Kartuer Medeillen, abzeicher und ehrenzeichen, Klagenfurt 1964.

G. PROBSZT, Die pflege der Numismatik in der Steiermarkund die Munzensannulung am Landesmunsenm Joannenm, Graz 1969.

G. PUJATTI, Prata Medioevale, Sacile 1928.

G. PUJATTI, Un testamento, Sacile 1930.

G. PUJATTI, Prata ed i suoi parroci, Pordenone 1937.

G. PUJATTI, L'antica torre di S. Virgilio di Palse, Pordenone 1937.

G. PUJATTI, Quattro sardi, quattro secoli, quattro processi, Pordenone 1937.

- F. SANSOVINO, Delle origini e dei fatti delle famiglie illustri d'Italia, Venezia 1609.
- L. SANTAROSSA, L'antica pieve di Palse, in "Quaderni della FACE", 1972-73, 41, pp. 7-9.
- K. SCHELLHASS, Nuntiatuberichte aus Deutschland 1572-1585 uebst ergonzenchen acku stucken. Dritterband - Die suddentsche nuntiatur des grafen Bartholomans von Portia (Erstes I ahr 1573-1574), Berlin 1896.
- L. SCHIVIZ VON SCHIVIZ OFFEN, Der Adel inden matrikan der Grefschafft Görz and Gradiska, Görz 1904.
- L. SCHIVIZ VON SCHIVIZ HOFFEN, Der Adel in den Matrikan des herzogtums krain, Görz 1905.
- L. SCHIVIZ VON SCHIVIZ HOFFEN, Der Adel in den matriken der Stadt Graz, Graz 1909.
- H. SCHMIDINGER, Patriarch und Londesherr. Die weltliche uerrschaft der patriarchen von Aquileia bis zum ende der staufer, Graz 1954.
- SCHRODERF, Repertorio genealogico delle famiglie confermate nobili, Venezia 1830.
- F.X. SEPPELT, Das Papsttum im Spatmittelater und der zeit der Rendisance Gesch der Papst von Regierung sontritt Bonifaz VII bis zum Tode Klemens VII (1294-1534), Leipzig 1941.
- G. SHREINER, Gratz Ein uaturhistorisch-statistisch-topographisches Gemähld dieser stadt und ihrer Umgebungen, Gratz 1843.
- C. SOMEDA DE MARCO, Cinque secoli di pittura friulana, Udine 1948.
- C. SOMEDA DE MARCO, Pittori friulani dal XV al XVIII secolo, in "Avanti col brun", 1958, 25, pp. 145-176.
- SOVRANI (LI) DEL MONDO, Il principe di Porcia, Venezia 1720.
- H. SRBIK VON RITTER, Der staatliche Exporthandel osterreichs von Leopold I bis Maria Theresia, Wien und Leipzig 1907.
- P. STACUL, Il cardinale Pileo di Prata, Roma 1957.
- F. STEFANI, Di Guecelletto da Prata e dell'origine dei Principi e Conti di Porcia e Brugnera (nozze Manfren-Piovesana), Venezia 1876.
- F. STIEVE, Ezzelino von Romano - Eine Biographie, Leipzig 1909.
- A. STRNAD, Dietrich von Wolfsan - Ein kärutner kirchenfrirst und diplomat im Dieuste König Friedrichs des Schönen, 1965.
- A.M. SUKOVIZ, Marars Porcius cato etc Augustae Vindelicorum, 1716.
- A. TADEO, Galleria panegirica dell'illustrissima ed eccellentissima casa di Portia, Udine 1679.
- A. TADEO, Galleria panegirica dell'illustrissima e eccelentissima casa di Portia, Trieste 1823.
- G. TELLENBACH, Kaisertum, Papstum und Europa in hahen Mittelalter; Historia mundi IV, Berna 1958.
- L. TETTONI-F. SALADINI, Teatro araldico, Lodi 1841.
- H. TIETZE, Wien Beruhantekunstatten, Leipzig 1918.
- H. TIETZE, Wien. Kultur-kunst-Geschichte, Wien und Leipzig 1931.
- V. TINTI, Poesie a Carlo Massolini, parroco emerito a S. Giorgio di Pordenone, Pordenone 1835.
- L. TINTI, Memorie del padre Luigi Scrosoppi, Udine 1897.
- D'OR Toison, Ciug siècles d'art et d'histoire Expositia 1962, Bruges 1962.

- G. PUJATTI, Tre antichi sigilli tombali in una chiesa di Prata, in "Bollettino della Società Filologica Friulan", n. 1, Udine 1941.
- G. PUJATTI, La pieve di S. Vigilio di Palse; Cenni cronistorici, Pordenone 1962.
- G. PUJATTI, Annali di Prata, Pordenone 1964.
- G. PUJATTI, La parrocchia di Maron di Brugnera, Pordenone 1969.
- G. PUJATTI, La parrocchia di Puja e i Pujatti, Pordenone 1969.
- G. PUJATTI, Marcantonio Casella pievano di Palse 1631-1664. Seguito da alcuni cenni storici sull'antica ed importante Pieve di S. Vigilio, Pordenone, s.d.
- A. PURLILIESE, Cronaca (1508-1532), in "Archivio Veneto", t. XXXVI, 1888, pp. I-II.
- V. QUERINI, Contributi allo studio della pittura medioevale nel Friuli occidentale. Contributo secondo, in "Il Noncello", 10, 1958, pp. 3-58.
- V. QUERINI, La pala di Porcia ed altre opere di Francesco da Milano in Friuli, in "Il Noncello", 1960, 14, pp. 3-35.
- V. QUERINI, Su alcune opere inedite di pittori friulani e veneti del XVI, XVII e XVIII secolo. Saggio critico e di presentazione, in "Il Noncello", 1963, 20, pp. 3-87.
- V. QUERINI, Su taluni aspetti e problemi artistico-estetici pordenonesi, in "Il Noncello", 1966, 27, pp. 145-188.
- V. QUERINI, Attualità del Grigoletti nel primo centenario della sua morte, in "Il Noncello", 1970, 30, pp. 3-36.
- J. RAUCH, Erimernngen eines offiziers aus Altbsterreich, München 1918.
- O. DEDLICH, Rudolf con Habsburg - Das deutsche reich nach dem untergange des alten kaisertums, Innsbruk 1903.
- O. REDLICH, Geschte osterreichs; VI: osterreichs grobmacht stellung in der zeit kaiser Leopold I, Gotha 1921.
- O. REGELE, Der osterreichische Hof kriegsrat 1556-1848. Wien 1949.
- A. RIZZI, Mostra della pittura veneta del Settecento in Friuli (Catalogo), Udine 1966.
- A. RIZZI, Storia dell'arte in Friuli. Il Seicento, Udine 1969.
- A. RIZZI, Una eccezionale sequenza di episodi d'arte: il Sei e Settecento, in "AA.VV., Pordenone. Storia, arte, cultura e sviluppo economico delle terre tra io Livenza e il Tagliamento", Torino 1969, pp. 229-257.
- A. RIZZI, Profilo di storia dell'arte in Friuli. 1. Dalla preistoria al gotico, Udine 1975.
- A. RIZZI, Gianfrancesco da Tolmezzo, in "Udine. Bollettino delle civiche istituzioni culturali", nn. 12-16, 1973-1977, pp. 13-28.
- G.E. ROTHENBERG, The Austrian military Borden in Croatia 1522-1747, "Illinois Studiensis the social sciences", vol. 48, 1960.
- M. SACCOMANI, Il restauro della loggia comunale di Udine e gli artisti friulani (note critico-biografiche), Udine 1878.
- F. SACILOTTO, Si festeggia a Zuiano la Madonna della Salute, in "Il Popolo di Pordenone", 21.11.1976.

TOISON D'OR, Cinq siècles d'art et d'histoire exposition 1962, Bruges 1962.

E. TRAVERSA, Das friaulische Parlament bis zur unter drückung des Patriarchates Aquileja durch venedig, Wien und Leipzig 1911.

W. TREVE, Der Merkantilismus und das wirtschaftsgefüge des absolutistischen Zeitalters bis ins frühe 1854h. Historia Mundi VII, Bern 1957.

F. TURK, Hannibal Alfons, ein "absoluter Fürst in Spittal (1698-1738) Festschrift Spittal.

F. TURK, Shlob Porcia.

F. TURK, Zur Ortsgeschichte von Spittal an der Drau, 1952.

F. TURK, Fürst Hannibal Alphons von Porcia 1698-1734, 1955.

F. TURK, Spittal an der Drau - Eine Chronik, Klagenfurt-Wien 1959.

V. URIA, Sopra tre sigilli appartenenti a tre diversi personaggi delli antichi conti di Prata, e stemma gentilizio di detti conti e de' Conti di Porcia e Brugnera - Nozze Pirro Cocola-Esther Cabalzar, Udine 1902.

G. VALE, Il più antico manuale della storia del Friuli, in "Atti dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Udine", Serie VI, vol. I, 1934-35.

G. VALENTINELLI, Bibliografia del Friuli, Bologna 1861, pp. 278-280.

G. VALENTINELLI, Diplomatarium Portusnaonense: series documentorum ad historiam Portusnaonis spectantium quo tempore (1267-1514) Domus Aushiace imperio pervit, Wien 1865.

G.B. VERCI, Storia della Marca Trevigiana e Veronese, Venezia 1788.

G.B. VERCI, Storia degli Ecelini, Venezia 1841.

- Versi (nozze Giuseppe principe di Porcia e principessa Maria Francesca di Porcia), Venezia 1780.

G.B. VICO, L'autobiografia: il carteggio e le poesie venete, Bari 1929.

E.G. VOGEL, Ueber Jacob Graf von Porcia (come Purciliarum und dessen Schriften), in "Serapeum", 1848, p. 169, 175, 177, 180.

R. WAGNER-RIEGER, Das Schlob zu Spittal an der Drau in Karnten mit einem Beitrag von Ingeborg Mitsch, in "Stuedien zur osterr. Kunstgeschichte III", Wien 1962.

A. WANDRUSZKA, Das Haus Habsburg. Die Geschichte einer europäischen Dynastie, Freiburg, Basel, Wien 1968.

E. WEINZIERL-FISCHER, Geschichte des Benechtiner klostere Tillstatt in Karnten, Klagenfurt 1951.

L. WELZL VON WELLENHEIM, Verzeichnis der Münz- und Medaillen Sammlung des ..., Wien 1884.

H. WIESFLECKER, Die Regesten der Grafen von Görz und Tirol, Herzoge von Karnten, Innsbruck 1952.

H. WIESSNER, Burgen und Schlösser um Hermagor, Wien 1967.

A. WOLF, Fürst Wenzel Labkowitz, erster geheimer Rath Kaiser Leopold's I 1609-1677. Wien 1869.

A. WREDE-FREIHERRVON, Geschichte der K. u. K. Wehrmacht, II, Wien 1898.

- C. WURZBACH, Biographisches Lexikon des Kaiserthums Pesterreich, Wien 1872.
- M. WUTTE, Die waffen in den wappensälen des Landhauses zu klagenfurt und in den wappenbüchern des Karutuer Landeserschivs.
- M. WUTTE, Karutner Bomben und Granaten in Prinz Eugens Turken Krieg 1716-1718, 1933.
- M. WUTTE, Karutens wege zum Meer in alter und nener zeit, 1943.
- J. ZAHN, Austro-Friulana. Sammlung von Actenstücken zur Gesch d. Conflictes Herzog Rudolfs IV von Österreich mit dem Patriarchat von Aquileja 1358-1365, Wien 1877.
- A.M. ZAHORSKY-SUSHODOLSKI, Trieste, Wien 1962.
- L. ZANUTTO, Il cardinale Pileo da Prata e la sua prima legazione in Germania (1378-1382). Nozze Porcia-Porcia, Udine 1901.
- F. ZAVA BOCCAZZI, Gli affreschi del Bison, in "Arte Veneta", XXII (1968), pp. 142-166.
- F. ZAVA BOCCAZZI, Nuovi paesaggi e pitture di genere del Bison, in "Arte Veneta", XXV (1971), pp. 229-247.
- P.L. ZOVATTO, Il duomo di Maniago. Con appendice di altre notizie storiche, opere, statistica, associazioni e confraternite della Pieve di S. Mauro martire, Udine 1952.
- P. ZORUTTI, La malinconia (nozze co. Porcia-Barete), Udine 1841.
- H. ZWIEDINECK-SUDENHORST, Haus alrich Furst von Eggenberg-Freund und erster Minister Kaise Ferdinand II, Wien 1890.
- H. ZWIEDINECK-SUDENHORST, Venedig els weltmacht und Weltstadt, Leipzig 1906.
- C. BOSELLI, Nuove fonti per la storia dell'arte. L'archivio dei conti Gambara presso la Civica Biblioteca Querinciana di Brescia. I. Il carteggio, in "Memorie dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia. Classe di Scienze Morali, Lettere ed Arti", vol. XXXV, fasc. 1, 1971, pp. 39-41.
- G.M. BROVEDANI, Note di storia religiosa su Roveredo. Nota postuma, in "La voce di Roveredo", dic. 1978, pp. 6-7.
- F. D'ARCAIS-F. ZAVA BOCCAZZI-F. PAVANELLO, Gli affreschi nelle ville venete dal seicento all'ottocento, 2 voll. Venezia 1978.
- A. FORNIZ, De Lorenzi a Roveredo e Lorenzaga, in "Il Popolo" di Pordenone, 8.4.1979.
- A. FORNIZ, Restauri di opere d'arte, in "Il Popolo" di Pordenone, 28 gennaio 1979.
- A. FORNIZ, Una pala di Giuseppe De Lorenzi nella parrocchia di Vigonovo, in "Il Popolo" di Pordenone, 18.3.1979.
- G.M. PILO (a c. di), Michelangelo Grigoletti e il suo tempo. Catalogo della mostra, Milano 1970.
- G.M. PILO, Dipinti e disegni di Michelangelo Grigoletti restaurati, Pordenone 1970.

III

ESEMPLARI  
DI SCHEDE



|                         |  |                                                                                                                                    |           |        |                   |
|-------------------------|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|--------|-------------------|
| ITA:                    |  | 125/1/S                                                                                                                            |           | SITO   |                   |
| LOCALIZZAZIONE          |  | Provincia                                                                                                                          | PORDENONE | Comune | PORCIA            |
|                         |  | Topografica e Catastrale Provincia di Pordenone; Comune di Porcia                                                                  |           |        |                   |
| DENOMINAZIONE           |  | PORCIA: Centro abitato                                                                                                             |           |        |                   |
| DESCRIZIONE             |  | A tre chilometri e mezzo a iwest di Pordenone è situato il sito di Porcia, che, del comune, è il capoluogo. Es-                    |           |        |                   |
| TOPOGRAFICA             |  | so è posto defilato a poca distanza dalla strada di grande comunicazione "Pontebbana", in posizione leggermen-                     |           |        |                   |
| GEOGRAFICA              |  | te sopraelevata rispetto al territorio circostante, che si presenta solcato da numerosi corsi d'acqua, come il                     |           |        |                   |
| ECONOMICA               |  | fiume Noncello, il rio Brentella, il rio S. Rocco e il rio Buion, che lambisce il sito. L'economia è da considerarsi florida, gra- |           |        |                   |
| STORICA                 |  | zie alla presenza a nord rispetto al territorio comunale del grosso complesso industriale della "Rex"; la parte a sud è invece de- |           |        |                   |
| URBANISTICA             |  | stinata all'agricoltura. Storicamente importante per la durata e la potenza della famiglia di Porcia nel tempo. Urbanisticamente   |           |        |                   |
|                         |  | nteressante per la presenza del grosso complesso monumentale del Castello a sud, da cui si sviluppa lungo la via principale ver-   |           |        |                   |
|                         |  | so nord il borgo medioevale.                                                                                                       |           |        |                   |
| STATO ATTUALE           |  | Di generale degrado dovuto al disinteresse per la residenza di tipo cittadino e alla sottovalutazione dell'omogeneità              |           |        |                   |
|                         |  | strutturale del vecchio centro storico.                                                                                            |           |        |                   |
| PROSPETTIVE DI SVILUPPO |  | Dovute alla saturazione delle aree periferiche                                                                                     |           |        |                   |
| DANNI EVENTUALI         |  | Dovuti al non razionale sfruttamento del patrimonio edilizio.                                                                      |           |        |                   |
| PROTEZIONE ESISTENTE    |  | Natura e vincolo P.d.F. adottato con delibera cons. dd. 25.6.1971 n.84 decreto n.149/urb 01665 in vigore dal 18.7.1972             |           |        | Grado<br>I.P.C.E. |
|                         |  | Estensione                                                                                                                         |           |        |                   |
| PROTEZIONE PREVISTA     |  | Dall'esecuzione del PPE                                                                                                            |           |        |                   |
| BIBLIOGRAFIA DI BASE    |  |                                                                                                                                    |           |        |                   |
| OSSERVAZIONI            |  | Redatta da: ageom. Lino Zille il Giugno 78                                                                                         |           |        |                   |
|                         |  | Controllata da: il                                                                                                                 |           |        |                   |
|                         |  | Riveduta da: il                                                                                                                    |           |        |                   |

| COMUNE | CENTRO AB. | CENTRO ST. | CENTRO AB. | CENTRO ST. |                                                                |
|--------|------------|------------|------------|------------|----------------------------------------------------------------|
| 7.375  |            | 2.776      | totale     | Kmq. 29,24 | MALNI-GARLATO-BARBINA-SEMERARI-NIMIS, <u>Citta e paesi del</u> |
| 10.416 |            | 4.231      |            |            | <u>Friuli-Venezia Giulia, Udine 1971.</u>                      |
|        |            |            |            |            |                                                                |
|        |            |            |            |            |                                                                |
|        |            |            |            |            |                                                                |

REGIONE: Friuli-Venezia Giulia PROVINCIA: Pordenone COMUNE: Porcia

ABITANTI: ANDAMENTO DEMOGRAFICO:

DESCRIZIONE GEOGRAFICA: dall'antico nome Puriglium

PERMANENZE URBANISTICHE: medioevali nel borgo maggiore e cinque seicentesche nelle espansioni successive

CARATTERI AMBIENTALI: tipici delle zone medio friulane

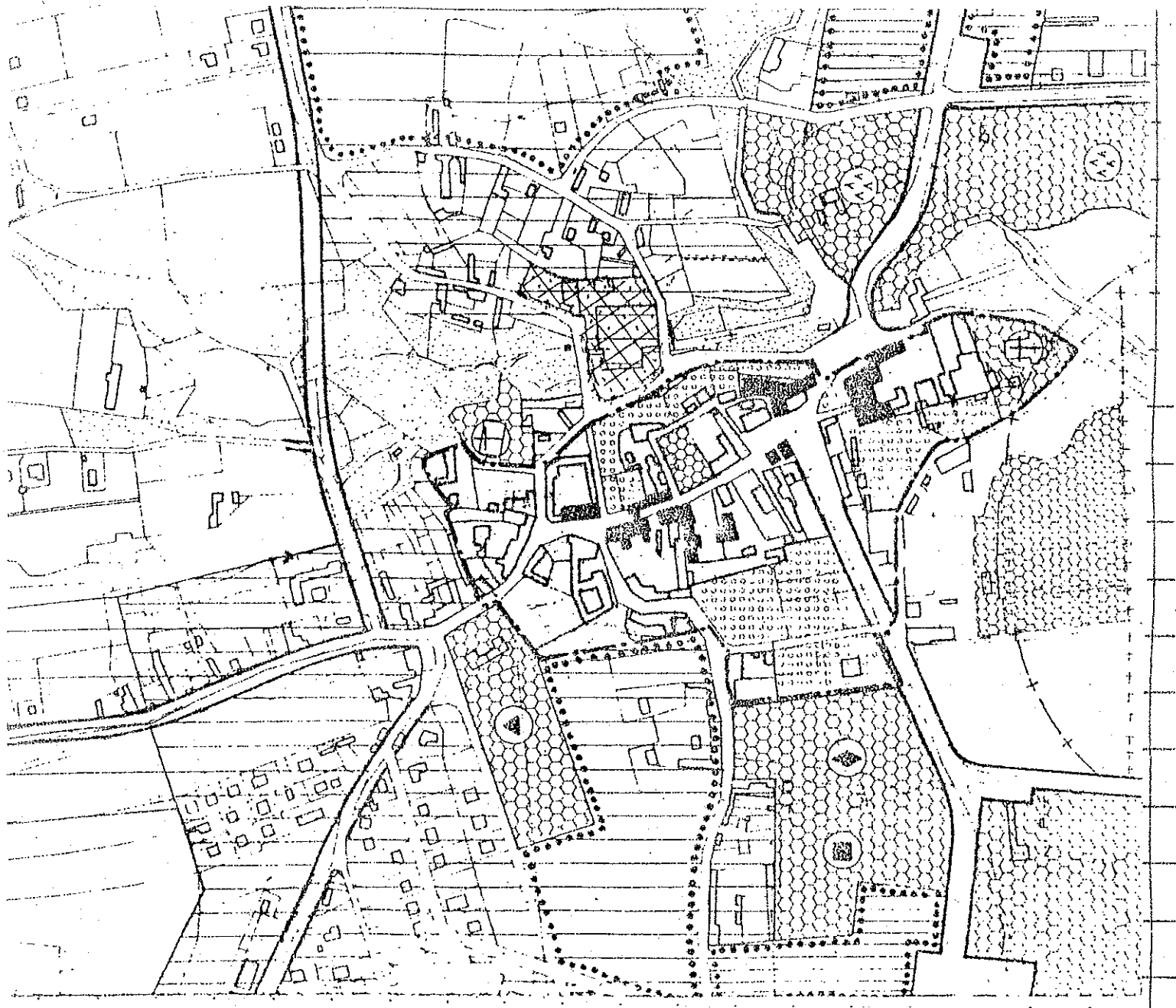
TIPOLOGIA URBANA: già fortificata

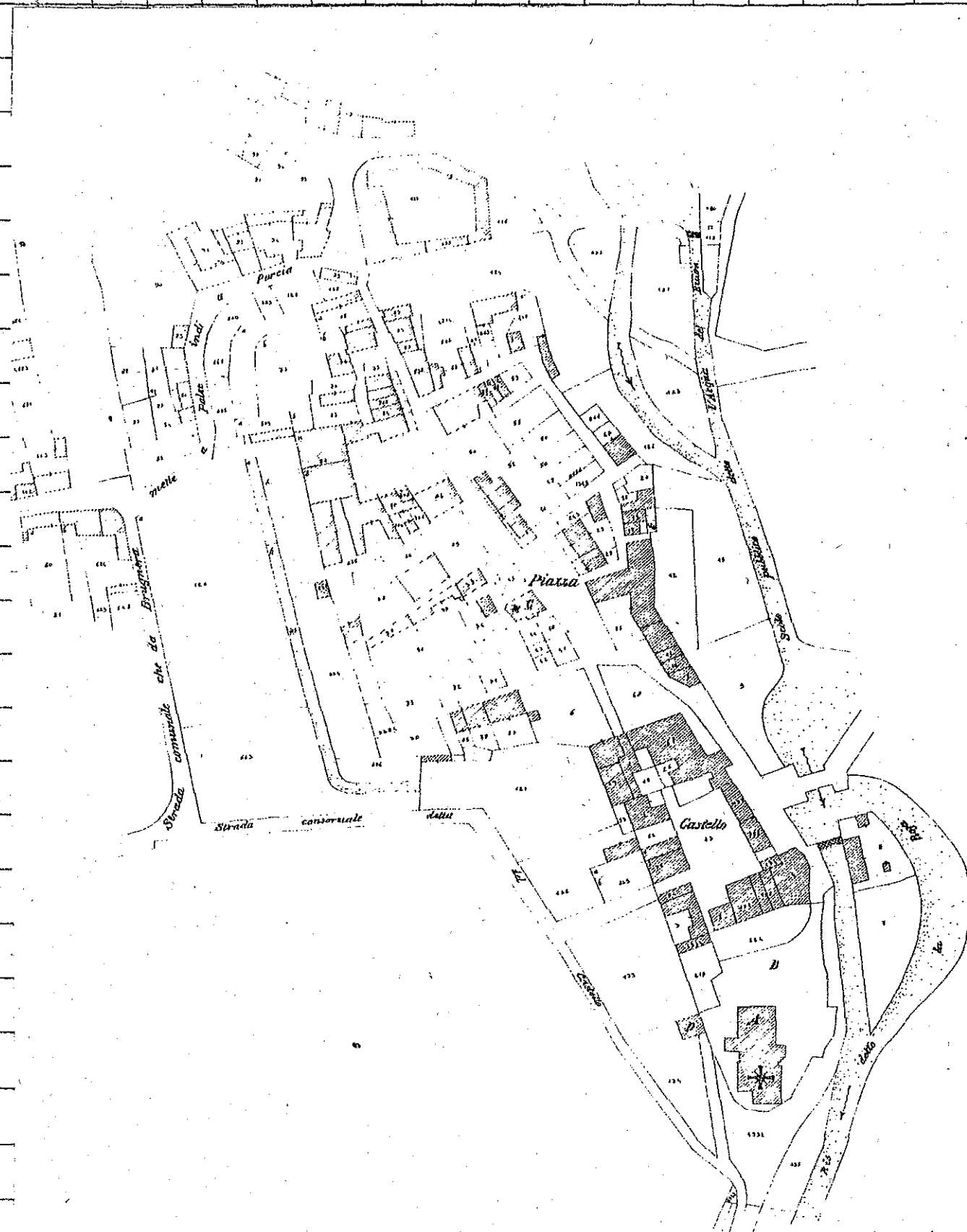
CONDIZIONE ORIGINARIA: di dipendenza immediata e sudditanza nei confronti dei signori "conti"

CONDIZIONI ATTUALI: per lo più di proprietà privata degli stessi abitanti

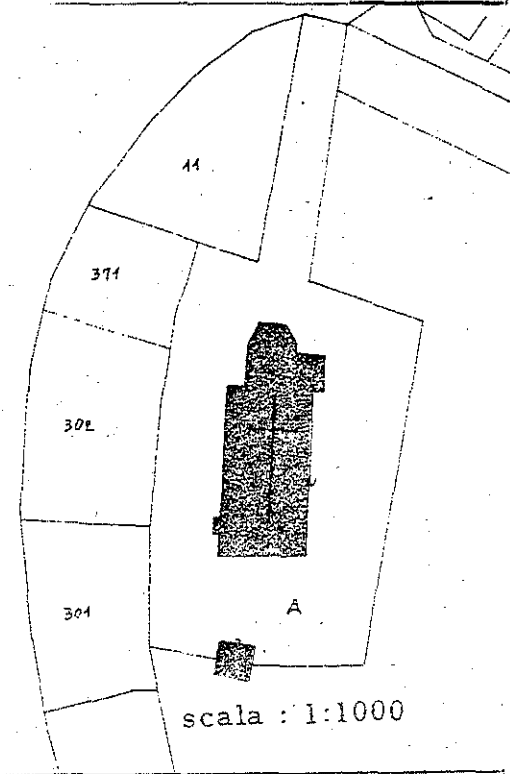
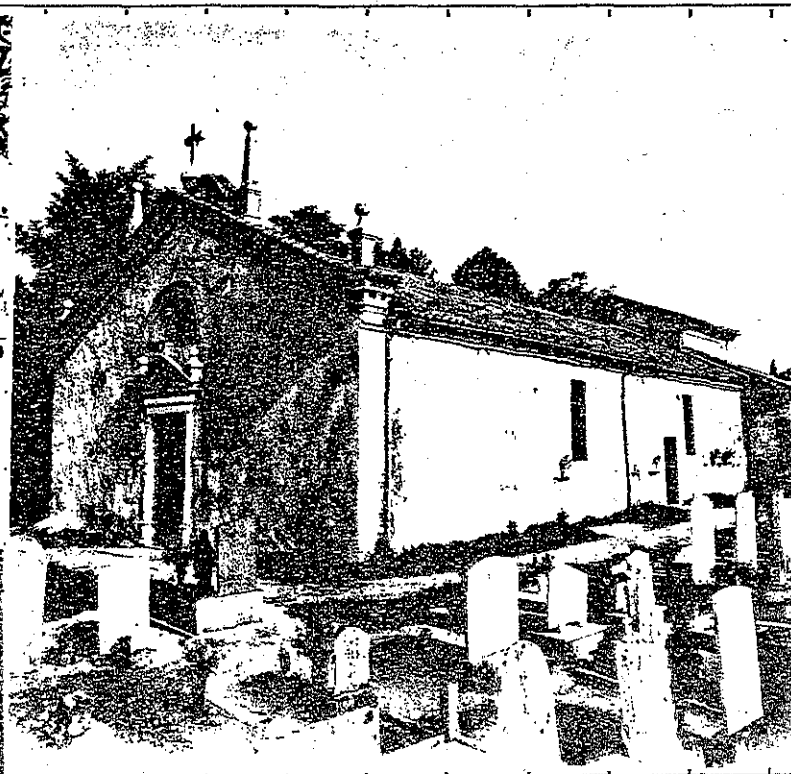
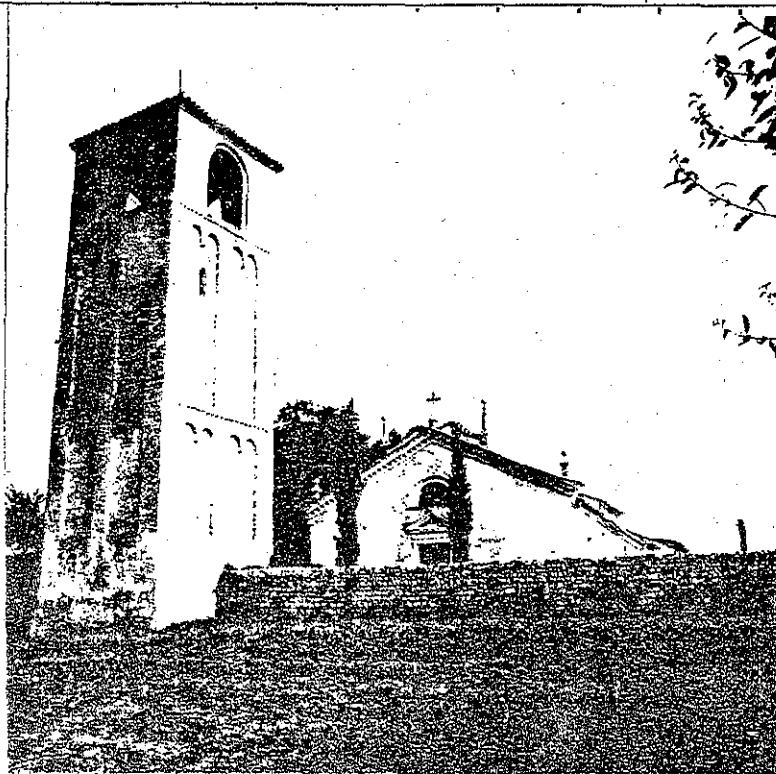
STATO DELLA POPOLAZIONE: in aumento

STATO DI CONSERVAZIONE: carente nei servizi igienici e nel riatto degli edifici del Centro storico.





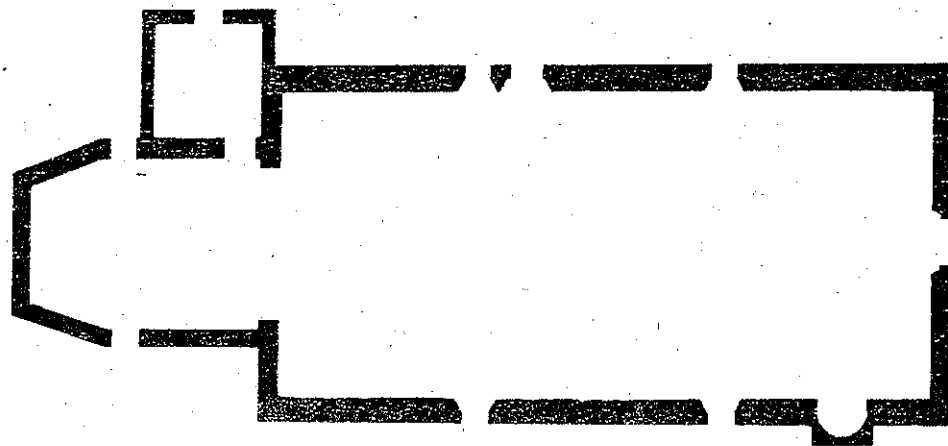
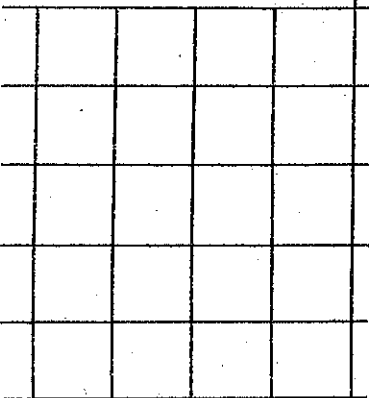
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  |                                                                                                                     |  |                                                                                             |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| ITA:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |  | 125/39/MON 3                                                                                                        |  | MONUMENTO                                                                                   |  |
| Provincia PORDENONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  | Comune PORCIA                                                                                                       |  | Frazione PIEVE                                                                              |  |
| Località                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |  | Denominazione Antica Pieve di S. Vigilio                                                                            |  | Catasto Prov. di PN; Comune di Porcia, F.10, All. A, mapp. "A"                              |  |
| ISOLATO E CONTESTO Ai margini del rado agglomerato urbano della frazione di Pieve                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |                                                                                                                     |  |                                                                                             |  |
| EPOCA Romanica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |  | UTILIZZAZIONE ATTUALE Culto                                                                                         |  |                                                                                             |  |
| DESCRIZIONE In posizione elevata rispetto il terreno circostante, con una situazione catastale che denuncia una antica preesistenza tipo castellano, l'antica pieve di S. Vigilio è attorniata dal cimitero tutt'ora sfruttato a tale funzione. Il campanile è staccato di fronte alla facciata. Tozzo, con cella a monofora con tetto a capanna, alleggerito con doppio ordine di lesene e archetti. |  |                                                                                                                     |  |                                                                                             |  |
| STATO DI CONSERVAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |  | Struttura portante                                                                                                  |  | Parti complementari                                                                         |  |
| <input type="checkbox"/> A Soddisfacente<br><input type="checkbox"/> B Mediocre<br><input type="checkbox"/> C Cattivo                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  | <input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C                         |  | <input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C |  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  | Copertura                                                                                                           |  | Interno                                                                                     |  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  | <input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C                         |  | <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C            |  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  | UMIDITA'                                                                                                            |  | Grado I.P.C.E.                                                                              |  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  | <input type="checkbox"/> A Inesistente<br><input type="checkbox"/> B Tracce<br><input type="checkbox"/> C Rilevante |  | <input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C |  |
| PROTEZIONE ESISTENTE Rispetto cimiteriale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |  | PROTEZIONE PROPOSTA Legge 1.6.1939, n. 1089                                                                         |  |                                                                                             |  |



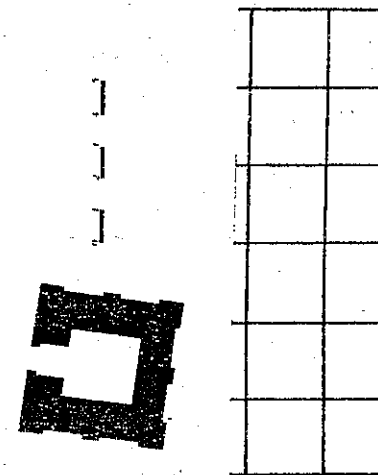
|              |                              |                |
|--------------|------------------------------|----------------|
| OSSERVAZIONI | Redatta da: geom. Lino Zille | il giugno 1978 |
|              | Controllata da:              | il             |
|              | Riveduta da:                 | il             |

|                                                          |                                         |                                                 |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------------|
| lare ha il presbiterio sopraelevato rispet-              | Evoluzioni subite                       | Materiali Muratura mista intonacata e af-       |
| to alla quota del tetto e l'abside trapezoi-             | 1187 prima notizia accertata            | frescata internamente. Travatura lignea         |
| dale. Facciata rimaneggiata sulla fine del               | 1600 modifiche strutturali e decorative | scoperta, con 7 capriate. Manto di co-          |
| '600 con coronamento di creste e piccole                 | 1938 restauro del campanile.            | pertura in coppi.                               |
| piramidi. Porta principale rettangolare                  |                                         |                                                 |
| con mostra, cimasa e timpano in pietra,                  |                                         |                                                 |
| sormontata da finestra semicircolare. Sulla              | Utilizzazione proposta Culto.           | Interventi di restauro                          |
| parete sinistra battistero in nicchia spor-              |                                         |                                                 |
| gente evidente verso l'esterno.                          |                                         |                                                 |
|                                                          |                                         |                                                 |
| Caratteristiche particolari Sono presenti lacerti di af- | Utilizzazione possibile Culto.          | Prospettive di restauro Consolidamento del muro |
| reschi databili intorno al 1300.                         |                                         | che supporta gli affreschi per mezzo del        |
|                                                          |                                         | la legge regionale 18.11.76 n. 60.              |

Documentazione complementare  
(grafica, fotografica, ecc.)



PIANTA PIANO TERRA



Bibliografia fondamentale

A. FORNIZ, La millenaria Pieve di Palse ha evitato l'insidia del cemento, in "Messaggero del Lunedì", 20.4.1970.

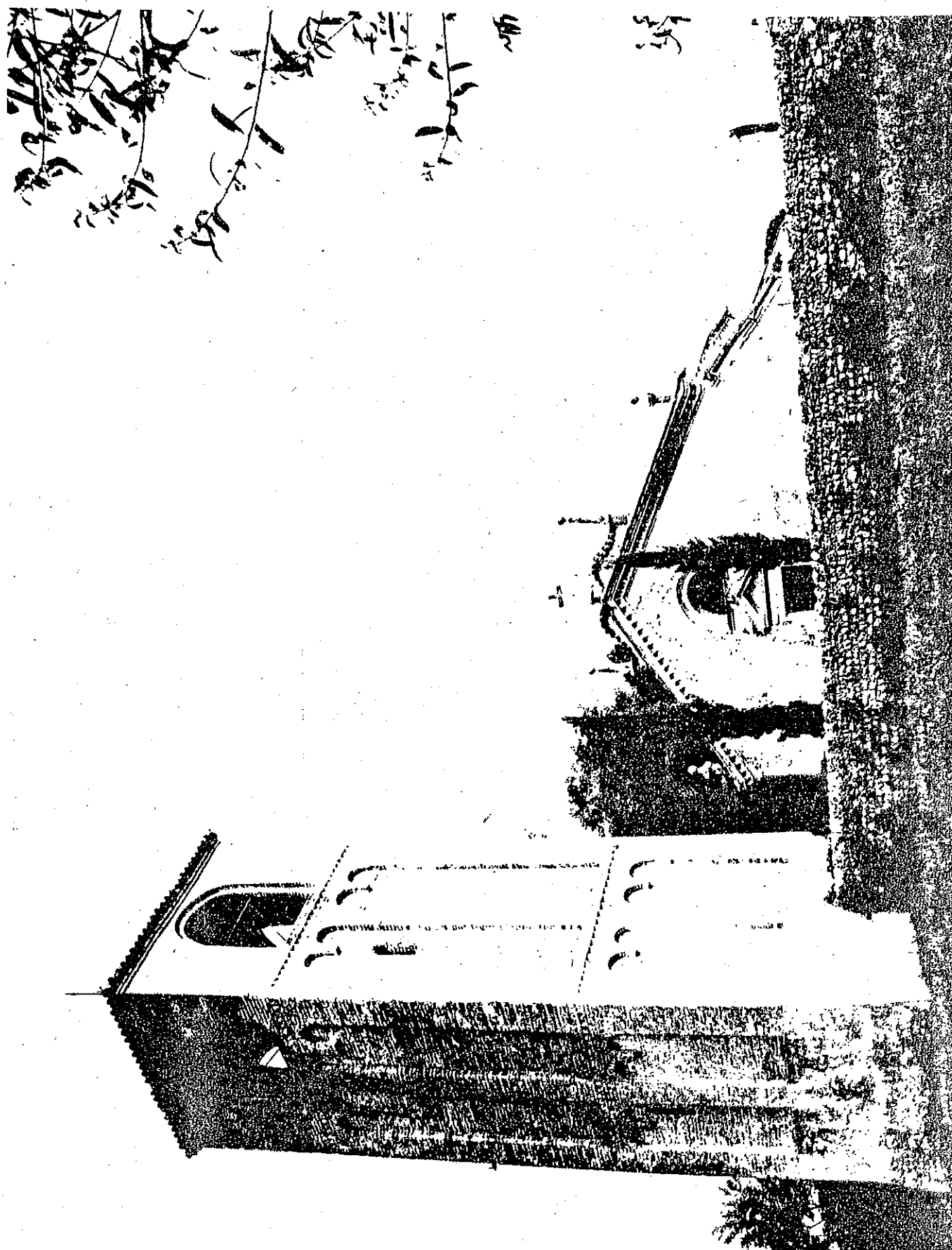
Osservazioni e pericoli eventuali

Dati giuridici (tipo di proprietà e indirizzo) Proprietà ecclesiastica

Redatta da: il

Controllata da: il

Riveduta da: il





ITA:

125/72/OA/4

FRANCESCO PAGANI  
detto DA MILANO

VINCA E COMUNE: PN-PORCIA  
 GO DI COLLOCAZIONE: Chiesa arcipretale di S. Giorgio (cappella della navata dx)  
 VENIENZA: Ubicazione originaria

ETTO: Dipinto raff.: S. Lucia con S. Antonio da Padova e S. Apollonia. Nella parte superiore: l'Annunciazione. Nella predella: Un paesaggio con lo stemma della famiglia Carli

CA: Prima metà del Sec. XVI  
 ORE: FRANCESCO PAGANI detto DA MILANO  
 (attivo tra il 1502 ed il 1548)

ERIA: Tempera su tavola  
 JRE: 305x205 (compreso l'altare ligneo)

UISIZIONE:

IO DI CONSERVAZIONE: Buono (restaurato)  
 DIZIONE GIURIDICA: Pertinente alla parrocchia di Porcia  
 IFICHE:

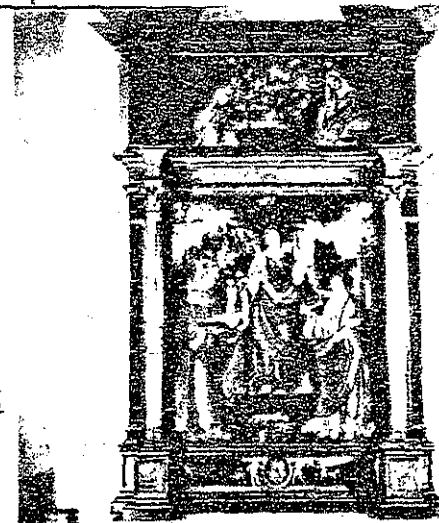
INAZIONI:  
 ORTAZIONI:

OGRAFIE: A.F.C. 125/1

## DESCRIZIONE

Dipinto diviso in tre comparti: nella pala centrale: S. Lucia tra S. Antonio da Padova e S. Apollonia; sullo sfondo un paesaggio con castello tratto dalla stampa di S. Eustachio del Dürer; nel comparto superiore: l'Annunciazione con l'Eterno Padre; nella predella, sullo sfondo un paesaggio medioevale e due putti che reggono lo stemma della famiglia Carli di Prata. I tre dipinti sono racchiusi in un altare rinascimentale dorato con decorazioni a pastiglia.

## ISCRIZIONI



## NOTIZIE STORICO CRITICHE

La famiglia Carli originaria di Modeana del Friuli, abitò a Porcia, esercitando attività commerciali. Si trasferì in seguito a Sacile ove venne nobilitata dall'imperatore Carlo V. Nel 1582 però certo Galeotto Carlo da Sacile esercitava ancora lo iuspatronato sull'altare di S. Lucia (Visitatore apostolico Cesare de Nores). La bella pala era stata in passato attribuita a Cima da Conegliano ma dal CAVALCASELLE (1973, p. 185) in poi, tutti hanno concordato nell'assegnarla a Francesco da Milano considerandola quasi concordemente come il migliore dei suoi lavori (QUERINI, 1960, pp. 3-35; FORNIZ, 1968, p. 3; FURLAN, 1969, p. 226).



nel primo semestre del 1968. La pala è stata restaurata dal prof. Antonio Lazzarin da Padova, con notevoli integrazioni di colore nel comparto superiore e palchettatura in ottone nella parte posteriore del comparto centrale.

C. DE NORES, Sacrarum visitationum Nores ab anno 1582 usque annum 1584, Ms. presso la Curia Vescovile di Concordia-Pordenone, pp. 71 bis-86 bis;  
E. DEGANI, La diocesi di Concordia, Udine 1924, p. 574;  
V. QUERINI, La pala di Porcia ed altre opere di Francesco da Milano in Friuli, in "Il Noncello", n.14, Pordenone 1960 I° Sem., pp. 3-35;  
G. PUJATTI, La Pieve di S. Vigilio di Palse, Pordenone 1962, p. 48;  
A. FORNIZ, Chi fu il donatore della pala di S. Lucia, in "Boll. parrocchiale di Porcia", n.4, aprile 1968, p. 3;  
I. FURLAN,

L. MENEGAZZI, Francesco da Milano, in "Arte Veneta", anno XXV, Venezia 1971;  
G.B. CAVALCASELLE, La pittura friulana del rinascimento, a c. di G. Bergamini, Vicenza 1973, p. 185.

---

MOSTRE

TORE DELLA SCHEDA Antonio Forniz

24.11.1975

II

I

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA

VISTO

DATA

VISTO

DATA

VISTO

OSSERVAZIONI

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

| N. CATALOGO GENERALE    |                                                                                          | N. CATALOGO INTERNAZ. | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA<br>Centro regionale per la catalogazione del patrimonio culturale e ambientale     | AUTORE                                                                              |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|                         |                                                                                          | ITA:                  | 125/96/OA/4                                                                                                               | IGNOTO                                                                              |
| PROVINCIA E COMUNE:     | PN-PORCIA                                                                                |                       | DESCRIZIONE                                                                                                               |  |
| LUOGO DI COLLOCAZIONE:  | Chiesa arcipretale di S. Giorgio                                                         |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| PROVENIENZA:            | Ubicazione originaria                                                                    |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| OGGETTO:                | Paramento liturgico composto da una pianeta, due tunicelle, un piviale, stola e manipolo |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| EPOCA:                  | Sec. XVIII, prima metà                                                                   |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| AUTORE:                 | IGNOTO                                                                                   |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| MATERIA:                | Broccato leggero                                                                         |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| MISURE:                 | 106x71 (pianeta); 106x51 e 101x51 (tunicelle); 130x280 (piviale)                         |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| ACQUISIZIONE:           |                                                                                          |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| STATO DI CONSERVAZIONE: | Ottimo                                                                                   |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| CONDIZIONE GIURIDICA:   | Pertinente alla parrocchia di Porcia                                                     |                       | NOTIZIE STORICO CRITICHE                                                                                                  |                                                                                     |
| NOTIFICHE:              |                                                                                          |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| ALIENAZIONI:            |                                                                                          |                       | Splendido esempio di broccato veneziano lavorato "a pizzo" secondo la moda francese e ricalcante il fusto del primo '700. |                                                                                     |
| ESPORTAZIONI:           |                                                                                          |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |
| FOTOGRAFIE:             | A.F.C. 125/85                                                                            |                       |                                                                                                                           |                                                                                     |



Stoffe antiche del Friuli occidentale. Secc. XVI-XIX, Catalogo della Mostra a c. di Giovanni Mariacher, Pordenone 1977, n. 40, p. 47, fig. 40.

---

MOSTRE

Mostra: Stoffe antiche del Friuli occidentale. Secc. XVI-XIX. Comune di Pordenone, Centro culturale Odorico da Pordenone, 10 dic. 1977-28 febr. 1978, n. 40.

ATTORE DELLA SCHEDA Antonio Forniz

24.11.1975

NI

I

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA

VISTO

DATA

VISTO

DATA

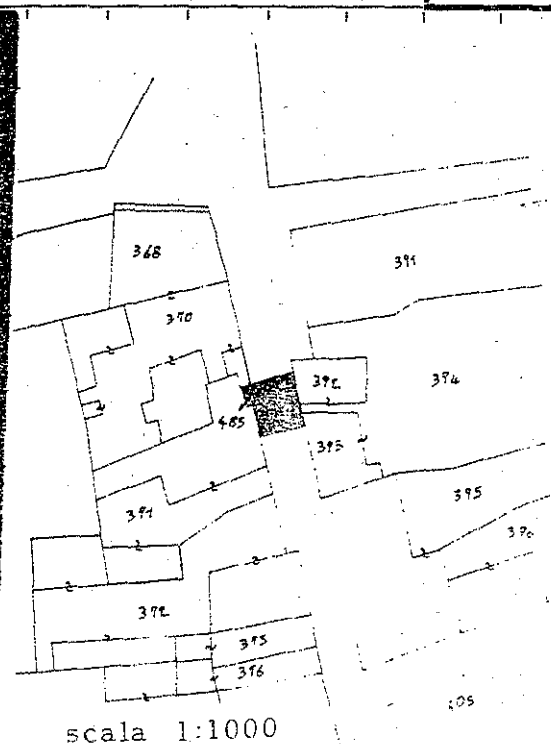
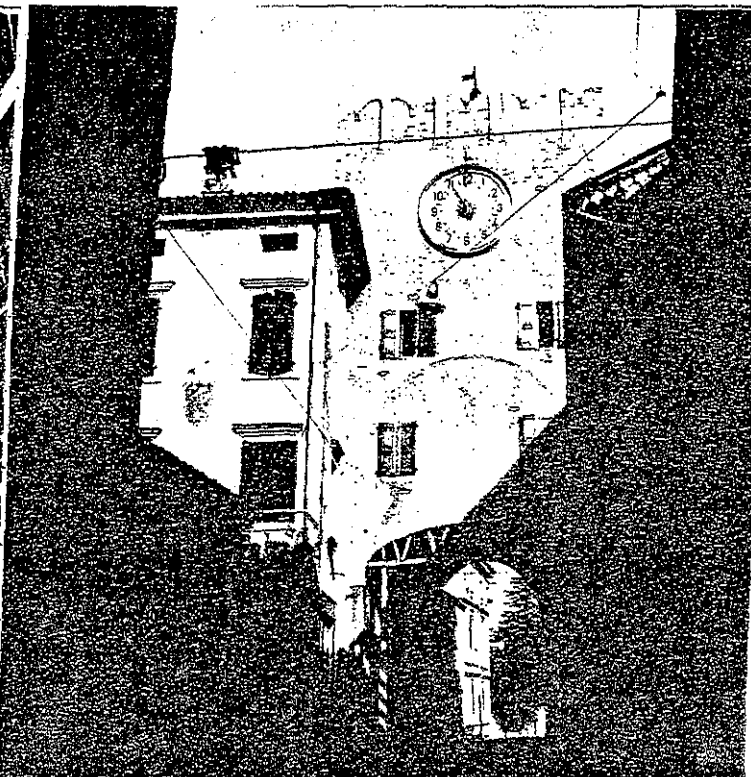
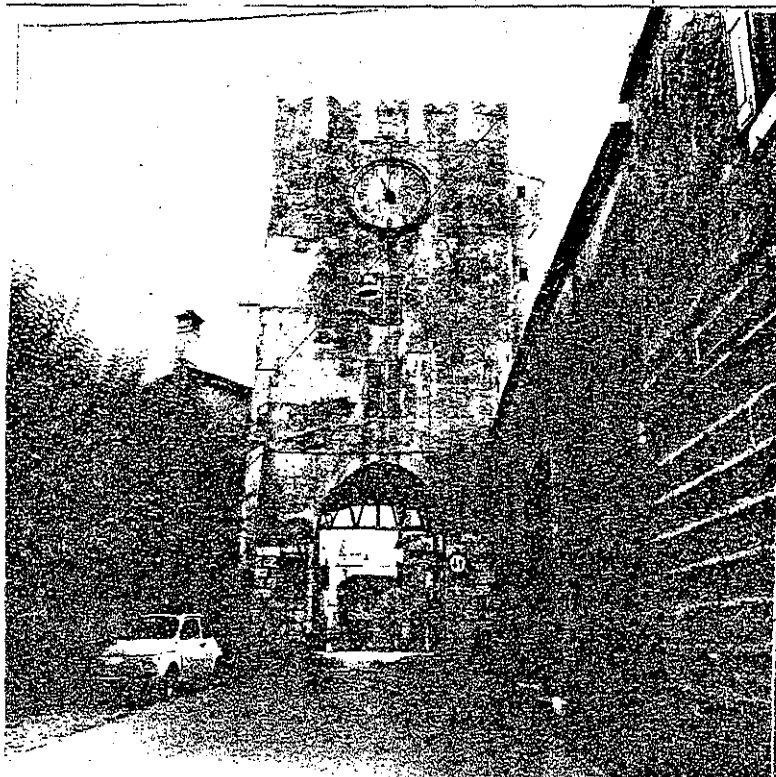
VISTO

OSSERVAZIONI

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

|                                                                                                                                                                                                                 |  |                                                   |  |                                                   |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------|--|
| ITA:                                                                                                                                                                                                            |  | 125/133/MON 10                                    |  | MONUMENTO                                         |  |
| Provincia Pordenone                                                                                                                                                                                             |  | Comune Porcia                                     |  | Frazione                                          |  |
| Località                                                                                                                                                                                                        |  | Denominazione Porta di Sopra<br>ora dell'Orologio |  | Catasto Comune di Porcia, F. 7, All. A, mapp. 485 |  |
| ISOLATO E CONTESTO Nel rettore Nord del centro storico di Porcia                                                                                                                                                |  |                                                   |  |                                                   |  |
| EPOCA 1200                                                                                                                                                                                                      |  | UTILIZZAZIONE ATTUALE Nessuna                     |  |                                                   |  |
| DESCRIZIONE Porta di Sopra difendeva l'ingresso da nord dell'asse viario principale del Centro storico. E' l'ultima struttura evidente e facilmente percepibile del complesso fortificato del borgo medioevale. |  |                                                   |  |                                                   |  |

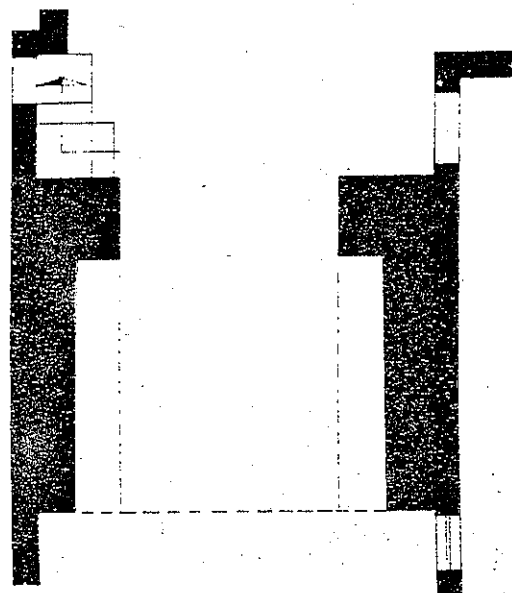
|                           |                 |                    |   |              |   |                        |   |              |   |           |   |                     |   |         |   |              |   |          |               |          |             |   |              |   |                   |
|---------------------------|-----------------|--------------------|---|--------------|---|------------------------|---|--------------|---|-----------|---|---------------------|---|---------|---|--------------|---|----------|---------------|----------|-------------|---|--------------|---|-------------------|
| STATO DI<br>CONSERVAZIONE | A Soddisfacente | Struttura portante | A | <del>B</del> | C | Parti<br>complementari | A | <del>B</del> | C | Copertura | A | <del>B</del>        | C | Interno | A | <del>B</del> | C | UMIDITA' | A Inesistente | B Tracce | C Rilevante | A | <del>B</del> | C | Grado<br>I.P.C.E. |
|                           | B Mediocre      |                    |   |              |   |                        |   |              |   |           |   |                     |   |         |   |              |   |          |               |          |             |   |              |   |                   |
|                           | C Cattivo       |                    |   |              |   |                        |   |              |   |           |   |                     |   |         |   |              |   |          |               |          |             |   |              |   |                   |
| PROTEZIONE ESISTENTE      |                 |                    |   |              |   |                        |   |              |   |           |   | PROTEZIONE PROPOSTA |   |         |   |              |   |          |               |          |             |   |              |   |                   |



|            |                              |    |             |
|------------|------------------------------|----|-------------|
| SERVAZIONI | Redatta da: geom. Lino Zille | Il | Giugno 1978 |
|            | Controllata da:              | Il |             |
|            | Riveduta da:                 | Il |             |

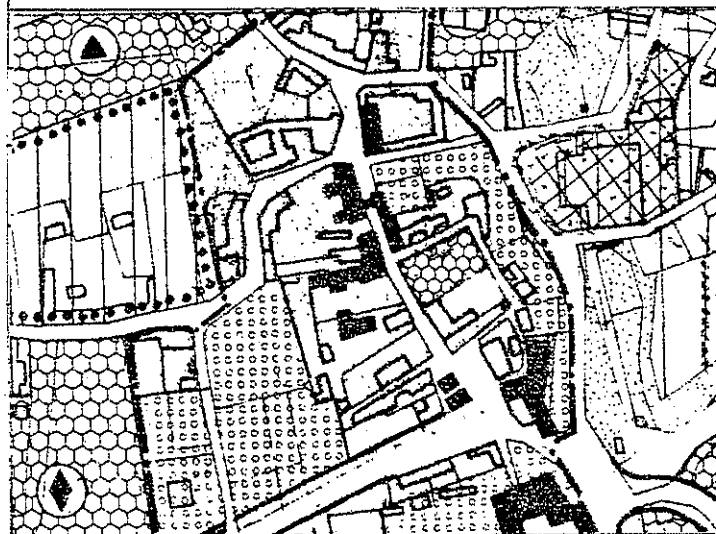


|                                              |                                           |                               |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------|
| l'interno con arco ribassato, recente, sor-  | 1873 danneggiata da terremoto, è stata    | di pietra, il resto in cotto. |
| montato da un arco a tutto sesto, occluso,   | mozzata e sono stati rifatti i merli ghi- |                               |
| in tempo in luce, come la stragrande mag     | bellini.                                  |                               |
| gioranza di altre simili tipologie castello- | 1911 demolito il ponte ad arco esterno    |                               |
| ogiche.                                      | che sostituiva il vecchio ponte levatoio  |                               |
|                                              | Utilizzazione proposta                    | Interventi di restauro        |



PIANO TERRA scala 1:100

Utilizzazione possibile  
 Dei vani sovrastanti il var-  
 co con destinazione rappresentanza di  
 associazioni culturali locali.



#### Bibliografia fondamentale

. DE PELLEGRINI, Cenni storici sul Castello di Porcia, Por-  
 enone 1925;

. FORNIZ, La fossa del Castello di Porcia riportata alla luce,  
 n "Messaggero del Lunedì" 23.1.1977.

Dati giuridici (tipo di proprietà e indirizzo)

Proprietà Comunale

#### Osservazioni e pericoli eventuali

Redatta da: il

Controllata da: il

Riveduta da: il



|               |  |                    |  |                                   |  |
|---------------|--|--------------------|--|-----------------------------------|--|
| ITA:          |  | 125/134/MON 11     |  | MONUMENTO                         |  |
| Provincia     |  | PORDENONE          |  | Comune                            |  |
|               |  | PORCIA             |  | Frazione                          |  |
|               |  | PORCIA             |  | Catasto                           |  |
| Denominazione |  | Castello di Porcia |  | Comune di Porcia, F. 7, mapp. 462 |  |

ALATO E CONTESTO Complesso monumentale del castello

DCA Sec. XI

UTILIZZAZIONE ATTUALE Deposito agricolo

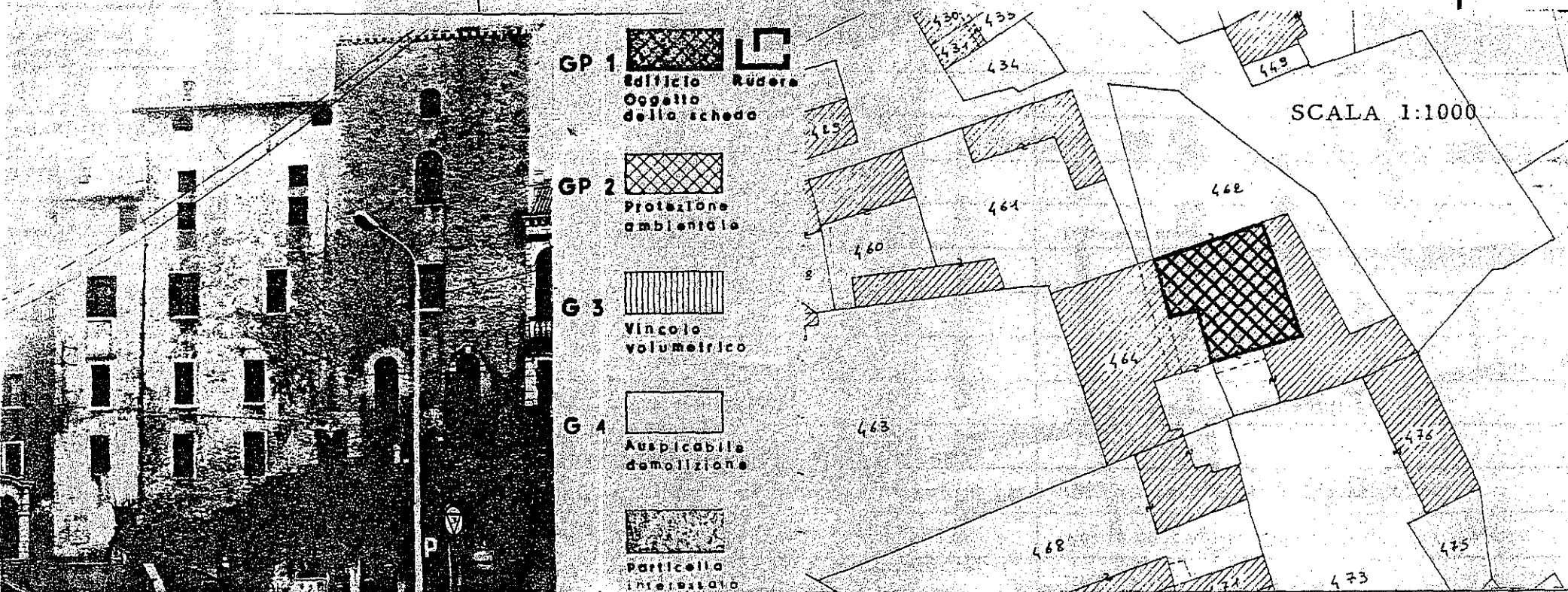
SCRIZIONE "Portia è un castello con gente civile e benestante: in un sito delizioso, ameno, asciutto et di aria perfetta. Ha pianura orno...". Dal borgo medioevale, il complesso del castello occupa la parte meridionale, ma in questa le attuali persistenze

io rivolte verso l'abitato, cioè in posizione baricentrica rispetto alla spianata che si estende oltre verso l'attuale chiesa, ./.

|                       |   |               |                    |                                       |   |   |                        |                            |                                       |   |           |                            |                                       |   |         |                                       |   |   |          |   |             |   |        |   |                                       |   |           |                   |
|-----------------------|---|---------------|--------------------|---------------------------------------|---|---|------------------------|----------------------------|---------------------------------------|---|-----------|----------------------------|---------------------------------------|---|---------|---------------------------------------|---|---|----------|---|-------------|---|--------|---|---------------------------------------|---|-----------|-------------------|
| ATO DI<br>NSERVAZIONE | A | Soddisfacente | Struttura portante | <input checked="" type="checkbox"/> X | B | C | Parti<br>complementari | <input type="checkbox"/> A | <input checked="" type="checkbox"/> B | C | Copertura | <input type="checkbox"/> A | <input checked="" type="checkbox"/> B | C | Interno | <input checked="" type="checkbox"/> A | B | C | UMIDITA' | A | Inesistente | B | Tracce | A | <input checked="" type="checkbox"/> B | C | Rilevante | Grado<br>I.P.C.E. |
|                       | B | Mediocre      |                    |                                       |   |   |                        |                            |                                       |   |           |                            |                                       |   |         |                                       |   |   |          |   |             |   |        |   |                                       |   |           |                   |
|                       | C | Cattivo       |                    |                                       |   |   |                        |                            |                                       |   |           |                            |                                       |   |         |                                       |   |   |          |   |             |   |        |   |                                       |   |           |                   |

PROTEZIONE ESISTENTE

PROTEZIONE PROPOSTA

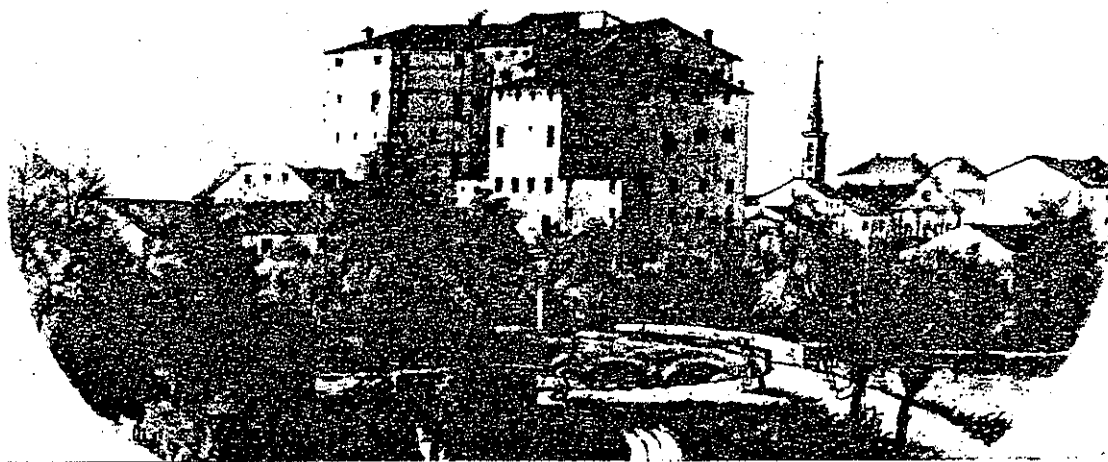


|            |                 |                      |
|------------|-----------------|----------------------|
| SERVAZIONI | Redatta da:     | dr Giorgia Nicoletti |
|            | Controllata da: | il                   |
|            | Riveduta da:    | il                   |

|                                             |                                               |                                          |
|---------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------|
| ne denuncia notevoli alterazioni e cam-     | 1348 terremoto nel pordenonese                | Basamento in pietrame e muratura         |
| menti a fatti storici risalenti dal 1214 in | 1419 passaggio indolore di Porcia a Vene-     | in elevazione in mattoni. Cornice som-   |
| . Nella pianta sono leggibili le componen-  | zia<br>1499 assedio dei Turchi; apprestamenti | mità a dentelli. Tetto torre a uno spio- |
| orti del Castello dallo spessore dei mu-    | 1568 il castello presenta due torri           | vente in coppi. Edificio adiacente con   |
| Si nota quindi l'imponenza della torre e    | 1809 teatro della sanguinosa battaglia vit-   | muratura mista, tetto in coppi.          |
| ossata alla parte sud-est, un'altra preesi- | toriosa degli Austriaci sui Francesi.         |                                          |
| za del castello.                            | Utilizzazione proposta Residenza              | Interventi di restauro Nessuno recente.  |
| omplesso del castello comprendeva vari      |                                               |                                          |
| azzi, la chiesa e alcune torri; anche le    |                                               |                                          |
| a merlate avevano a rinforzo 8 torricel-    |                                               |                                          |
| atteristiche particolari                    | Utilizzazione possibile Residenza             | Prospettive di restauro Nessuna.         |
| Poggiolo quattrocentesco                    |                                               |                                          |
| orato in pietra d'Istria al II° piano del   |                                               |                                          |
| verso il fiume                              |                                               |                                          |
|                                             |                                               |                                          |

umentazione complementare  
(fotografica, ecc.)

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |



lografia fondamentale

TOMMASI, I terremoti nel Friuli dal 1116 al 1887, Roma 1888

BENEDETTI, Giovanni Ferdinando, conte di Porcia e Bru-  
ra, in "Il Noncello", n. 31, Pordenone 1954;

FÖRNIZ, L'abitazione antica ed il palazzo novo del Vescovo

giuridici (tipo di proprietà e indirizzo) nel Castello di Porcia, Acc. di Sc. Lett.  
ed Arti, Udine 1969.

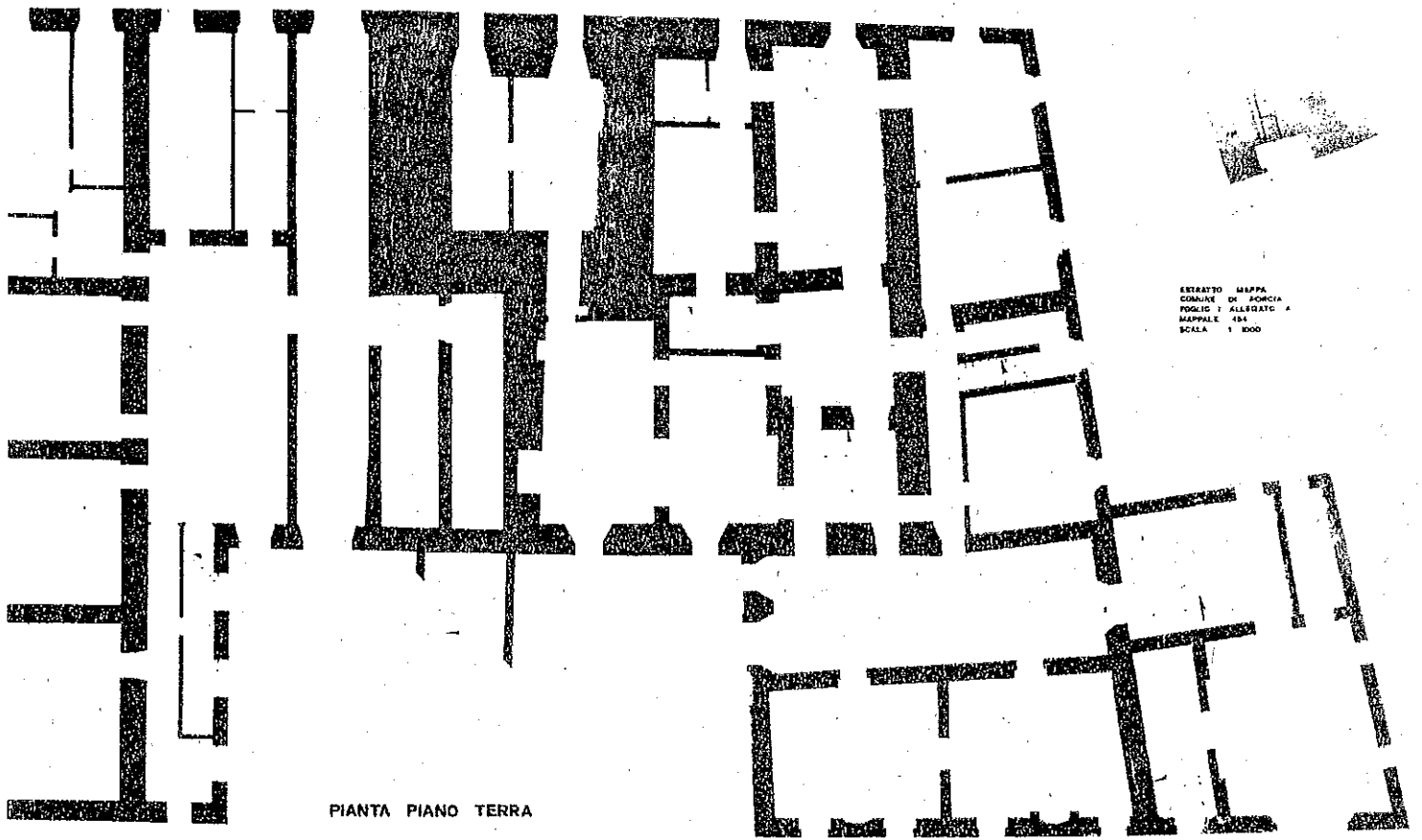
nti Giuseppe, Guglielmo e Guecello di Porcia.

Osservazioni e pericoli eventuali

Redatta da: il

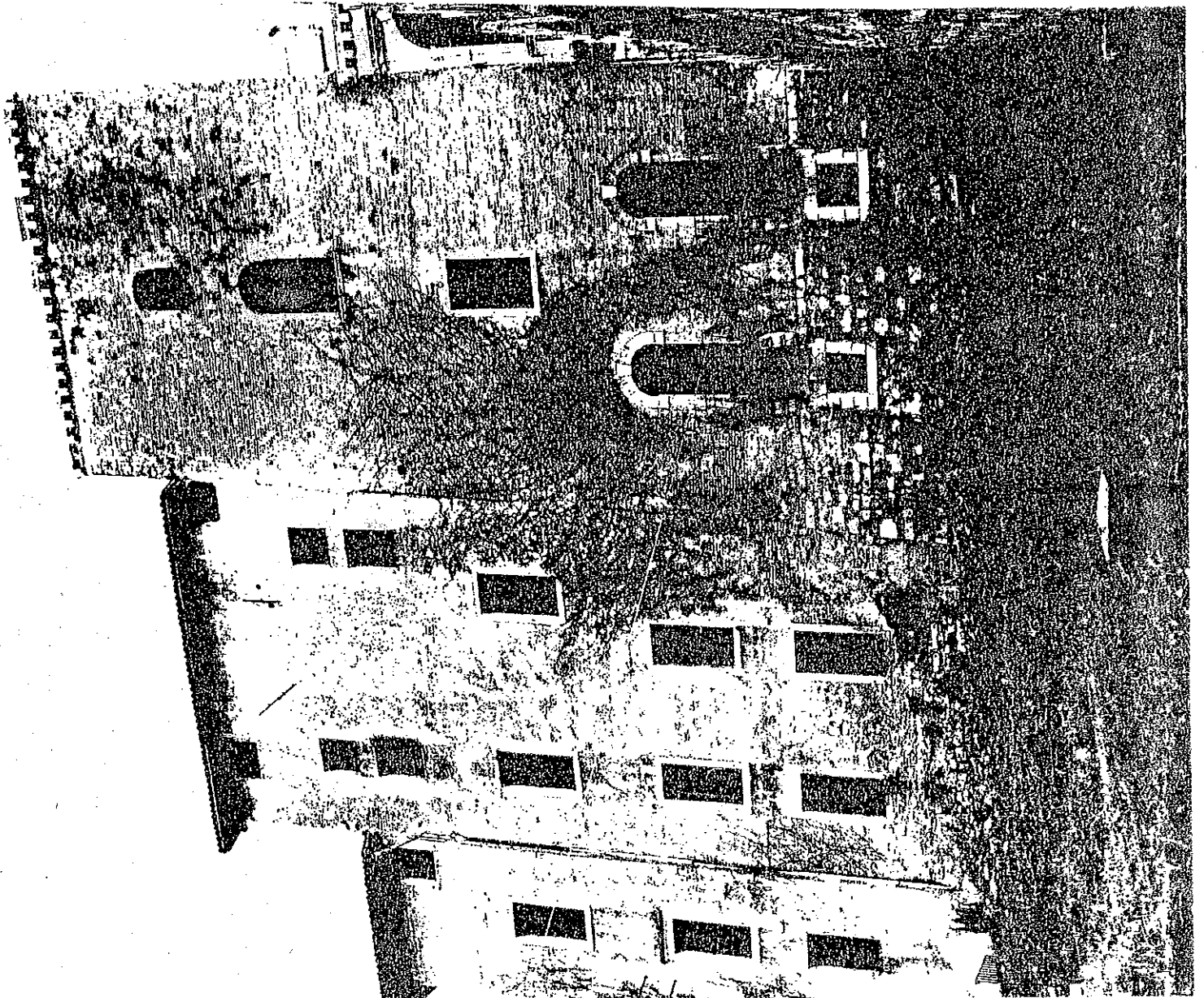
Controllata da: il

Riveduta da: il



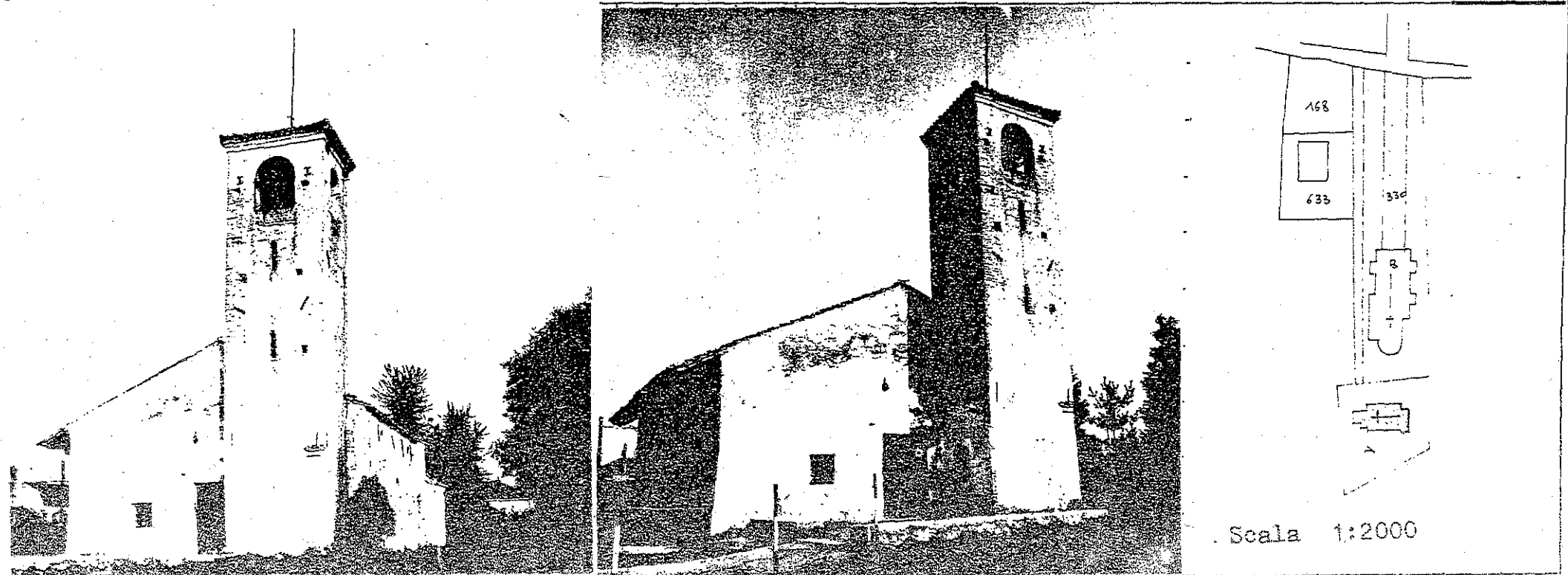
ESTRATTO MAPPA  
CORRISP. DI FORNIA  
FOLIO 1 ALLEGATO A  
MAPPALE 484  
SCALA 1:8000

PIANTA PIANO TERRA



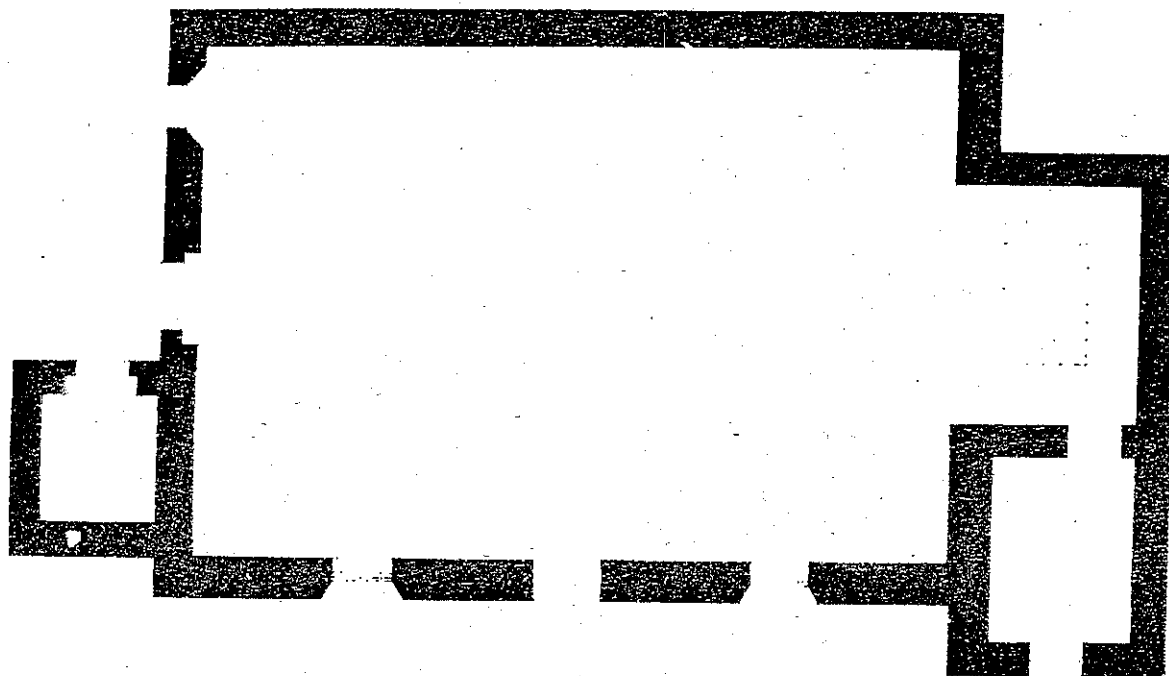


|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |               |                                                                                                                                              |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------------------------------------------------------------|-------------|---|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------|---|---|---------------------------------------------------------------------|---|---|---|---|
| N. CATALOGO GENERALE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |               | N. CATALOGO REGIONALE                                                                                                                        |               | Centro regionale per la catalogazione del patrimonio culturale |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| ITA:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |               | 125/147/MON 18                                                                                                                               |               | MONUMENTO                                                      |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| Provincia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |               | PORDENONE                                                                                                                                    |               | Comune                                                         |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |               | PORCIA                                                                                                                                       |               | Frazione                                                       |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| Località                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |               | Denominazione                                                                                                                                |               | Catasto                                                        |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |               | Antica chiesa di<br>S. Agnese                                                                                                                |               | Foglio 8 Mapp. A                                               |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| ISOLATO E CONTESTO Isolato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |               |                                                                                                                                              |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| EPOCA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |               | UTILIZZAZIONE ATTUALE                                                                                                                        |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| Sec. XIII                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |               | Inutilizzata                                                                                                                                 |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| DESCRIZIONE Aula rettangolare con travi (4 capriate). Presbiterio a base trapezoidale con volta a botte. Arco a tutto sesto. Atrio o portico crollato, era quadrato a capanna. Sacrestia: piccolo vano a destra del coro. Campanile: torre incorporata davanti la facciata a destra della porta in mattoni, quattro monofore a tutto sesto, tetto a padiglione. Porta principale rettangolare senza ./. |               |                                                                                                                                              |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| STATO DI CONSERVAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |               | Struttura portante                                                                                                                           |               | Parti complementari                                            |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| <table border="1"> <tr><td>A</td><td>Soddisfacente</td></tr> <tr><td>B</td><td>Mediocre</td></tr> <tr><td>C</td><td>Cattivo</td></tr> </table>                                                                                                                                                                                                                                                          |               | A                                                                                                                                            | Soddisfacente | B                                                              | Mediocre    | C | Cattivo                                                             | <table border="1"> <tr><td>A</td><td>K</td><td>C</td></tr> </table> |           | A                                                                   | K | C | <table border="1"> <tr><td>A</td><td>B</td><td>K</td></tr> </table> |   | A | B | K |
| A                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Soddisfacente |                                                                                                                                              |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| B                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Mediocre      |                                                                                                                                              |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| C                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Cattivo       |                                                                                                                                              |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| A                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | K             | C                                                                                                                                            |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| A                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | B             | K                                                                                                                                            |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |               | Copertura                                                                                                                                    |               | Interno                                                        |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |               | <table border="1"> <tr><td>K</td><td>B</td><td>C</td></tr> </table>                                                                          |               | K                                                              | B           | C | <table border="1"> <tr><td>A</td><td>K</td><td>C</td></tr> </table> |                                                                     | A         | K                                                                   | C |   |                                                                     |   |   |   |   |
| K                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | B             | C                                                                                                                                            |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| A                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | K             | C                                                                                                                                            |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |               | UMIDITA'                                                                                                                                     |               | Grado I.P.C.E.                                                 |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |               | <table border="1"> <tr><td>A</td><td>Inesistente</td></tr> <tr><td>B</td><td>Tracce</td></tr> <tr><td>C</td><td>Rilevante</td></tr> </table> |               | A                                                              | Inesistente | B | Tracce                                                              | C                                                                   | Rilevante | <table border="1"> <tr><td>A</td><td>K</td><td>C</td></tr> </table> |   | A | K                                                                   | C |   |   |   |
| A                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Inesistente   |                                                                                                                                              |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| B                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Tracce        |                                                                                                                                              |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| C                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Rilevante     |                                                                                                                                              |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| A                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | K             | C                                                                                                                                            |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |
| PROTEZIONE ESISTENTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |               | PROTEZIONE PROPOSTA                                                                                                                          |               |                                                                |             |   |                                                                     |                                                                     |           |                                                                     |   |   |                                                                     |   |   |   |   |



|              |                 |                  |    |             |
|--------------|-----------------|------------------|----|-------------|
| OSSERVAZIONI | Redatta da:     | geom. Lino Zille | il | Giugno 1978 |
|              | Controllata da: |                  | il |             |
|              | Riveduta da:    |                  | il |             |

|                                            |                                                   |                                                 |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| econdarie a tutto seto (seriori). Finestra | Evoluzioni subite Il portico è stato demolito nel | Materiali Struttura mista (mattoni-sassi)       |
| n facciata rettangolare a sinistra della   | 1945.                                             |                                                 |
| orta. Finestre sull'aula: due finetroni a  |                                                   |                                                 |
| itto sesto seriori) sul fianco destro. Fi- |                                                   |                                                 |
| estre in sacrestia: una quasi quadrata sul |                                                   |                                                 |
| anco destro.                               |                                                   |                                                 |
|                                            | Utilizzazione proposta Culto                      | Interventi di restauro Recentemente è stato ri- |
|                                            |                                                   | pristinato il tetto poggianti su cordolo in     |
|                                            |                                                   | c.a.                                            |
|                                            |                                                   |                                                 |
|                                            |                                                   | Prospettive di restauro                         |
|                                            |                                                   |                                                 |
|                                            |                                                   |                                                 |

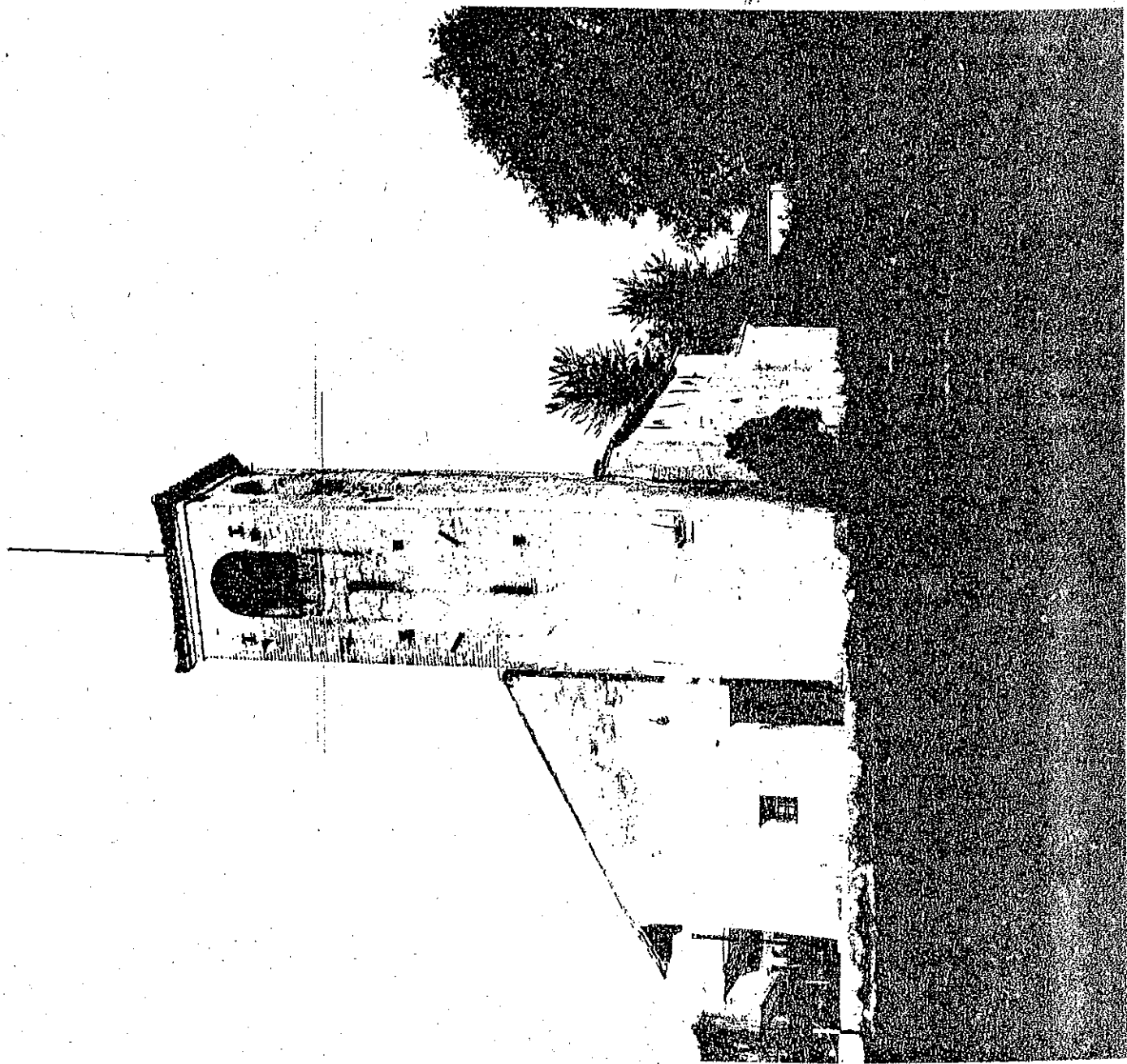
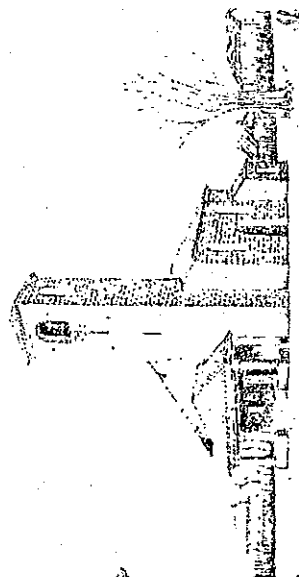


PIANO TERRA

0 1 2 3 4 5

|                                                                                                 |                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| olografia fondamentale                                                                          | Osservazioni e pericoli eventuali         |
| FORNIZ, Il Pordenone a S. Agnese di Rorai Piccolo, in "Il Noncello", 21. 1963.                  |                                           |
| FORNIZ, I preziosi valori della chiesa di S. Agnese a Rorai Piccolo, in "Itinerari", 1969, n. 1 |                                           |
|                                                                                                 | Redatta da: geom. L. Zille il Giugno 1978 |
| ti giuridici (tipo di proprietà e indirizzo) Proprietà ecclesiastica                            | Controllata da: il                        |
|                                                                                                 | Riveduta da: il                           |

RORAI PICCOLO S. Agnese.





| N. CATALOGO GENERALE    |                                                                                                                               | N. CATALOGO INTERNAZIONALE | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA<br>Centro regionale per la catalogazione del patrimonio culturale e ambientale                                                                                                                                                                                       | AUTORE                                                                              |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| CI                      |                                                                                                                               | ITA:                       | 125/149/OA/18                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Giovanni Antonio de Sacchis detto IL PORDENONE                                      |
| PROVINCIA E COMUNE:     | PN-PORCIA (fraz. RORAIPICCOLO)                                                                                                |                            | DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  |
| LUOGO DI COLLOCAZIONE:  | Antica chiesa di S. Agnese (presbiterio)                                                                                      |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| PROVENIENZA:            | Ubicazione originaria                                                                                                         |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| OGGETTO:                | Dipinto raff.: <u>L'Eterno Padre in gloria con la Madonna, il Bambino in trono tra S. Agnese e S. Caterina di Alessandria</u> |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| EPOCA:                  | Sec. XVI (1509)                                                                                                               |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| AUTORE:                 | GIOVANNI ANTONIO DE SACCHIS detto IL PORDENONE (Pordenone, 1483-Ferrara, 1539)                                                |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| MATERIA:                | Affresco                                                                                                                      |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| MISURE:                 | 280x160                                                                                                                       |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| ACQUISIZIONE:           |                                                                                                                               |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| STATO DI CONSERVAZIONE: | Mediocre (lacune di colore)                                                                                                   |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| CONDIZIONE GIURIDICA:   | Pertinente alla parrocchia di Roraipiccolo                                                                                    |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| NOTIFICHE:              |                                                                                                                               |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| ALIENAZIONI:            |                                                                                                                               |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| ESPORTAZIONI:           |                                                                                                                               |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| FOTOGRAFIE:             | A.F.C. 125/109                                                                                                                |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
| RADIOGRAFIE:            |                                                                                                                               |                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                     |
|                         |                                                                                                                               |                            | NOTIZIE STORICO CRITICHE                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                     |
|                         |                                                                                                                               |                            | L'opera è segnalata dal DI MANIAGO (1819, p. 137) e dal CAVALCASELLE (1973, p. 185). Solo nel 1963 il FORNIZ (pp. 39-47) ne pubblica la riproduzione datando il dipinto al 1509. Il Fiocco con sua lettera, del 22 marzo 1965 conferma la datazione e giudica "prezioso" l'affresco <u>(com. scritta)</u> . |                                                                                     |



dipinto restaurato, presenta notevoli lacune di colore,  
n integrato.

F. di MANIAGO, Storia delle belle arti friulane, Venezia  
1819, p. 137;

A. DE PELLEGRINI, Cenni storici sul castello di Porcia,  
Pordenone 1925, p. 67;

G. FIOCCO, Giovanni Antonio Pordenone, Padova 1943,  
pp. 119-123;

A. FORNIZ, Il Pordenone a S. Agnese di Roraipiccolo, in  
"Il Noncello", n. 21, Pordenone 1963, II° Sem., pp. 39-47;

I. FURLAN, Il Pordenone, Milano 1966, p. 10;

A. FORNIZ, I preziosi valori della chiesa di S. Agnese a  
Roraipiccolo, in "Itinerari", n. 5, Pordenone marzo 1969,  
pp. 15-20;

P. GOI-F. METZ, Alla riscoperta del Pordenone, in "Il  
Noncello", n. 33, Pordenone 1971, II° Sem., p. 113;

G.B. CAVALCASELLE, La pittura friulana del Rinascimen  
to, a c. di G. Bergamini, Vicenza 1973, pp. 86-185, fig.  
106.

---

MOSTRE

ATTORE DELLA SCHEDA

Antonio Forniz

24.11.1975

NI

I

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA

VISTO

DATA

VISTO

DATA

VISTO

OSSERVAZIONI

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

PROVINCIA E COMUNE: PN-PORCIA (fraz. RORAIPICCOLO)  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Antica chiesa di S. Agnese  
 PROVENIENZA: Ubicazione originaria  
 OGGETTO: Croce reliquiario "Enkolpion"  
 EPOCA: Fine del Sec. XII  
 AUTORE: IGNOTO  
 MATERIA: Bronzo fuso dorato  
 MISURE: 11x10  
 ACQUISIZIONE:  
 STATO DI CONSERVAZIONE: Buono  
 CONDIZIONE GIURIDICA: Pertinente alla parrocchia di Roraipiccolo  
 NOTIFICHE:  
 ALIENAZIONI:  
 ESPORTAZIONI:  
 FOTOGRAFIE: A.F.C. 125/112  
 RADIOGRAFIE:

# DESCRIZIONE

La crocetta, di bronzo dorato e sbalzato, è composta da due valve incernierate all'estremità superiore, e ha nel recto Cristo crocefisso con a sx il busto della Vergine, a dx S. Giovanni, in alto l'Angelo Michele con lo scettro e il mondo; nel verso, al centro la Madonna Odeghetria con il Bambino, contornata nei tre medaglioni da S. Paolo, S. Pietro e l'Angelo Gabriele. Le scritte a caratteri greci di entrambi i lati si riferiscono, secondo l'iconografia bizantina, ai personaggi rappresentati.



ISCRIZIONI  
 Recto, sopra la testa del Cristo: ΜΗΧΛΖ  
 sotto il braccio destro: ΜΡΗΥΙΧΧ  
 sotto il braccio sinistro: ΗΙΩΝΙΑ

dietro la valva: ΗΧΔ e ΙΑΔ

Verso, sopra la testa della Madonna: ΤΑΚΥΝΑΔ  
 sul lato destro: ΜΡΗΥ-ΜΑΡ-ΖΑΚ  
 sul lato sinistro: ΙΧΧ-ΠΕΤ-ΥΒ

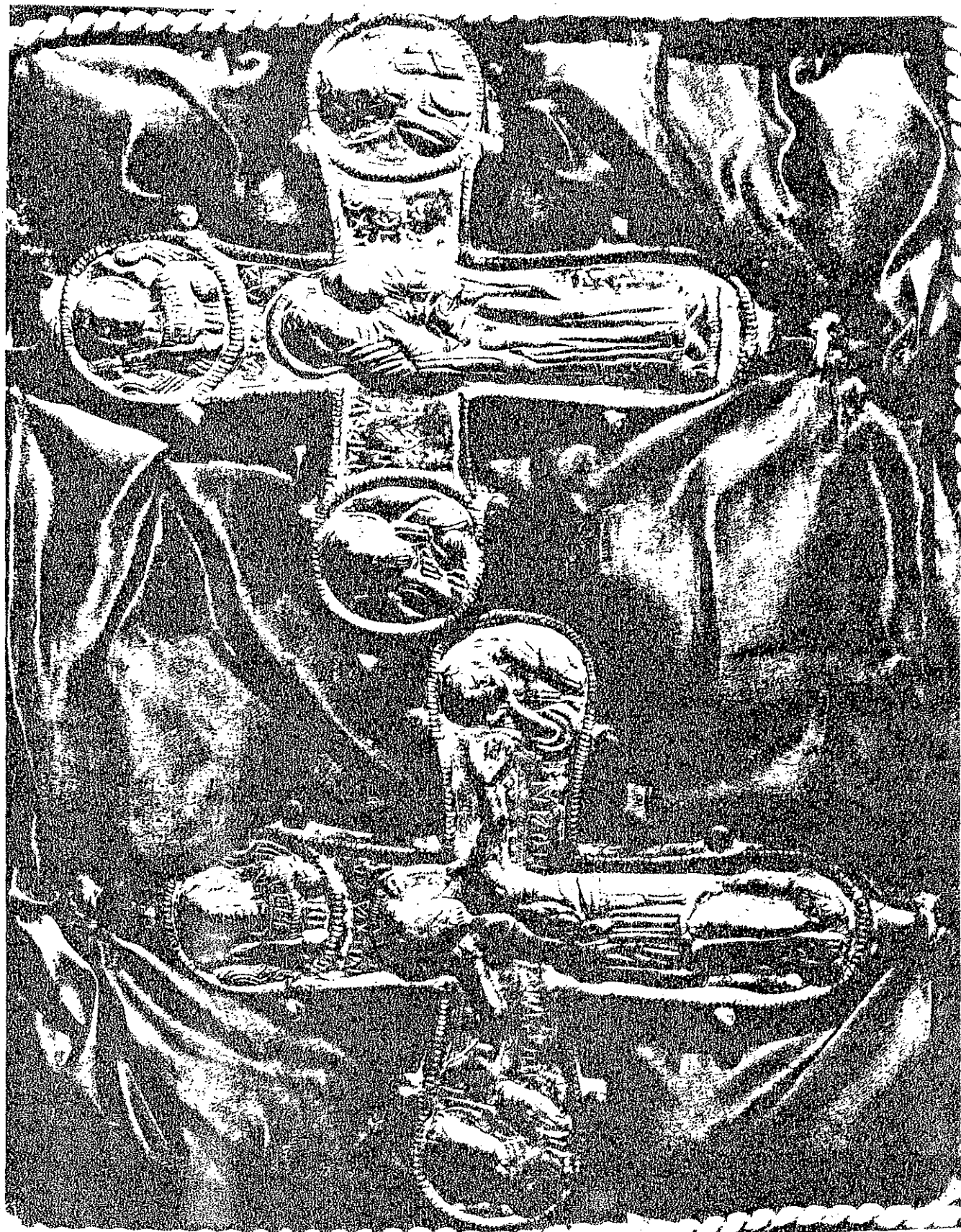
## NOTIZIE STORICO CRITICHE

lungo il lato sx della veste della Madonna: ΧΔΖΑΓΙΩΑΑ  
 dietro la valva: ΤΑΚ-ΔΑΚ e ΠΕΤ-ΚΔ

## NOTIZIE STORICO CRITICHE:

Tipico lavoro dell'epoca dei Comneni, segue la tradizione delle croci pettorali o piccole teche portatili che recavano con sè i pellegrini della Terra Santa, ed erano per lo più prodotto di artigianato, più o meno fine, della zona del Medio Oriente (Siria). Questo esemplare, l'unico conosciuto in Friuli, venne ritrovato durante i restauri (1934) nel "sepulcrum" sotto l'altare della chiesa di Roraipiccolo e pubblicato la prima volta dal FORNIZ (1962, pp. 11-20).







que NOTIZIE STORICO CRITICHE:

conoscono altri oggetti consimili alcuni decorati a niello  
chiesa di S. Nicolò dei Mendicoli a Venezia, esposto alla  
Mostra "Venezia Bisanzio", Catalogo 1974, n. 7) altri fu-  
come questo a cera perduta e dorati a fuoco (Museo Ci-  
co di Verona e Venezia).

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI

A. FORNIZ, Una croce enkolpion a Roraipiccolo, in "Il  
Noncello", n. 19, Pordenone 1962, II° Sem., pp. 11-20;  
L. FRANZONI, Frammento di enkolpion cruciforme nel  
museo di Castelvecchio di Verona, Vol. XVIII, Verona  
1966-67;

Oreficeria Sacra del Friuli occidentale, Secc. XI-XIX,  
Catalogo della Mostra, a c. di Giovanni Mariacher, Por-  
denone 1975, p. 33, fig. 2

MOSTRE

Oreficeria Sacra del Friuli Occidentale, Secc. XI-XIX, Porde-  
none 28 dic. 1975-28 febbraio 1976.

ATTORE DELLA SCHEDA

Antonio Forniz

24.11.1975

ONI

I

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA

VISTO

DATA

VISTO

DATA

VISTO

OSSERVAZIONI

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

Provincia Pordenone

Comune Porcia

Frazione Rorai Piccolo

Località Rorai Piccolo

Denominazione Villa Correr

Catasto Foglio 8 mappale 47

ISOLATO E CONTESTO Complesso compreso nell'aggregato urbano di Roraipiccolo

EPOCA 1650 ca.

UTILIZZAZIONE ATTUALE Sede di azienda agricola

DESCRIZIONE La parte di terreno che separa Porcia dalla frazione di Rorai Piccolo è quasi completamente occupata dai terreni di pertinenza della villa. Infatti percorrendo la strada verso il capoluogo il lato destro viene a trovarsi bordato da un alto muro di ciottoli, che si diparte dalla barchessa di sinistra.

STATO DI  
CONSERVAZIONE
☒ Soddisfacente  
☐ Mediocre  
☐ Cattivo

Struttura portante

☒ A ☐ B ☐ C
Parti  
complementari
☐ A ☒ B ☐ C

Copertura

☐ A ☒ B ☐ C

Interno

☐ A ☐ B ☒ C

UMIDITA'

☐ A  
☒ B  
☐ C

Inesistente

Tracce

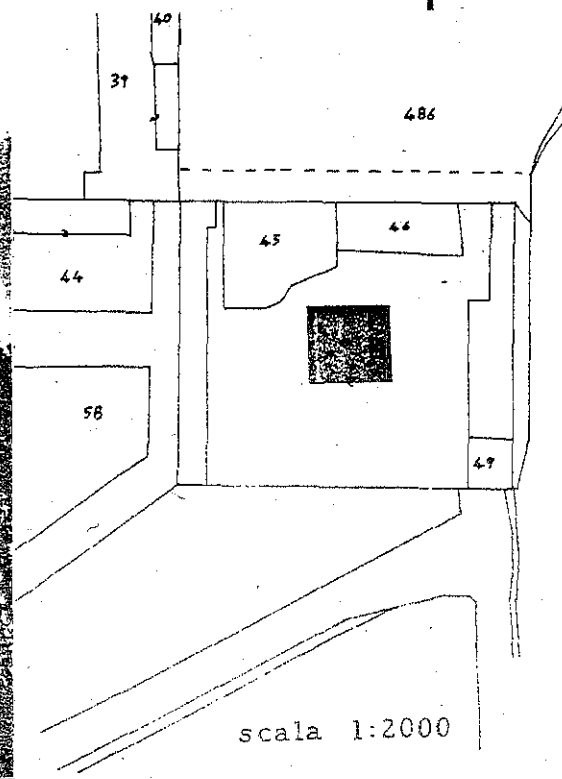
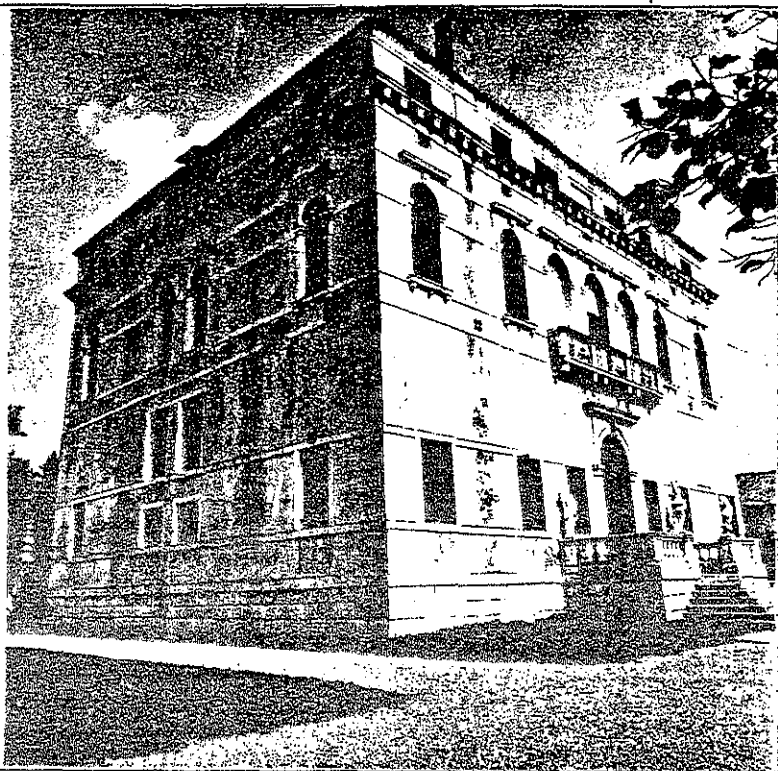
Rilevante

☐ A ☒ B ☐ C
Grado  
I.P.C.E.

PROTEZIONE ESISTENTE

PROTEZIONE PROPOSTA

ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA



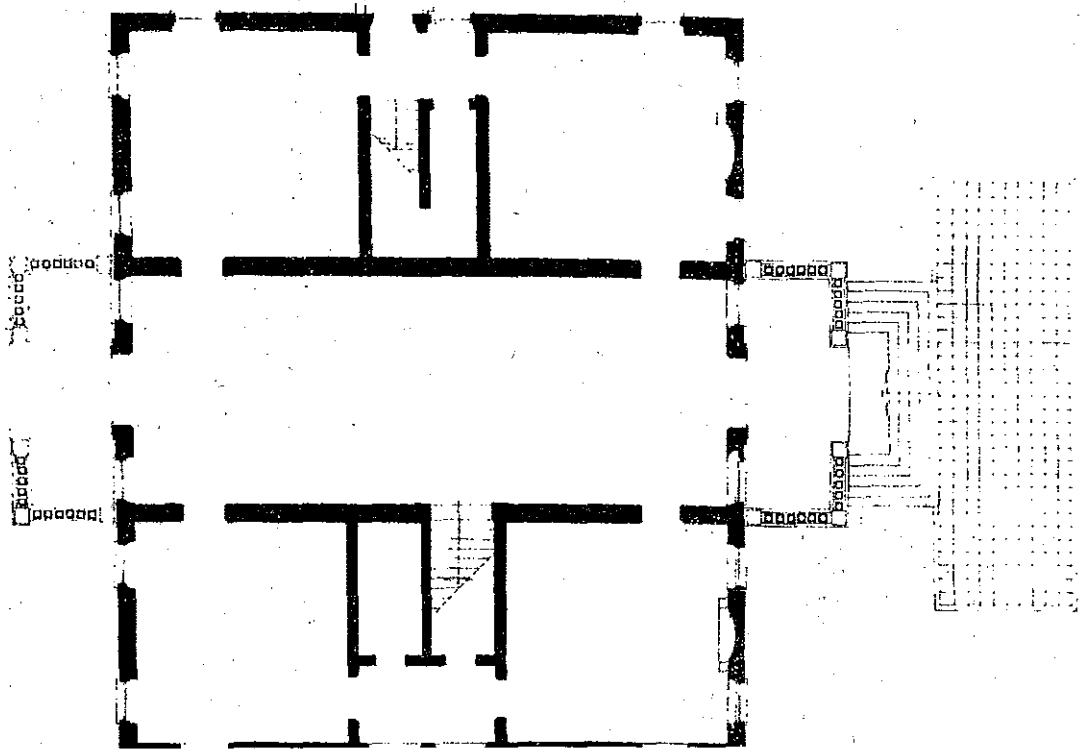
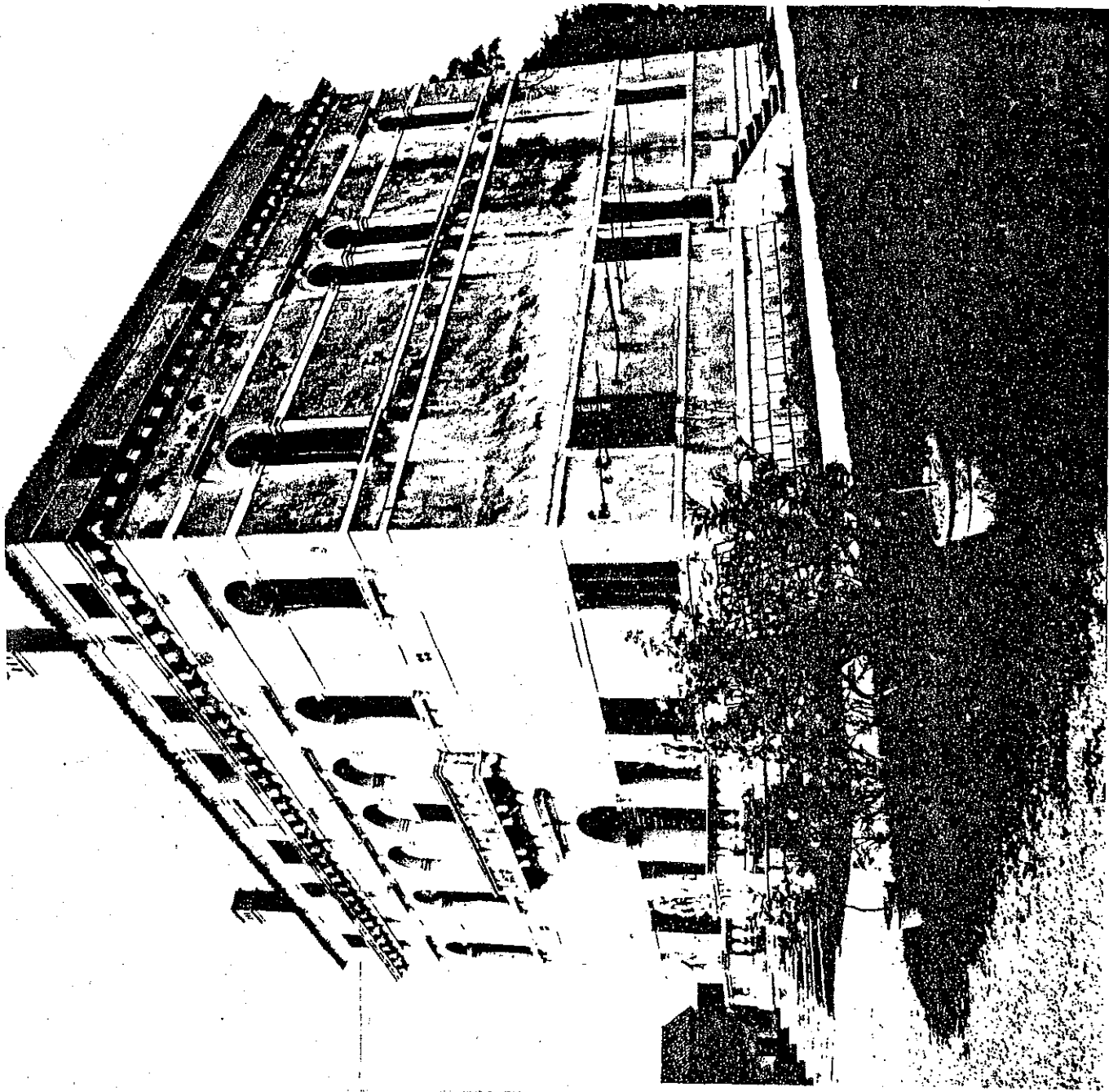
scala 1:2000

OSSERVAZIONI

Redatta da: dott. G. Ortolani il Giugno 1977

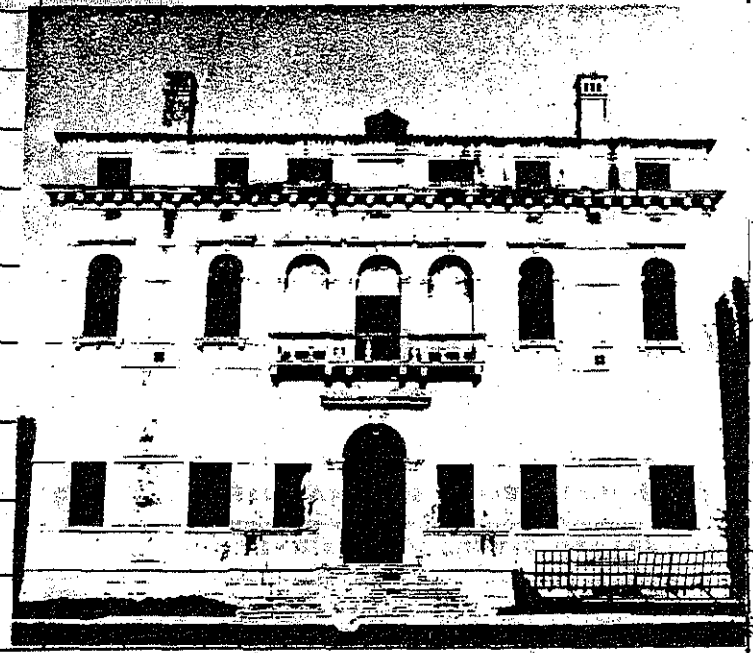
Rilievo: geom. L. Zille il " 1978

Riveduta da: il



PIANTA PIANO TERRA

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                           |                                                                                                                                                             |                                                                                                          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| L'edificio della villa a pianta quadrata si trova isolato con davanti il cortile d'onore e ai lati le barchesse, che terminano a filo strada, quella di destra con la facciata della chiesetta. La facciata della villa è animata da un grande poggiolo a balaustra e due ampie scale di accesso ai saloni del piano terra. |                                                           | Evoluzioni subite<br>Attualmente l'edificio presenta una sopraelevazione con piccole finestre quadrate al di sopra della cornice dentellata di coronamento. | Materiali<br>Muratura mista intonacata.<br><br>Struttura portante in legno. Manto di copertura in coppi. |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                           | Utilizzazione proposta<br>Residenza rappresentativa.                                                                                                        | Interventi di restauro<br>Nessuno.                                                                       |
| Caratteristiche particolari<br>Il parco che si estende per un vasto tratto e un'altra costruzione nello stesso stile separata.                                                                                                                                                                                              |                                                           | Utilizzazione possibile                                                                                                                                     | Prospettive di restauro<br>Nessuna.                                                                      |
| Documentazione complementare<br>(grafica, fotografica, ecc.)                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                           |                                                                         |                                                                                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                           |                                                                                                                                                             |                                                                                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                           |                                                                                                                                                             |                                                                                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                           |                                                                                                                                                             |                                                                                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                           |                                                                                                                                                             |                                                                                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                           |                                                                                                                                                             |                                                                                                          |
| Bibliografia fondamentale                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | SOMEDA DE MARCO C., <u>Ville Friulene</u> , Treviso 1954. | Osservazioni e pericoli eventuali                                                                                                                           | Derivanti da una errata impostazione di piano particolareggiato.                                         |
| A. FORNIZ, <u>La Villa Dolfin Correr a Rorai Piccolo di Porcia</u> in "Itinerari", 1972, n. 1.                                                                                                                                                                                                                              |                                                           | Redatta da:                                                                                                                                                 | il                                                                                                       |
| Dati giuridici (tipo di proprietà e indirizzo)                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                           | Controllata da:                                                                                                                                             | il                                                                                                       |



## I N D I C E

Lettera dell'Assessore regionale ai beni  
culturali e ambientali dott.

A. MIZZAU

pag. 3

### I

#### CATALOGO DEI BENI CULTURALI DEL COMUNE DI PORCIA

Breve relazione sulla schedatura  
dei beni culturali del Comune di  
Porcia

pag. 9

Catalogo

pag. 11

### II

#### STUDI

P. MARCHESI, Fatti e misfatti  
o delle trasformazioni antropiche:  
Porcia

pag. 37

P. GOI, La pittura a Porcia dal  
Trecento all'Ottocento - Note in-  
trodottrive

pag. 51

F. METZ, Notizie sugli organi del  
le chiese di Porcia

pag. 79

Bibliografia

pag. 85

### III

#### ESEMPLARI DI SCHEDE

Siti, Monumenti, Opere d'Arte

pag. 103





Questa edizione del "Quaderno" dedicato a  
Porcia è stata realizzata dal Centro regio-  
nale di catalogazione e restauro del Friuli  
Venezia Giulia - Villa Manin di Passariano  
nel mese di aprile 1979

Laboratorio di microfilmatura  
(p.i. Francesco Mangiarotti)